



Unione europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
LAZIO



**GAL DELLA VIA AMERINA,
DELLE FORRE E DELL'AGRO
FALISCO**

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

**PSR Regione Lazio 2014-2020
Misura 19. Sostegno allo sviluppo
locale LEADER**

Indice del documento

1	Denominazione del GAL
2	Zona geografica interessata dal PSL
2.1	Caratteristiche strutturali
2.2	Comuni interessati dal PSL
2.3	Superficie territoriale interessata dal PSL
2.4	Superficie territoriale in zona montana
2.5	Superficie territoriale in area D
2.6	Superficie territoriale in zona svantaggiata.....
2.7	Superficie territoriale in area protetta
2.8	Caratteristiche fisiche, strutturali ed infrastrutturali
2.9	Tabella riepilogativa dei dati
3	Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione
3.1	Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza
3.1.1	Contesto socioeconomico generale della zona geografica
3.2	Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione.....
4	Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti
5	Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure/ sottomisure/ operazioni scelte (tabella di sintesi)
6	Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale
7	Scheda tecnica di ogni operazione che sarà attivata nell'ambito della sottomisura 19.2
7.1	Operazione 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.
7.2	Operazione 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno
7.3	Operazione 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni
7.4	Operazione 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.....
7.5	Operazione 6.2.1 - Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
7.6	Operazione 6.4.1 - Diversificazione delle attività agricole
7.7	Operazione 7.4.1 - Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.....
7.8	Operazione 7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.
7.9	Operazione 7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.
7.10	Operazione 16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte.....

7.11	Operazione 16.9.1 - Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare.....	
8	Cooperazione.....	
9	Disposizioni attuative (massimo 2.000 caratteri).....	
10	Gestione del GAL: sede e personale.....	
11	Organizzazione dell'animazione e relativi costi.....	
11.1	Obiettivi dell'attività di animazione	
12	Attività di partenariato	
13	Piano finanziario	

PREMESSA

Per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale LEADER il **Gruppo di Azione Locale della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco (GAL Amerina Agro Falisco)** ha attivato un partenariato partecipato ampio costituito da un insieme equilibrato di rappresentanti dei settori pubblico (Comuni, Ente Parco Valle del Treja ed Università Agraria di Calcata), del mondo dell'impresa e della società civile e del terzo settore.

L'obiettivo generale del PSL del GAL è di creare e consolidare un sistema rurale integrato che colleghi le potenzialità del territorio ed in particolare della Antica Via Amerina, delle Forre e delle aree archeologiche che insistono sul comprensorio per un progetto di sviluppo condiviso e partecipato sui temi del turismo sostenibile.

Le linee principali di intervento del Piano di Sviluppo Locale sono:

- sostenere e diffondere la cultura produttiva locale e rafforzare il collegamento con il territorio con l'offerta turistica nazionale ed internazionale, sui principi della sostenibilità, inclusione e valorizzazione del territorio;
- migliorare la qualità della vita della popolazione rurale attraverso nuovi servizi;
- valorizzare al meglio le risorse locali, ambientali, paesaggistiche e produttive del comprensorio.

Dall'analisi dei fabbisogni locali che scaturiscono dalla situazione oggettiva e strutturale del comprensorio la strategia Leader del GAL risulta:

Turismo sostenibile

La costituzione del GAL nasce come preliminare accordo sotto forma di mandato gratuito da parte delle amministrazioni pubbliche del comprensorio interessato all'Amministrazione Comunale di Civita Castellana. La formale costituzione in Associazione è avvenuta in data 11 aprile 2016 presso la Sala Consiliare di Civita Castellana con atto pubblico a firma del Notaio Dr. Dominici Giuseppe.

Attualmente fanno parte del GAL 37 soci di cui 13 Enti Pubblici e 24 soggetti privati e tutte le categorie economiche sono rappresentate.

Le caratteristiche dei Soci del GAL e del Consiglio di Amministrazione sono riportate nelle parti che seguono.

Soci del GAL e loro caratteristiche

Denominazione	Tipologia	Categoria rappresentata
Comune di Civita Castellana	Ente locale	Pubblico
Comune di Nepi	Ente locale	Pubblico
Comune di Castel Sant'Elia	Ente locale	Pubblico
Comune di Faleria	Ente locale	Pubblico
Comune di Calcata	Ente locale	Pubblico
Comune di Gallese	Ente locale	Pubblico
Comune di Vasanello	Ente locale	Pubblico
Comune di Fabrica di Roma	Ente locale	Pubblico
Comune di Corchiano	Ente locale	Pubblico
Comune di Orte	Ente locale	Pubblico
Comune di Mazzano di Roma	Ente locale	Pubblico
Università Agraria di Calcata	Ente locale	Pubblico
Ente Regionale Parco del Treja	Ente locale	Pubblico
Biodistretto del Comprensorio della Via Amerina e delle Forre	Privato	Associazione di categoria promozione biologico
Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB)	Privato	Associazione operatori agricoli in biologico
Unione Generale Coltivatori UGC - CISL	Privato	Associazione operatori Agricoli
Assofrantoi-Confagricoltura	Privato	Associazione trasformatori oleari (artigiani)
Federconsumatori Lazio	Privato	Associazione Consumatori
Fondazione Corchiano Monumento Naturale	Privato	Gestore area protetta
Centro Commerciale Naturale Borgiano	Privato	Associazione di Commercianti
Coop. Sociale La Torre	Privato	Operatore cooperazione
Coop. Sociale Punto a Capo	Privato	Operatore cooperatore
Arch. Fortuna Edoardo	Privato	Libero professionista
Arch. Fortuna Roberto	Privato	Libero professionista
Ass.ne Culturale Active Media	Privato	Associazione culturale
Azienda Agricola ed Agriturismo Le Forre del Treja	Privato	Rappresentante agriturismo
ARCI Viterbo	Privato	Associazione culturale
Ass.ne Culturale Sentieri Falisci	Privato	Associazione culturale
Coop. Sociale Gea	Privato	Operatore cooperatore
Istituto Italiano di Antropologia	Privato	Istituto di ricerca
Proloco Fabrica di Roma	Privato	Associazione promozione turistica
Ass.ne Civita Cavalli	Privato	Associazione culturale
Az. Agricola Biologica Santa Susanna	Privato	Rappresentante Aziende agricole
Coop. Sociale Il Pungiglione	Privato	Operatore cooperatore
Coop. Alice	Privato	Cooperazione
Associazione La Compagnia dei Sogni	Privato	Associazione
Ass. Una mano per il tuo Ospedale Onlus	Privato	Operatore Terzo settore (Onlus)

Il consiglio di amministrazione del GAL è costituito da **5 membri tutti in rappresentanza degli enti privati.**

Nello schema di seguito si riporta la rappresentanza del CdA.

Nominativo	Qualifica	Ente/istituzione rappresentata	Categoria
Gianfranco Mizzelli	Presidente	Proloco di Fabrica di Roma	Privato
Pietro Menichini	Consigliere	Centro Commerciale Naturale Borgiano	Privato
Anacleto Antonelli	Consigliere	Ass. ne Civita Cavalli	Privato
Andrea Ferrante	Consigliere	Associazione Italiana Agricoltura Biologica	Privato
Claudia Bonfini	Consigliere	Coop. Sociale Il Pungiglione a r.l.	Privato

1 Denominazione del GAL

GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco (GAL Amerina Agro Falisco)
--

2 Zona geografica interessata dal PSL

I confini naturali del territorio in cui insiste il GAL Amerina Agro Falisco sono:

- ad Ovest i monti Cimini
- a Nord-Est il Tevere
- a Sud il monte Soratte ed il territorio Capenate e i monti Sabatini
- a sud-ovest il fiume Treja, affluente del Tevere.

Il GAL si estende dalla porzione nord della Provincia di Roma (Comune di Mazzano Romano e comprende 10 comuni della porzione est della Provincia di Viterbo fino al Comune di Orte.

Il territorio fa parte completamente della Regione Tiberina essendo direttamente interessato dal complesso del bacino idrografico del fiume Tevere.

2.1 Caratteristiche strutturali

Il territorio del GAL è un'area omogenea riconosciuta dalla Regione Lazio ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 1999 (Area Omogenea comprensorio della Via Amerina e delle Forre).

La Via Amerina fu un'importante via di collegamento in epoca romana e nel medioevo, collegava Roma ai principali centri dell'Umbria. Il nome era dato dalla prima città umbra che raggiungeva, Ameria, oggi Amelia.

E' tra i 41 itinerari culturali europei, così come definito dal rapporto CERTESS (European Cultural Routes Transfert Experinces Share Solution del 2014).

L'area ha una omogeneità strutturale e paesaggistica come "unicum" definita dal sistema geologico delle Forre generate dal reticolo idrografico presente del Fiume Treja e dei suoi affluenti.

Tutti i borghi, infatti, hanno le medesime caratteristiche di essere posizionati sui bordi delle Forre circostanti per motivi di difesa delle antiche popolazioni residenti.

Anche dal punto di vista agricolo l'area GAL ha una sua omogeneità considerando, sia la struttura pedologica che quella produttiva, quest'ultima ben identificata soprattutto per la coltivazione molto diffusa della nocciola e della presenza di aree a seminativo per la produzione zootecnica.

Inoltre, nell'area insistono alcuni insediamenti produttivi di tipo industriale del distretto della ceramica, alcuni dei quali in parte dismessi per il periodo di crisi del settore.

L'area GAL risulta collegata alle infrastrutture primarie dell'Autostrada A1 con i caselli autostradali di Magliano Sabina ed Orte e dalla Vie Consolari Cassia e Flaminia. Sono presenti inoltre collegamenti ferroviari e su gomma con Roma.

2.2 Comuni interessati dal PSL

I Comuni interessati dal PSL in provincia di Viterbo sono:

- Civita Castellana (capofila);
- Nepi;
- Caste S. Elia;
- Faleria;
- Calcata;
- Gallese;
- Vasanello;
- Corchiano;
- Fabrica di Roma;
- Orte.

In provincia di Roma:

- Mazzano Romano.

2.3 Superficie territoriale interessata dal PSL

La superficie territoriale complessiva interessata al PSL ammonta complessivamente a **457,74 Kmq**. Rispetto alla superficie territoriale della Regione Lazio (17.203 Kmq), la superficie del territorio GAL rappresenta il 2,66% della superficie regionale.

2.4 Superficie territoriale in zona montana

Non è presente superficie territoriale in "ZONA MONTANA"

2.5 Superficie territoriale in area D

Non è presente superficie territoriale in "AREA D"

2.6 Superficie territoriale in zona svantaggiata

Non è presente superficie territoriale in "ZONA SVANTAGGIATA"

2.7 Superficie territoriale in area protetta

La superficie territoriale in AREA PROTETTA ammonta complessivamente a **9,02 Kmq (pari al 2,06 % dell'intero territorio GAL)**.

2.8 Caratteristiche fisiche, strutturali ed infrastrutturali

L'area oggetto di intervento risulta omogenea sia dal punto di vista ambientale, geopedologico ed agricolo.

Dal punto di vista della produzione industriale i comuni aderenti al GAL sono ricompresi nel Distretto della Ceramica di Civita Castellana.

Dal punto di vista paesaggistico l'area presenta una caratteristica univoca derivante dal sistema delle Forre dovuto ai fenomeni di erosione causati dal Fiume Treja e dal reticolo dei suoi affluenti e sui bordi di queste formazioni sono nati i borghi antichi dei comuni di questo territorio.

Dal punto di vista storico l'area è direttamente connessa con la antica Via Amerina che costituisce uno degli assi portanti di questa area.

La zona si presenta ben collegata con i capoluoghi della Provincia di Viterbo e di Roma grazie all'Autostrada A1 che attraverso i comuni più ad est del GAL (Orte e Civita Castellana) oltre che da Strade Statali (SS3- SS311 - SS2 - SS675 - SS204) e Provinciali (SS204 - SP59 - SP30 - SS315 - SP34 - SP73 - SP28 - SP26 - SP27 - SP36 - SP35 - SP74 - SP29 - SP77 - SP84 - SP37 - SP78) e moltissime strade locali (Fonte PCN). Il territorio del GAL risulta essere ben dotato anche di infrastrutture ferroviarie (Roma-Firenze; Roma Nord-Civita Castellana-Viterbo; Orte-Capranica).

2.9 Tabella riepilogativa dei dati

Definizione territoriale Area GAL

Comuni	Superficie territoriale (Kmq)	Zona Montana (Kmq)	Zonizzazione PSR	Area svantaggiata	Area protetta
Civita Castellana	84,22	0	Area C	no	0
Nepi	83,71	0	Area C	no	0
Castel S. Elia	23,92	0	Area C	no	0
Faleria	25,68	0	Area C	no	0
Calcata (1)	7,63	0	Area C	no	2,02
Gallese (2)	37,17	0	Area C	no	2,54
Corchiano (3)	33,03	0	Area C	no	0,42
Vasanello	28,96	0	Area C	no	0
Fabrica di Roma	34,79	0	Area C	no	0
Orte	69,56	0	Area C	no	0
Mazzano di Roma (1)	29,07	0	Area C	no	4,44
Totale GAL	457,74	0			9,42

Percentuale AREA PROTETTA su superficie territoriale GAL	2,06%
--	-------

(1) Parco Regionale Valle del Treja

(2) Oasi WWF di Pian Sant'Angelo di Gallese

(3) Monumento naturale delle Forre di Corchiano

3 Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.1 Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza

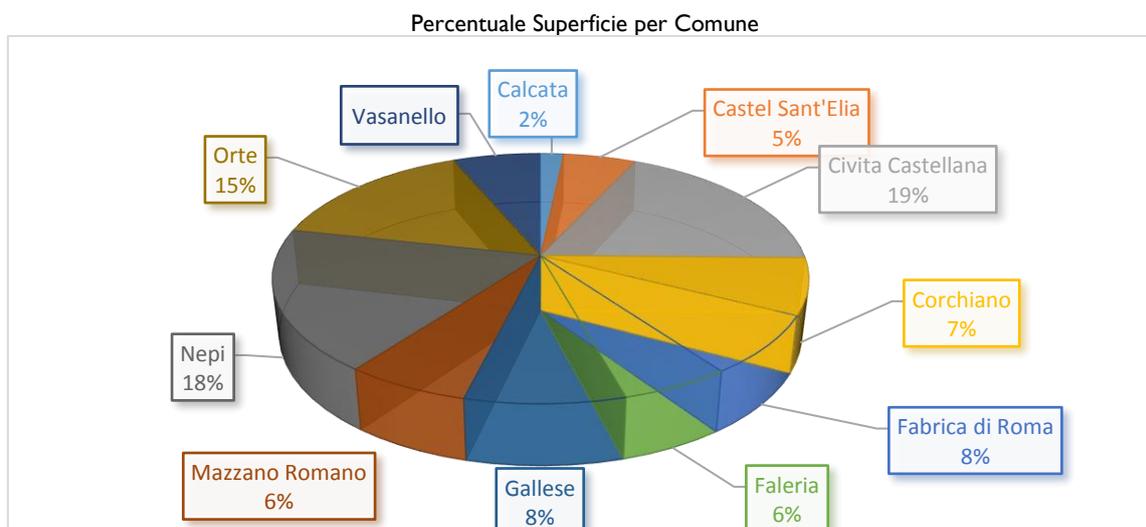
IL GAL si colloca nella parte sud occidentale della Provincia di Viterbo e Nord della Provincia di Roma confinante con la vicina Umbria e divisa da questa dal Fiume Tevere. Il Gruppo di Azione Locale della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco comprende 11 comuni di cui 10 in Provincia di Viterbo ed 1 (Mazzano Romano) in Provincia di Roma.

Il territorio GAL ha una superficie complessiva pari a 457,74 km² così suddivisa:

Comune	Superficie (Ha)	%
Calcata	763,23	1,67%
Castel Sant'Elia	2391,55	5,22%
Civita Castellana	8422,25	18,40%
Corchiano	3303,11	7,22%
Fabrica di Roma	3478,65	7,60%
Faleria	2567,89	5,61%
Gallese	3717,41	8,12%
Mazzano Romano	2906,72	6,35%
Nepi	8371,10	18,29%
Orte	6956,00	15,20%
Vasanello	2896,27	6,33%
Totale GAL	45774,18	100,00%

Fonte: elaborazione su dati Istat

I comuni più estesi sono Nepi e Civita Castellana che insieme a quello di Orte costituiscono circa il 50% del territorio del GAL, mentre quello meno superficie è Calcata con meno del 2% di superficie. Si nota quindi una certa disparità tra i comuni.



Fonte: elaborazione su dati Istat

Secondo la classificazione del PSR 2014/2020 tutti i comuni ricadono in zona C – Aree Rurali Intermedie. Come vedremo nei paragrafi successivi tra i punti di forza dell'area spicca sicuramente l'ottima presenza di infrastrutture sia viarie che tecnologiche grazie alla vicinanza con la capitale e della A1- Autostrada del Sole, oltre che da un reticolo ferroviario ben distribuito (anche se solo in parte pienamente operativo).

La vicinanza con Roma coadiuvata dalla presenza di ottimi collegamenti ha permesso di sviluppare un ampio comparto di imprese edili per sopperire al fabbisogno di famiglie che emigrano dalla capitale per poi ritornarci solo per motivi di lavoro (pendolarismo molto accentuato come si vedrà in seguito).

Purtroppo, l'accentuato indice di vecchiaia, in ambito rurale da uno scarso ricambio generazionale, evidenzia la necessità di sopperire, pianificando fin da ora, alle esigenze di questa fascia di popolazione attraverso strutture di supporto (sia fisiche che immateriale) per accompagnare le imprese agricole nel necessario ricambio generazionale.

Altro fattore critico è rappresentato dal consolidamento del settore ceramico: vero motore propulsivo economico degli anni scorsi in molti comuni del GAL. Si dovrà quindi porre particolare attenzione nei confronti degli addetti che fuoriescono da questo mercato cercando di utilizzare le risorse del territorio, favorendo la riqualificazione della forza lavoro e migliorandone la competitività.

Il territorio del GAL produce un'ampia varietà di beni che possono essere facilmente collocate nei mercati limitrofi sfruttando soprattutto la qualità dei prodotti di denominazione di origine (DOP, IGP, DOC) biologici e artigianali. Tale caratteristica deve essere sfruttata soprattutto perché può generare, insieme al territorio, una sinergia di sviluppo dell'economia della zona.

Caratteristica saliente del territorio è data dall'ampia presenza di beni naturalistici che necessitano però di riqualificazione al fine di migliorare sia la capacità degli stessi di generare un ritorno economico sia garantire l'aumento dei caratteri di resilienza al fine della perpetuazione e sfruttamento sostenibile delle risorse.

E' necessario generare una dicotomia tra ambiente e area GAL tale da migliorare l'identità della zona, migliorando la percezione che si ha di un ambiente salubre, ricco di natura o di svago a pochi minuti dalla capitale e dalle principali vie di comunicazioni. Questo fattore necessita di un ampio ricorso alla promozione e all'animazione sul territorio al fine di cambiare la cultura della "produzione indistinta" verso quella della "produzione di qualità rispettosa dell'ambiente" sempre più richiesta dal mercato ed all'identificazione univoca dei prodotti e dei servizi del territorio.

Di converso, per poter fornire questo bene, occorre migliorare la ricettività dell'area che necessita di un incremento del numero delle strutture, ma anche e soprattutto di una diversificazione delle stesse attraverso la fornitura di servizi e beni che devono volgere verso un concetto nuovo di accoglienza del turista.

Alla buona presenza delle strutture a banda larga non corrisponde un adeguato sviluppo dell'informatizzazione dell'azienda agricola e dell'intero comparto economico, Tale fattore genera una netta diminuzione di produttività dell'azienda che deve interfacciarsi con un

mondo oramai “liquido” e “dematerializzato”. Occorre quindi riqualificare gli addetti ma anche fornire servizi in grado di supporto lo sviluppo ICT delle aziende.

| Tra le caratteristiche delle imprese, come si meglio delineato in seguito, esiste una certa mobilità orizzontale: risulta essere particolarmente alto l'indice di creazione delle micro e piccole imprese, soprattutto negli ultimi anni che denota il grado di imprenditorialità del territorio, e la capacità di affrontare i momenti di crisi attraverso il ricollocamento della forza produttiva in ambiti diversi.

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

3.1.1.1 Struttura e dinamiche demografiche

Il territorio del GAL si estende da nord a sud, da Orte a Mazzano Romano, per circa 50 km e comprende 11 comuni con una popolazione complessiva attuale di circa 63mila abitanti.

Nel 1951 gli abitanti dell'area del GAL si attestavano sulle 40mila unità. La dinamica della popolazione dal dopoguerra è stata complessivamente caratterizzata dalla crescita demografica, ma con intensità diverse nei periodi.

La crescita è stata dapprima molto contenuta negli anni '50 (4,3%) e '60 (3,2%), ed è aumentata negli anni '70 (8,9%), '80 (7,0%) e '90 (7,9%), fino a toccare l'apice negli anni 2000 (12%).

Naturalmente l'andamento, che è sostanzialmente legato a migrazione di popolazione da altre aree, è fortemente diversificato tra i comuni. Mentre la dimensione demografica di alcuni centri è rimasta sostanzialmente stabile nell'intero periodo (Orte e Gallese), o ha registrato una crescita significativa solo nei primi decenni del dopoguerra (Civita Castellana), per altri l'incremento demografico è stato rilevantissimo e più concentrato negli ultimi decenni.

Su tutti i comuni Fabrica di Roma, che ha quasi triplicato la popolazione, di Mazzano Romano e Nepi che l'hanno raddoppiata.

Non vi è dubbio che tale crescita abbia fortissime relazioni con le dinamiche del mercato residenziale della regione urbana romana, dinamiche che soprattutto nel decennio di boom dell'immobiliare (1996-2006) hanno premiato località esterne, non vicine ma ben connesse alla Capitale, con prezzi vantaggiosi per tipologie a bassa densità (villini, case a schiera ecc.). Inoltre, la spinta dell'immigrazione, con la ricerca di una casa a basso costo, ha fatto il resto.

Guardando al periodo più recente (decennio 2005-2015) si può dire che la spinta demografica è stata ancora forte anche se meno intensa (8,9%) e comunque fortemente concentrata in alcuni comuni: Mazzano Romano, Fabrica di Roma, Nepi e Castel S. Elia.

Riflettendo una tendenza generale del Paese, le dinamiche vedono un'accentuata tendenza alla frammentazione: tra 2005 e 2015 più forte della crescita del numero di abitanti è stata infatti quella del numero di famiglie (+15,7%), cui corrisponde peraltro una diminuzione della dimensione media, passata da 2,56 componenti a 2,41.

Venendo alla struttura per età della popolazione il territorio del GAL è caratterizzato in parte da comuni con forte presenza di persone anziane (Orte, Gallese, Civita Castellana), dove la popolazione over 65 supera il 20% del totale, mentre la fascia 0-14 anni

rappresenta appena il 12-13% del totale. A controbilanciare in parte tale fenomeno, il profilo più "equilibrato" di comuni a maggiore crescita demografica e quindi più giovani, come Corchiano, Nepi e Fabrica.

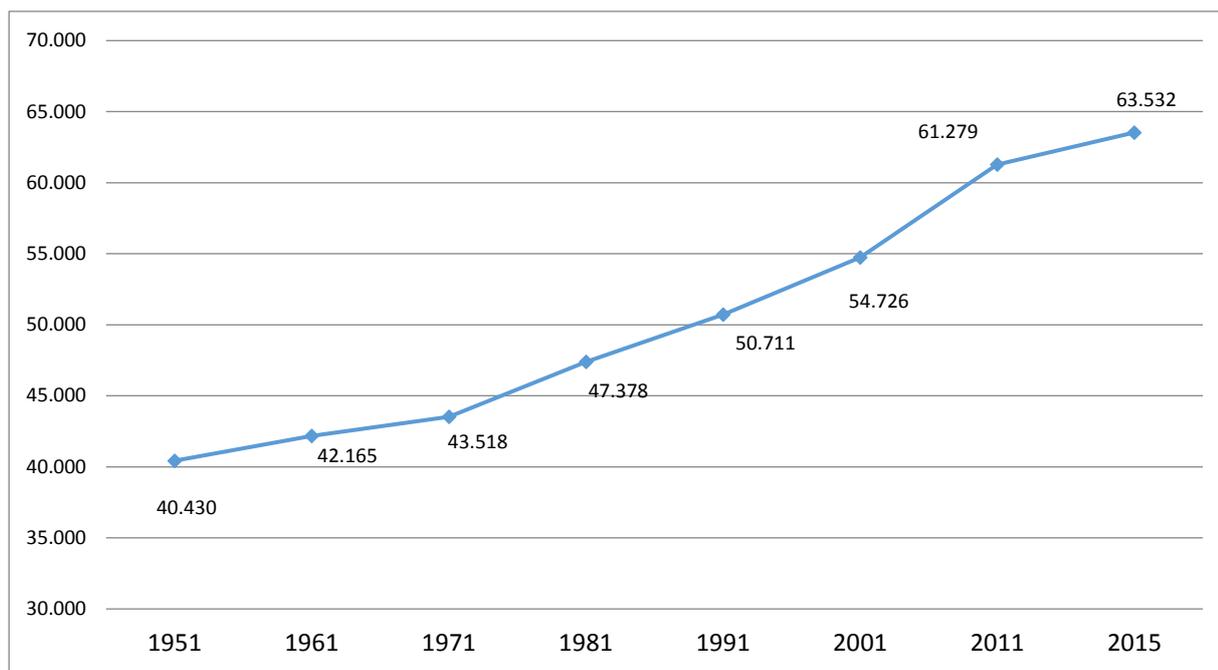
Se si guarda al rapporto tra le due fasce di età rappresentato dall'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra over 65 e giovani fino ai 14 anni), si nota tra gli 11 comuni del GAL una notevolissima articolazione dei valori: con il valore massimo che si registra nel comune di Gallese (187), che come si è visto è quello che è quello a minor crescita demografica, e di contro valor intorno a 120 nei comuni di Nepi, Corchiano, Fabrica e Castel S. Elia. Due grandi comuni come Orte e Civita Castellana si collocano a metà tra questi due estremi.

Analizzando l'ultimo bilancio demografico disponibile, quello relativo al 2014, si vede chiaramente come la spinta alla crescita legata ai fattori migratori in termini complessivi si sia ormai arrestata. Guardando ai centri più grandi, va segnalato la crisi di Civita Castellana, che perde in un anno l'1,3% di popolazione in virtù del segno negativo sia del saldo naturale che di quello migratorio, e la perdita di quasi un punto di Orte e Gallese. In leggera crescita Corchiano, Fabrica, Nepi e Castel S. Elia (0,2-0,3%).

La presenza straniera nell'area è complessivamente rilevante, circa il 13% della popolazione, un dato ben più elevato della media della provincia di Viterbo (9,3%), e leggermente più alto anche di quello della provincia di Roma (12,1%). Anche l'incidenza della presenza straniera varia fortemente tra i comuni. Orte, ben connesso con la Capitale, è il comune in cui sia in termini assoluti (circa 1.500 stranieri) che in termini relativi (17% della popolazione) si raggiungono i valori massimi. In generale si tratta di una presenza molto articolata in termini di nazionalità, ma con una significativa centralità della componente rumena che da sola rappresenta quasi la metà del totale stranieri.

Nelle parti che seguono si riportano in forma tabellare e grafica i dati sopra esposti.

Andamento della popolazione 1951-2015 nell'insieme degli 11 comuni del GAL



Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione della popolazione residente 1971-2015 nei singoli comuni

	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011	2015
Orte	8.045	8.186	7.971	7.923	7.820	7.781	8.665	8.982
Vasanello	2.790	2.837	2.769	3.242	3.555	3.890	4.161	4.121
Gallese	2.794	3.010	2.812	2.786	2.807	2.757	2.994	2.934
Corchiano	2.304	2.170	2.156	2.679	3.067	3.337	3.740	3.907
Fabrica di Roma	3.390	3.371	3.241	4.084	5.231	6.654	8.136	8.440
Civita Castellana	11.276	12.957	14.548	15.606	15.454	15.219	15.596	16.526
Calcata	753	698	585	690	886	846	905	906
Castel Sant'Elia	1.554	1.589	1.513	1.738	1.935	2.151	2.558	2.644
Faleria	1.599	1.418	1.470	1.464	1.428	1.728	2.115	2.177
Nepi	4.450	4.443	4.827	5.335	6.346	7.827	9.353	9.713
Mazzano Romano	1.475	1.486	1.626	1.831	2.182	2.536	3.056	3.182
Totale Gal	40.430	42.165	43.518	47.378	50.711	54.726	61.279	63.532
Variazione %	-	4,3%	3,2%	8,9%	7,0%	7,9%	12,0%	3,7%

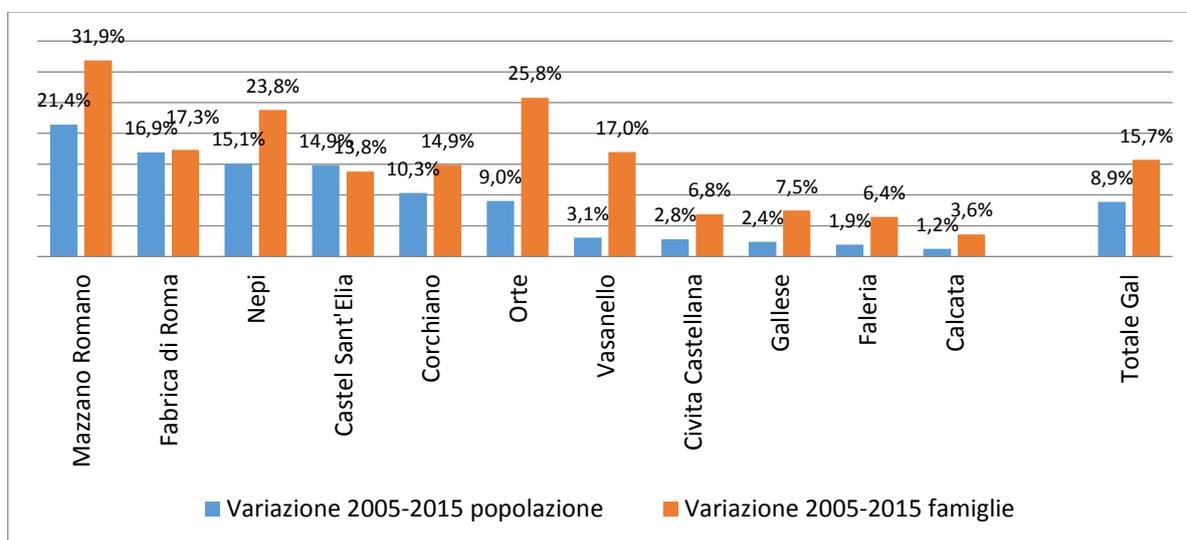
Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione della popolazione residente e delle famiglie negli 11 comuni del GAL: 2005-2015

	Popolazione residente				Famiglie			
	N. abitanti al 1/1/2015	N. abitanti al 1/1/2005	Variazione 2005-2015		N. famiglie al 1/1/2015	N. famiglie al 1/1/2005	Variazione 2005-2015	
			V.a.	Val.%			V.a.	Val.%
Orte	8.982	8.237	745	9,00%	4.034	3.207	827	25,80%
Vasanello	4.121	3.999	122	3,10%	1.669	1.427	242	17,00%
Gallese	2.934	2.865	69	2,40%	1.254	1.167	87	7,50%
Corchiano	3.907	3.542	365	10,30%	1.511	1.315	196	14,90%
Fabrica di Roma	8.440	7.218	1.222	16,90%	3.360	2.864	496	17,30%
Civita Castellana	16.526	16.072	454	2,80%	6.629	6.205	424	6,80%
Castel Sant'Elia	2.644	2.302	342	14,90%	1.029	904	125	13,80%
Nepi	9.713	8.438	1.275	15,10%	4.020	3.247	773	23,80%
Calcata	906	895	11	1,20%	432	417	15	3,60%
Faleria	2.177	2.136	41	1,90%	1.008	947	61	6,40%
Mazzano Romano	3.182	2.621	561	21,40%	1.399	1.061	338	31,90%
Totale Gal	63.532	58.325	5.207	8,90%	26.345	22.761	3.584	15,70%

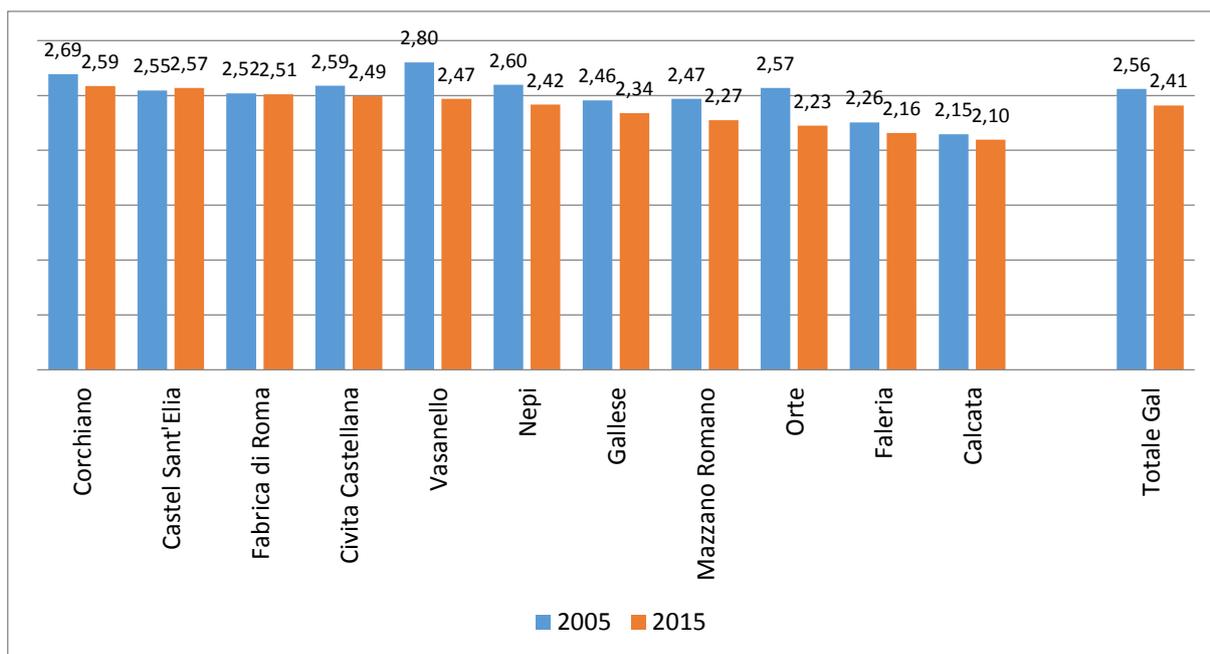
Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione della popolazione e delle famiglie nel periodo 2005-2015 negli 11 comuni del GAL (val.%)



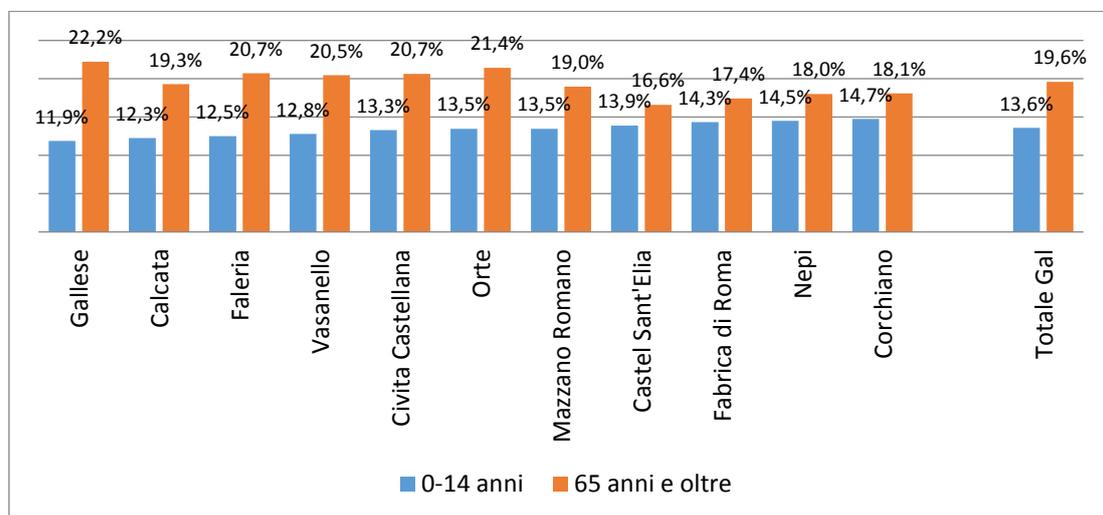
Fonte: elaborazione su dati Istat

Dimensione media delle famiglie per comune: confronto 2005- 2015 (v.a.)



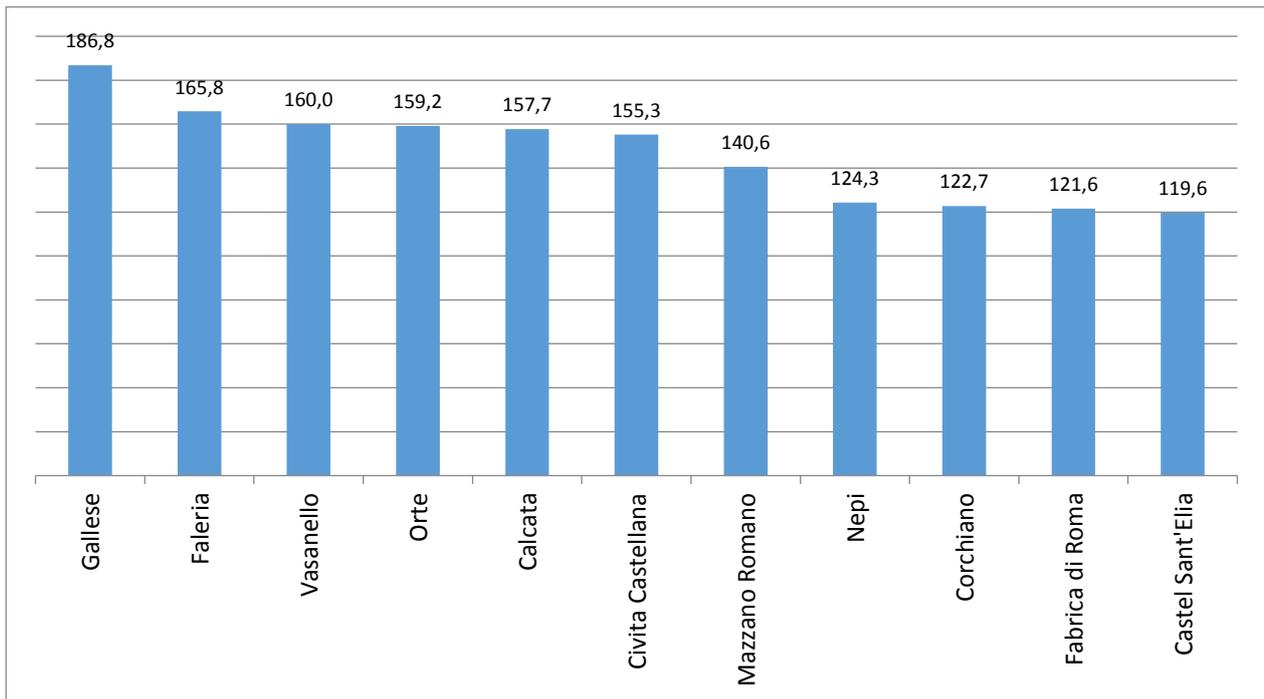
Fonte: elaborazione su dati Istat

Peso delle fasce di età 0-14 anni e 65 anni ed oltre per comune al 1.1. 2015 (val.%)



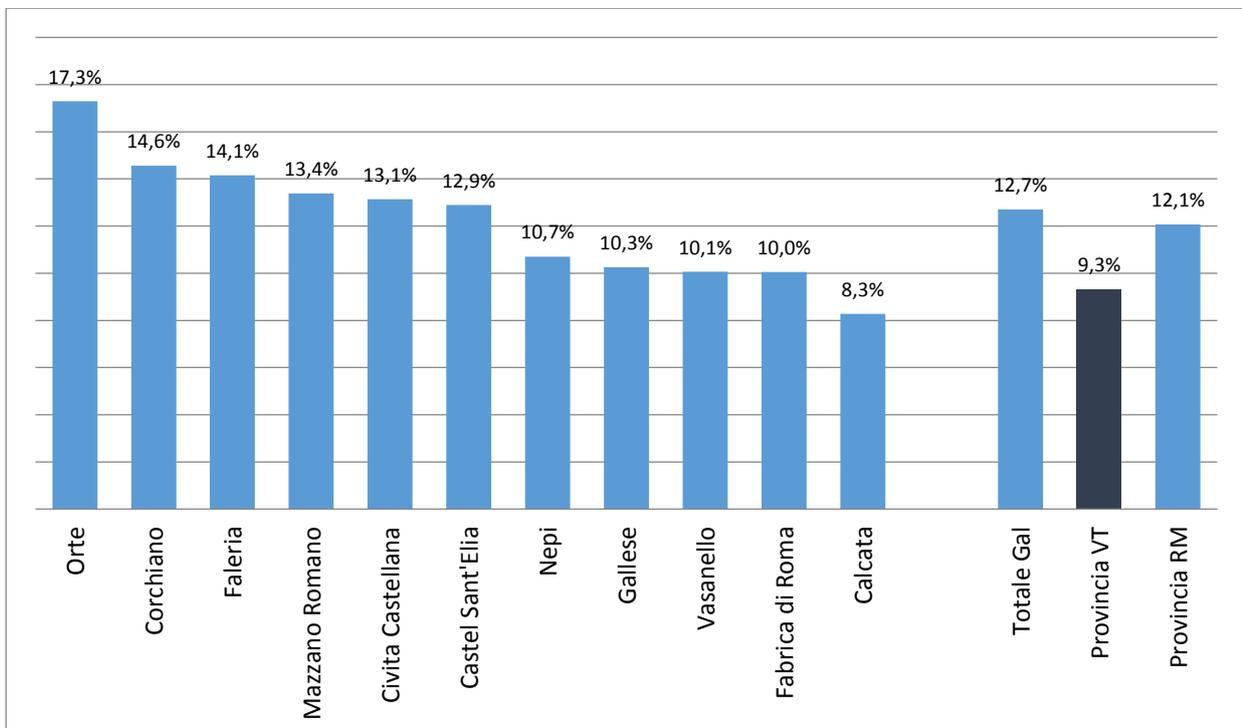
Fonte: elaborazione su dati Istat

Indice di vecchiaia per comune (rapporto tra popolazione 65 anni e oltre e popolazione 0-14 anni)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Stranieri sul totale al 1.1.2015 (val. %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

3.1.1.2 Fattori economici trainanti e del mercato del lavoro

Nel periodo 2001-2011 la popolazione ricadente nel territorio del GAL è aumentata del 12,0%. Nello stesso intervallo tuttavia il numero di addetti delle imprese è sceso del 2,7%, e di contro il numero delle unità locali delle imprese è aumentato del 15,3%.

Questi dati evidenziano sinteticamente un processo di indebolimento relativo del tessuto produttivo e di frazionamento, fenomeno che si coglie meglio analizzando l'andamento dei singoli comparti.

E' in atto una evidente evoluzione verso una terziarizzazione dell'economia locale. L'industria in senso stretto, che sul territorio, grazie al Distretto della Ceramica di Civita Castellana (in cui ricadono ben 7 comuni: Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Gallese, Nepi), rappresenta una realtà importante, ha registrato una grave crisi. Al Censimento 2001 gli addetti dell'industria erano quasi 5.800 e rappresentavano il 44,0 % dell'occupazione privata; 10 anni dopo gli addetti del comparto erano scesi a circa 4.600 (il 20% in meno) e rappresentavano solo il 36% del totale.

Una perdita compensata dai settori dei servizi, legati alla crescita di popolazione: se cresce poco il commercio e la ristorazione (+4,2% di addetti), di contro cresce molto il comparto degli "altri servizi" (+19% di addetti), che assorbe circa un quinto degli addetti. Significativo, e anche questo legato all'incremento di popolazione, l'aumento di addetti delle costruzioni (+21%).

Un dato che naturalmente essendo al 2011, non riflette se non in parte l'attuale crisi del settore. In generale si ha un fenomeno di frammentazione del tessuto delle imprese e di ridimensionamento complessivo della dimensione media delle unità locali, che passano tra 2001 e 2011 da 3,6 a 3 addetti. Pesa su questo dato la crisi dell'industria, che è quella con la dimensione media delle unità locali più elevata, e che comunque passa da 10,9 addetti a 10,2 addetti per unità locale. I settori dei servizi non commerciali sono caratterizzati invece da dimensioni che si attestano intorno a 1,7 addetti per unità locale.

Venendo alle variazioni intervenute tra i due censimenti a scala comunale, se in generale ovunque aumenta il numero delle unità locali, in alcuni casi il calo degli addetti è molto rilevante.

Spicca in negativo la situazione di Gallese che ha più che dimezzato gli addetti all'industria senza riuscire a compensare con la crescita dei servizi e registrando così un calo complessivo del 44%. Simile, ma meno grave la situazione di Castel S. Elia, dove il calo degli addetti è del 20%. All'opposto Nepi vede crescere gli addetti di circa un terzo.

I dati sul mercato del lavoro a livello comunale, relativi ai tassi di attività, di occupazione e disoccupazione (Censimento 2011) segnalano in molti comuni un divario di genere accentuatissimo, ben più elevato che nella media regionale.

I tassi di attività femminili, ad esempio, sono per molti comuni attestati tra il 35% e il 38%, contro una media regionale del 43%. Di contro i tassi di attività maschili si attestano sul 60% in linea con la media del Lazio. Simili divari si registrano anche per gli altri indicatori.

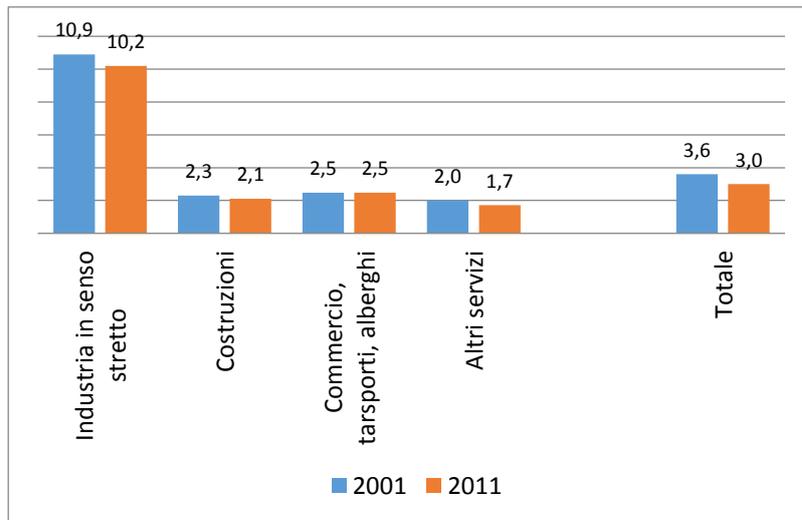
Nell'insieme i comuni con i valori più elevati sono quelli di Nepi e Orte, di contro i comuni più critici sono quelli del distretto ceramico, Civita Castellana e Gallese.

Addetti alle unità locali delle imprese per settore ai Censimenti 2001 e 2011 nell'insieme degli 11 comuni del GAL

	N. unità locali		N. unità locali		Variazione u. l.		Addetti u.l.		Addetti u.l.		Variazione addetti	
	2001		2011		2001-2011		2001		2011		2001-2011	
	V.a.	Peso sul totale	V.a.	Peso sul totale	V.a.	Val. %	V.a.	Peso sul totale	V.a.	Peso sul totale	V.a.	Val. %
Industria in senso stretto	531	14,40%	455	10,70%	-76	-14,30%	5.788	44,20%	4.637	36,30%	-1.151	-19,90%
Costruzioni	445	12,00%	575	13,50%	130	29,20%	1.001	7,60%	1.214	9,50%	213	21,30%
Commercio, alberghi e ristor., trasporti	1.662	45,00%	1.742	40,90%	80	4,80%	4.219	32,10%	4.395	34,30%	176	4,20%
Altri servizi	1.044	28,20%	1.468	34,50%	424	40,60%	2.106	16,00%	2.505	19,60%	399	18,90%
Altro	13	0,40%	21	0,50%	8	61,50%	19	0,10%	32	0,30%	13	68,40%
Totale	3.695	100,00%	4.261	100,00%	781	15,30%	13.133	100,00%	12.783	100,00%	-350	-2,70%

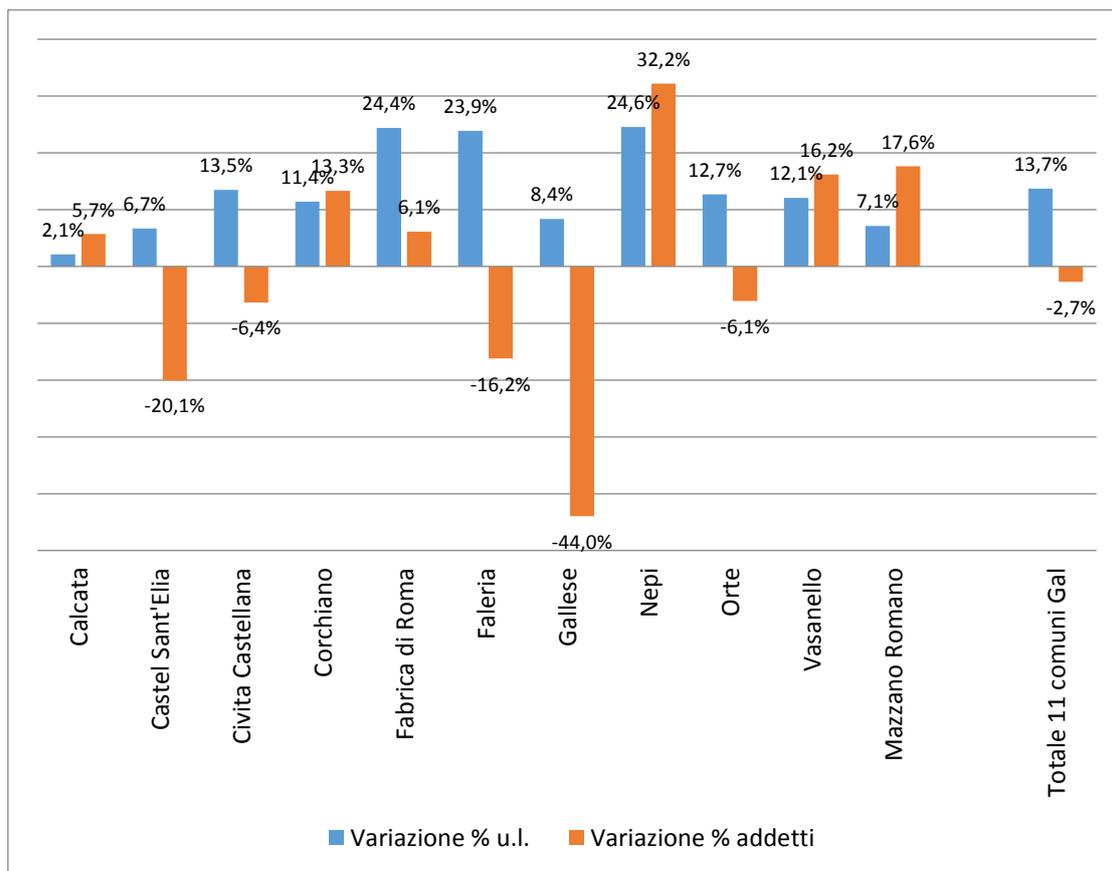
Fonte: elaborazione su dati Istat

Numero medio di addetti per unità locale dell'impresa nell'insieme dei 12 comuni. Confronto 2001-2011 per settori



Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione % 2001-2011 delle unità locali e degli addetti delle imprese in ciascun comune del GAL



Fonte: elaborazione su dati Istat

Indicatori del mercato del lavoro a livello comunale del Censimento 2011

Comune	Tasso di attività (1)			Tasso di occupazione (2)			Tasso di disoccupazione (3)			Giovani (4)	Incidenza giovani 15-29 che non studiano né lavorano
	Maschile	Femminile	Totale	Maschile	Femminile	Totale	Maschile	Femminile	Totale		
Nepi	64,6	41,6	53	57,7	34,3	45,8	10,8	17,5	13,5	38,1	24,7
Mazzano R.	61,6	43,3	52,5	53,6	35,6	44,7	13	17,7	14,9	39,4	27
Castel S. Elia	64,8	40,4	52,2	57,7	31,9	44,4	10,9	21,1	15	39,8	25,8
Orte	61,4	43,3	51,8	56	36,8	45,9	8,8	15	11,5	35,6	20,1
Faleria	60,4	41,7	51	53,5	35	44,2	11,4	16,1	13,3	33,8	20,5
Fabrica di R.	62,4	39,7	50,8	54,8	31,1	42,7	12,1	21,7	15,9	43,1	25,5
Calcata	61,2	38,1	49,7	51,4	28,1	39,8	16	26,2	19,9	56,3	27,8
Corchiano	62	36,1	48,9	56,8	29,1	42,9	8,4	19,3	12,4	36,3	28,5
Gallese	61,1	36,5	48,4	55,5	27,5	41	9,3	24,6	15,3	32,7	25,2
Vasanello	59,4	35,5	47,3	55,6	29,8	42,6	6,3	16	10	35,7	25,9
Civita C.	60,5	34,7	47	54,4	29	41,2	10,1	16,2	12,4	37,5	23,5
Lazio	60,8	43,4	51,7	54,9	37,8	45,9	9,8	13	11,2	36,5	22,5

- (1) Tasso di attività= rapporto tra le forze di lavoro (occupati e disoccupati) e la corrispondente popolazione di riferimento
- (2) Tasso di occupazione= rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento
- (3) Tasso di disoccupazione= rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro
- (4) Tasso di disoccupazione giovanile: relativo alla fascia 15-24 anni

Fonte: elaborazione su dati Istat

3.1.1.3 Settore agricolo-forestale: utilizzazione del suolo, dimensione media delle aziende

Confrontando i risultati del Censimento dell'agricoltura del 2010 con quelli del 2000 emergono con evidenza alcuni cambiamenti strutturali di carattere territoriale che devono essere considerati con attenzione.

Nel decennio 2000-2010 si è registrato quasi un dimezzamento del numero delle imprese agricole (-47%), associato ad una riduzione, assai meno marcata, delle superfici coltivate (-7%). Due dinamiche che hanno prodotto come risultante un incremento relevantissimo (76%) della dimensione media delle imprese in termini di superficie agricola utilizzata, che passa da 4,2 ettari a 7,4 ettari. In particolare, la diminuzione del numero delle imprese ha riguardato soprattutto quelle di piccolissima dimensione: se al Censimento 2000 le aziende agricole con superficie inferiore ad un ettaro erano quasi 2.500, pari a circa il 48% del totale, nel 2010 il loro numero è crollato a 652 (-66%), ed il loro peso in termini numerici è sceso al 24% del totale.

Altro cambiamento significativo la forte diminuzione della superficie agricola utilizzata di proprietà dell'azienda, scesa sotto al 50%. Resta invece assolutamente preponderante la quota di SAU a conduzione diretta del coltivatore: l'80,5% (dato simile a quello del 2000).

Confronto Censimenti 2000 e 2010 (in ettari)

	Censimento 2000	Censimento 2010	Variazione 2000-2010
N. aziende	5.197	2.740	-47,3%
Totale Sau	21.768,7	20.194,1	-7,2%
Dimensione media Sau aziendale	4,19 ha	7,37 ha	75,9%
% Sau solo in proprietà	70,8%	49,5%	
% Sau a conduzione diretta del coltivatore	80,9%	80,5%	

Fonte: elaborazione su dati Istat

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

L'agricoltura del Lazio, e del territorio del GAL in particolare, sconta alcuni limiti strutturali importanti che penalizzano la competitività.

Certamente la piccolissima dimensione aziendale rappresenta un limite importante, anche se da questo punto di vista, come si è visto una certa evoluzione è in corso. Se la micro-dimensione diminuisce fortemente, a crescere è soprattutto la dimensione media, la classe tra 20 e 50 ettari, che registra un aumento della SAU impiegata del 31%.

E' avvenuto cioè un processo di parziale concentrazione e ricomposizione fondiaria, che ha portato ad una sensibile riduzione di aziende di piccole dimensioni in favore di una dimensione intermedia.

Ma i limiti strutturali riguardano più in generale anche la gestione delle aziende e la figura del capo azienda.

Resta centrale la conduzione diretta da parte del coltivatore, caratteristica che riguarda il 98% delle aziende e, come si è detto, l'80% della superficie agricola utilizzata, un dato che non si è molto modificata dal 2000.

Se si guarda poi al capitale umano, cioè al profilo dei conduttori delle imprese agricole, si vede che nel territorio del GAL al Censimento 2010 solo l'8% dei conduttori delle imprese agricole del Lazio aveva meno di 40 anni, appena il 14% età compresa tra 40 e 50 anni. Di contro i capo azienda over 65 anni erano addirittura il 38%: un dato che da solo dice la necessità del ricambio generazionale in agricoltura.

Ne deriva naturalmente un livello di scolarizzazione del capo azienda piuttosto basso: solo il 6% ha la laurea, il 26% ha un diploma, mentre ben il 37% non arriva oltre la licenza elementare.

L'inserimento di giovani imprenditori qualificati, in grado di attuare i necessari adeguamenti strutturali delle aziende e pronti ad affrontare le difficili sfide dei mercati, rappresenta dunque una necessità assoluta.

Anche perché un più elevato tasso di scolarizzazione all'interno dell'imprenditorialità agricola è condizione fondamentale per avere una maggiore diffusione dell'innovazione, e un collegamento più stretto tra enti di ricerca e aziende.

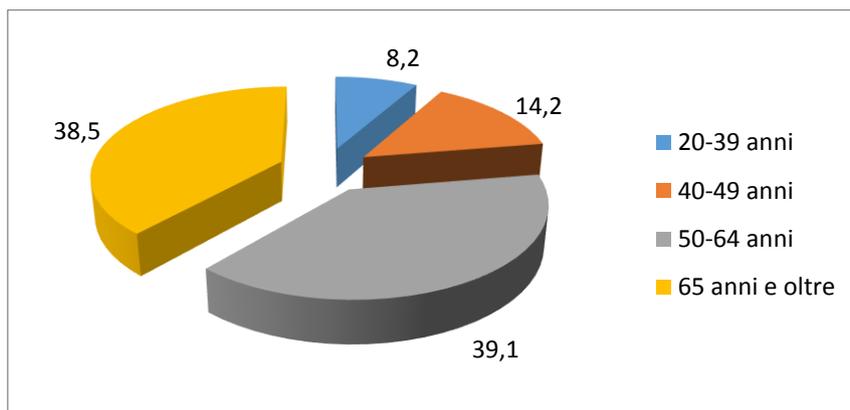
Nelle parti che seguono si riportano in forma tabellare e grafica i dati sopra esposti.

Numero di aziende e Superficie agricola Utilizzata (Sau) nel territorio del GAL: confronto censimenti 2000 e 2011

Dimensione Sau	N. aziende					Sau				
	2000		2010		Var. % 2000-2010	2000		2010		Var. % 2000- 2010
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	
Senza superficie	50	1,00%	12	0,40%	-76,00%	-	-	-	-	-
Meno di 1 ettaro	2.485	47,80%	652	23,80%	-73,80%	1.110,00	5,10%	381,4	1,90%	-65,60%
1-2 ettari	1.120	21,60%	604	22,00%	-46,10%	1.503,90	6,90%	838	4,10%	-44,30%
2-5 ettari	902	17,40%	774	28,30%	-14,20%	2.724,80	12,50%	2.419,00	12,00%	-11,20%
5-10 ettari	295	5,70%	350	12,80%	18,60%	2.034,20	9,30%	2.427,10	12,00%	19,30%
10-20 ettari	166	3,20%	153	5,60%	-7,80%	2.226,40	10,20%	2.089,90	10,30%	-6,10%
20-50 ettari	91	1,80%	119	4,30%	30,80%	2.821,00	13,00%	3.618,40	17,90%	28,30%
50-10 ettari	59	1,10%	46	1,70%	-22,00%	4.038,10	18,60%	3.252,40	16,10%	-19,50%
Oltre 100 ettari	29	0,60%	30	1,10%	3,40%	5.310,30	24,40%	5.167,90	25,60%	-2,70%
Totale	5.197	100,00%	2.740	100,00%	-47,30%	21.768,70	100,00%	20.194,10	100,00%	-7,20%

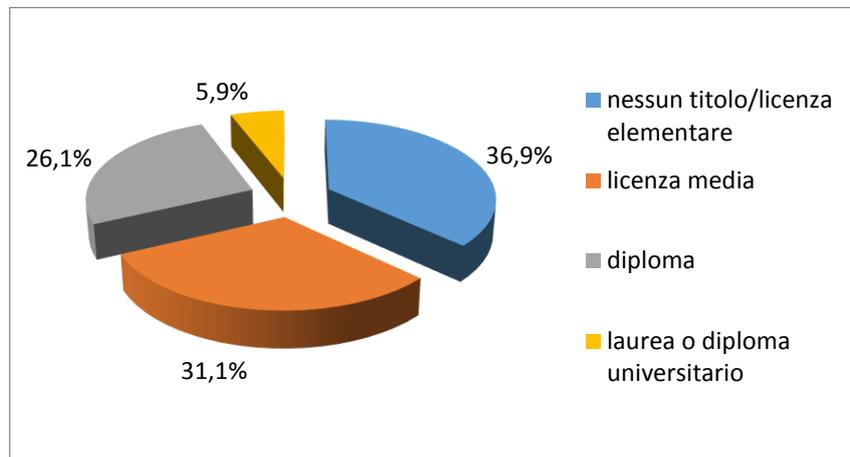
Fonte: elaborazione su dati Istat

Censimento agricoltura 2010, comuni del GAL: età del capo azienda (val.%)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Censimento agricoltura 2010, comuni del GAL: titolo di studio del capo azienda



Fonte: elaborazione su dati Istat

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

3.1.4 Strumenti di gestione della biodiversità

Il territorio del GAL comprende 3 Siti Natura 2000 tutti dotati di piano di gestione.

Elenco siti Natura 2000

Tipo	Identificativo	Nome	Piano di Gestione (DGR 888/2014 Allegato 2)
SIC_ZSC	IT6030011	Valle del Cremera - Zona del Sorbo'	Risorse disponibili non richieste
ZPS	IT6010032	Fosso Cerreto'	Completo
SIC_ZSC	IT6010032	Fosso Cerreto'	Completo

Fonte: Portale Cartografico Nazionale (PCN) & ISTAT

Per quanto concerne le aree protette sono 4: due già si sono dotati di Regolamento di Gestione mentre gli altri sono ancora in fase di progettazione o concertazione.

Elenco Aree Protette

Tipo	Identificativo	Nome	Piano di Gestione
AANP	EUAP1220	Monumento naturale Forre di Corchiano	Regolamento approvato con DGR n. 13 del 2 ottobre 2013
PNR	EUAP0442	Parco suburbano Valle del Treja	Piano di Assetto – Adozione/Concertazione (http://www.parcotreja.it/)

Fonte: Portale Cartografico Nazionale (PCN) & ISTAT

3.1.4.1 Analisi quantitativa del rischio ambientale

L'analisi del rischio ambientale è stata effettuata mediante GIS.

i) Vincolo idrogeologico

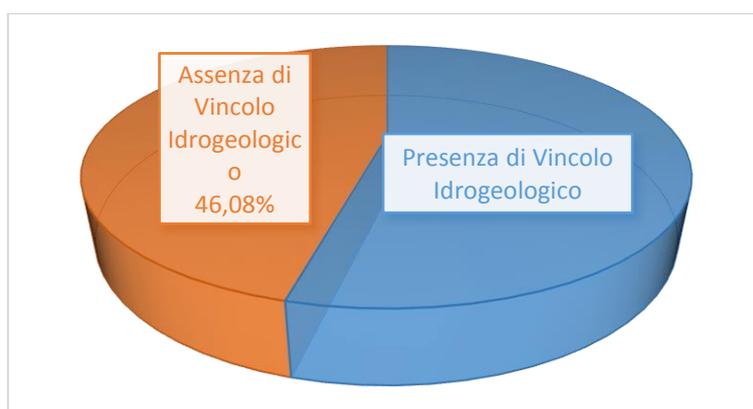
Esaminando il contesto dal punto di vista idrogeologico si nota come la superficie del GAL sia per oltre il 50% vincolata. Tale fattore indica una certa suscettività dell'ambiente ad essere oggetto di trasformazione ed utilizzazione.

Superficie Vincolo Idrogeologico su totale

Descrizione	Superficie [Ha]
Superficie con Vincolo Idrogeologico	24.681,80
Aree senza vincolo - GAL	21.092,38
Totale GAL	45.774,18

Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico

Vincolo Idrogeologico - Sul Totale della Superficie del GAL



Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico

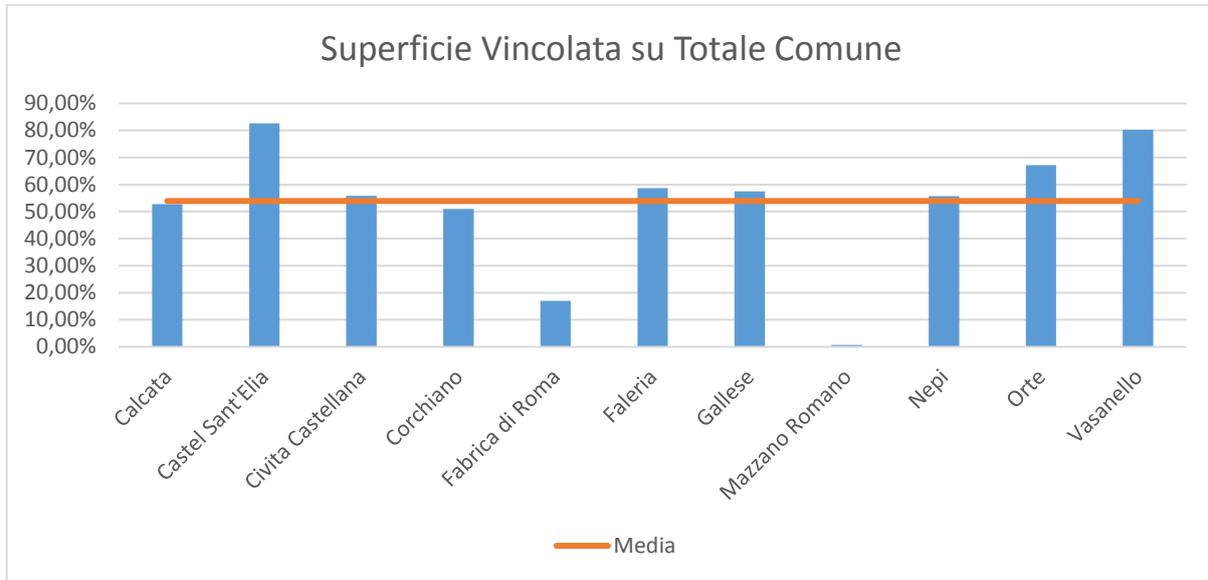
La superficie vincolata dal punto di vista idrogeologico si presenta con una certa uniformità di distribuzione fra i comuni: circa il 50% del territorio appare vincolato. Esistono due casi limite: Fabrica di Roma con solamente il 17% del territorio comunale interessato, Mazzano Romano (1%) ma anche in senso opposto Castel Sant'Elia (83%) e Vasanello (80%).

Superficie Vincolo Idrogeologico per Comune

Comune	Vincolo Idrogeologico - Tipo 0	Vincolo Idrogeologico - Tipo 1	%	Totale	% Su superficie Comune/GAL
Calcata	-	402,5	1,63%	402,5018	52,74%
Castel Sant'Elia	122,97	1.854,20	8,01%	1977,176	82,67%
Civita Castellana	0,1	4.700,10	19,04%	4700,206	55,81%
Corchiano	-	1.684,50	6,82%	1684,503	51,00%
Fabrica di Roma	-	593,42	2,40%	593,423	17,06%
Faleria	-	1.507,72	6,11%	1507,722	58,71%
Gallese	-	2.135,23	8,65%	2135,228	57,44%
Mazzano Romano	-	22,27	0,09%	22,27	0,77%
Nepi	2,64	4.658,26	18,88%	4660,905	55,68%
Orte	162,95	4.510,92	18,94%	4673,871	67,19%
Vasanello	319,34	2.004,65	9,42%	2.323,99	80,24%
Totale Gal	608,01	24.073,78	100,00%	24681,8	0,53920786

Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geog

Vincolo Idrogeologico – Superficie Vincolata su Totale Comunale



Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico

ii) Rischio Idrologico

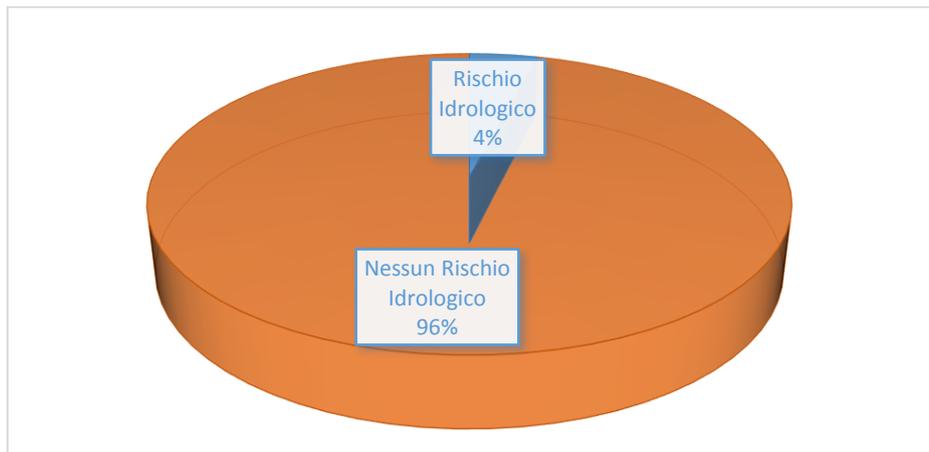
Il rischio idrologico si concentra esclusiva su tre comune Civita Castellana, Gallese ed Orte con una netta prevalenza di quest'ultimo comune sugli altri (59% del totale della superficie a rischio idrologico). La che segue mostra la superficie interessata dal Rischio Idrogeologico pari a circa 2000 Ha che rappresenta il 4% della superficie totale dei Comuni appartenenti al GAL.

Superficie a Rischio Idrologico

Comune	Superficie a Rischio Idrologico [Ha]
Civita Castellana	597,79
Gallese	194,86
Orte	1141,54
Totale GAL	1934,19

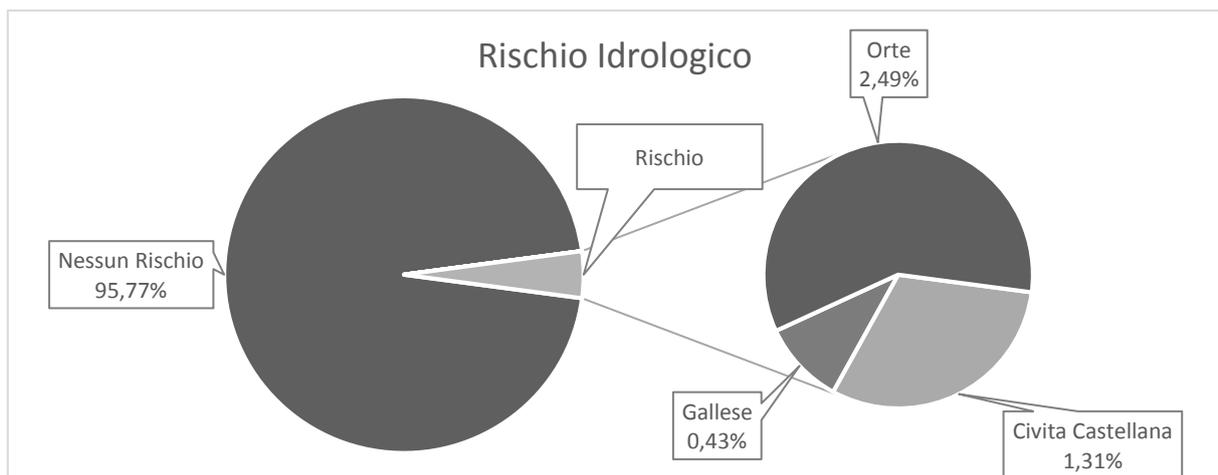
Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico

Superficie rischio idrologico su totale GAL



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

Superficie rischio idrologico su totale GAL – Rapporto tra le superfici e Comuni interessati



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

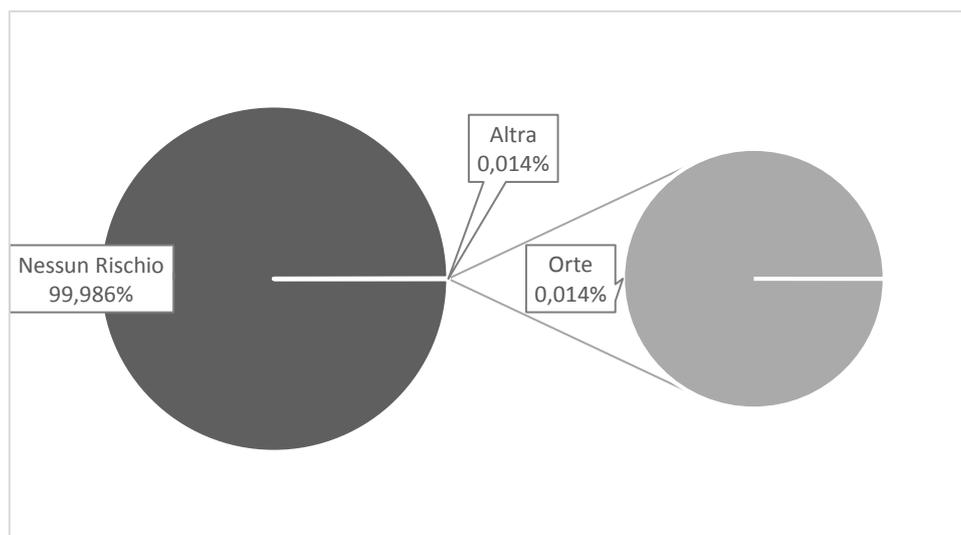
Il piano di assetto idrogeologico si compone di 3 parti:

- Rischio Valanga;
- Rischio Esondazione;
- Rischio Frana.

Il Rischio Valanga non è presente nel territorio del GAL.

Per quanto concerne il Rischio di Esondazione è presente nel solo territorio di Orte con 6,50 Ha pari al 0,09% del territorio comunale e lo 0,01% del territorio del GAL. Appare quindi un rischio limitato.

Aree Rischio Esondazione su Totale GAL



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

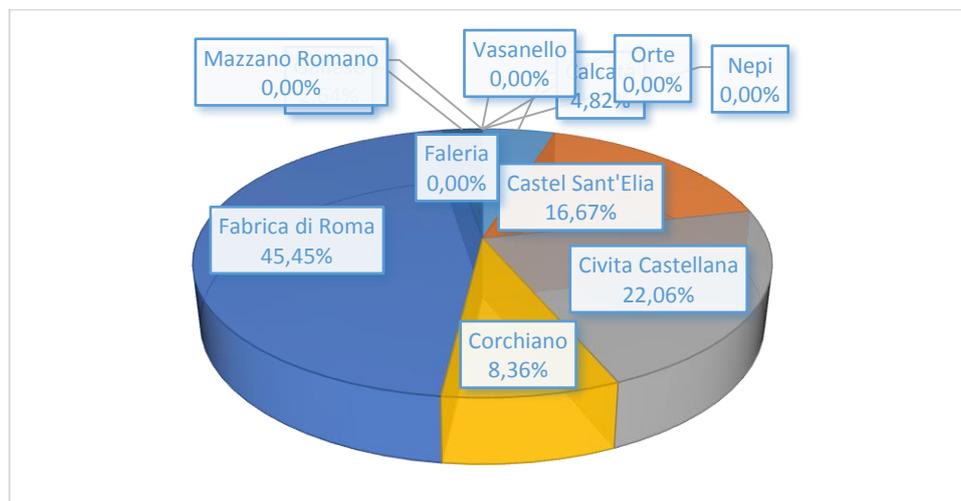
Per quanto concerne il Rischio Frana solamente il 0,09% del territorio del GAL ha un rischio di frana elevato (R3) o molto elevato (R4). Il Rischio frana è presente in 6 comuni. La maggior parte del territorio oggetto di rischio appartiene al comune di Fabrica di Roma con 19 Ha che costituisce circa il 45% del totale, segue Civita Castellana con 9,4568 Ha e Castel Sant'Elia - 7,1463 Ha – poi i comuni di Calcata, Corchiano e Gallese con superfici limitate.

Rischio Frana

Comune	Rischio Frana [Ha]	Superficie (Ha)	%
Calcata	2,0654	763,23	0,27%
Castel Sant'Elia	7,1463	2391,55	0,30%
Civita Castellana	9,4568	8422,25	0,11%
Corchiano	3,5823	3303,11	0,11%
Fabrica di Roma	19,4840	3478,65	0,56%
Gallese	1,1311	3717,41	0,03%
Totale GAL	42,8659	45774,18	0,09%

Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

Superficie rischio Frana Totale su Comune



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico& ISTAT

iii) Rischio Incendi

L'analisi del rischio incendi si basa sulla classificazione fatta dalla Regione Lazio in sede di stesura del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. L'unico comune ad avere un Indice di Rischiosità alto è Mazzano Romano. Calcata, Castel Sant'Elia, Faleria, Orte e Vasanello hanno una rischiosità media; gli altri comuni bassa.

Il Comune di Calcata, seppure presenta un indice di pericolosità medio, ha delle specificità, le forre, che presentano particolari rischi per eventuali sviluppi di incendi in quanto difficilmente contenibili, stante le peculiarità orografiche e le caratteristiche naturalistiche del sito.

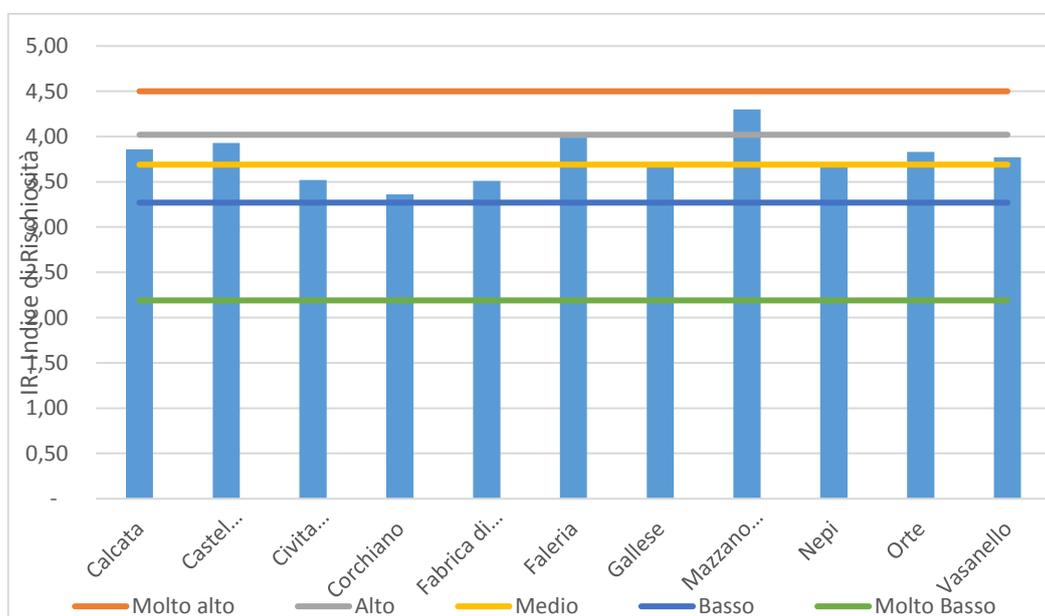
L'indice medio di rischiosità dei comuni afferenti al GAL è pari a 3,765 valutato come medio rischio.

Rischio incendi per Comune

Comune	IR - Indice di Rischio Complessivo	Classe di Rischio Reale	Classe di rischio Potenziale	Pe - Indice di Pericolosità	Rp - Rischio Potenziale	Rr - Rischio Reale	Ve - Valore Ecologico	Rc - Rischio Climatico
Calcata	3,86	Medio	Allegato B	0,344	0,902	0	0,403	0,966
Castel Sant'Elia	3,93	Medio		0,386	0,902	0,004	0,467	0,872
Civita Castellana	3,52	Basso		0,173	0,905	0,009	0,386	0,94
Corchiano	3,36	Basso		0,128	0,903	0	0,355	0,94
Fabrica di Roma	3,51	Basso		0,186	0,902	0,003	0,385	0,94
Faleria	3,99	Medio		0,345	0,902	0,024	0,435	0,966
Gallese	3,68	Basso		0,232	0,904	0,012	0,418	0,94
Mazzano Romano	4,3	Alto		0,397	0,902	0,064	0,477	0,966
Nepi	3,67	Basso		0,195	0,903	0,054	0,381	0,872
Orte	3,83	Medio		0,305	0,886	0,021	0,445	0,923
Vasanello	3,77	Medio		0,305	0,903	0,004	0,433	0,906
Media/Totale	3,765	Medio		0,272	0,901	0,018	0,417	0,93

Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

Indice di Rischiosità



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

iv) Stato delle energie rinnovabili

Per capire come siano dislocate e di quanta energia rinnovabile risulta essere disponibile nel territorio del GAL si è fatto riferimento ai dati EnelGreenPower e GSE.

Non sono presenti i dati da impianti eolici perché il GSE mette e a disposizione dati solo su base provinciale, per l'energia da fonte geotermica la Regione Lazio si è appena dotata, tramite la Legge regionale 21/04/ 2016 n. 3 "Disciplina in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico" del registro regionale degli impianti geotermici.

I comuni che presentano la maggior potenza elettrica da fonti rinnovabili risultano Nepi e Gallese (quest'ultima grazie alla centrale idroelettrica "Ponte Felice") ognuno dei quali con un contributo sul totale di circa il 30%.

L'apporto di energia da impianti fotovoltaici è predominante con un apporto di circa il 70% sul totale.

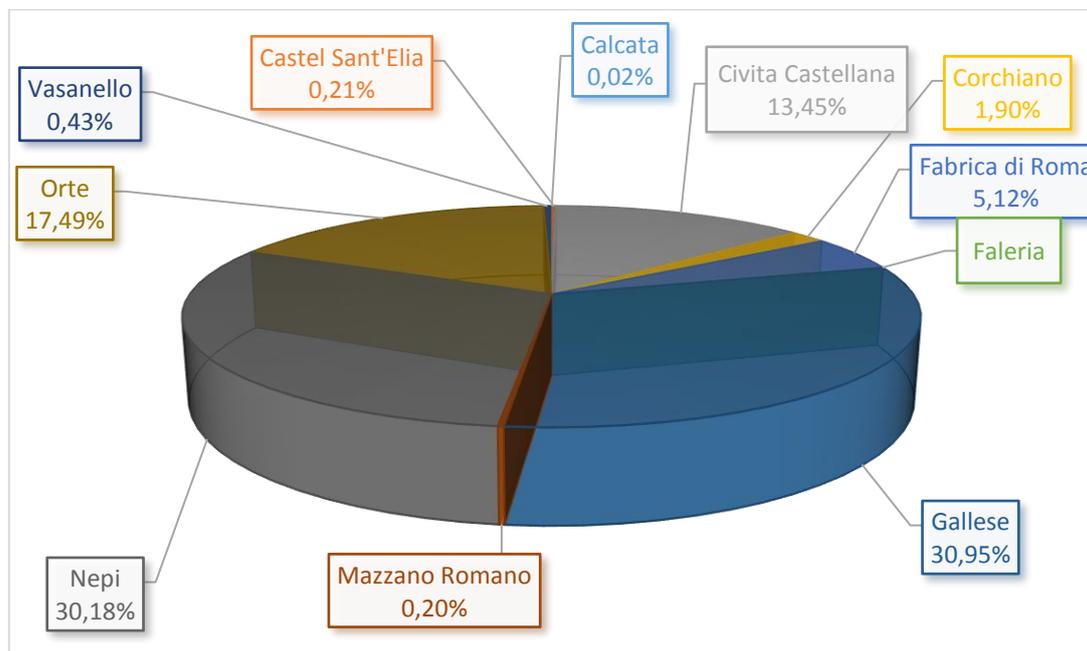
Nel comune di Nepi inoltre è presente un impianto per la produzione di Biogas da scarti di effluenti zootecnici da 0,7 MWh.

KW di Energia Rinnovabile installata e funzionante per Comune

Comune	Fotovoltaico (kW - Massima potenza nominale)	Idroelettrico(kW - Massima potenza nominale)
Calcata	15,00	
Castel Sant'Elia	130,00	
Civita Castellana	8134,00	
Corchiano	1152,00	
Fabrica di Roma	3097,00	
Faleria	20,00	
Gallese	760,00	17960,00
Mazzano Romano	122,00	
Nepi	18254,00	
Orte	10579,00	
Vasanello	261,00	
Totale	42524,00	17960,00

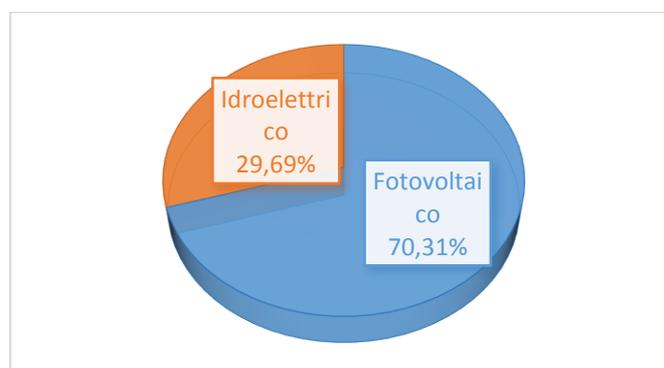
Elaborazione su dati EnelGreenPower e GSE

Energia Rinnovabile installata e funzionante per Comune



Elaborazione su dati EnelGreenPower e GSE

Tipologia di fonte rinnovabile



Fonte: Elaborazione su dati EnelGreenPower e GSE

v) Stato ambientale del patrimonio forestale

Una prima analisi del patrimonio forestale parte dalla Carta d'Uso del Suolo della Regione Lazio (CUS - Progetto CorineLiv. V) estrapolando solamente le formazioni che possono essere classificate come naturali.

Si nota la prevalenza dei boschi pari ad oltre 10.500 Ha (92% del totale delle aree naturali – 23% del totale della superficie dei comuni del GAL). Il resto sono superfici limitate.

Il totale delle superfici naturali sono pari a Ha 11.377 pari a circa un quarto del territorio del GAL costituisce un ottimo punto di partenza per la valorizzazione di queste risorse.

Ai fini del confronto si è utilizzata la sola superficie destinata a boschi questa volta rilevata dalla Carta Forestale su Base Tipologica della Regione Lazio pari ad 11074 Ha.

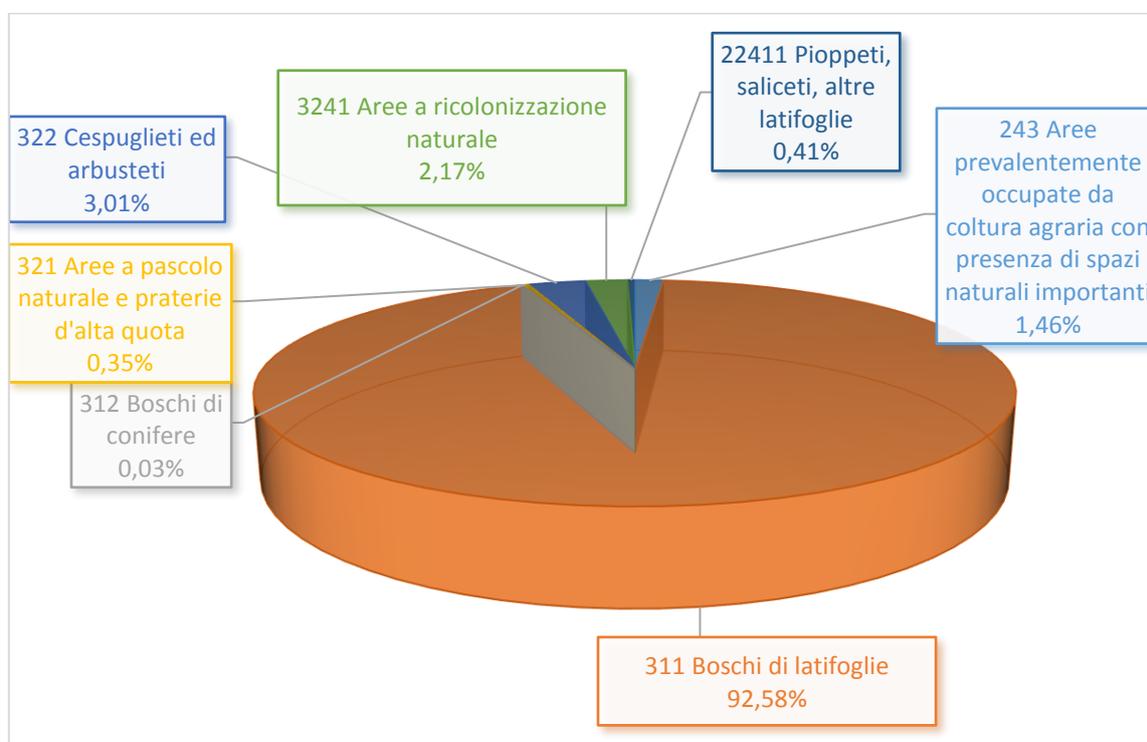
Tale superficie in confronto a quella boscata regionale (<http://www.sian.it/inventarioforestale/>) pari ad Ha 605.859 costituisce circa il 2% in linea con la superficie del GAL che costituisce anch'esso circa il 2% della superficie totale regionale (Fonte Dati Istat).

Aree Naturali

Descrizione	Ha Aree Naturali	% su aree naturali	% su totali
243 Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti	166,06	1,46%	0,36%
311 Boschi di latifoglie	10532,48	92,6%	23,01%
312 Boschi di conifere	2,92	0,03%	0,01%
321 Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	39,60	0,35%	0,09%
322 Cespuglieti ed arbusteti	342,26	3,01%	0,75%
3241 Aree a ricolonizzazione naturale	246,92	2,17%	0,54%
22411 Pioppeti, saliceti, altre latifoglie	46,75	0,41%	0,10%
Totale GAL	11376,99	100%	24,85%

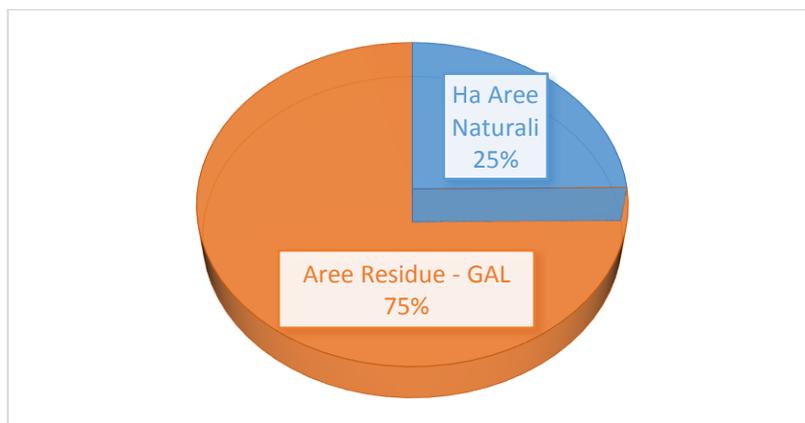
Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - CUS

Distribuzione delle tipologie di aree naturali



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio – CUS

Superficie Aree Naturali su Totale GAL



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - CUS

L'analisi delle tipologie forestali permette di evidenziare la presenza di 16 tipologie.

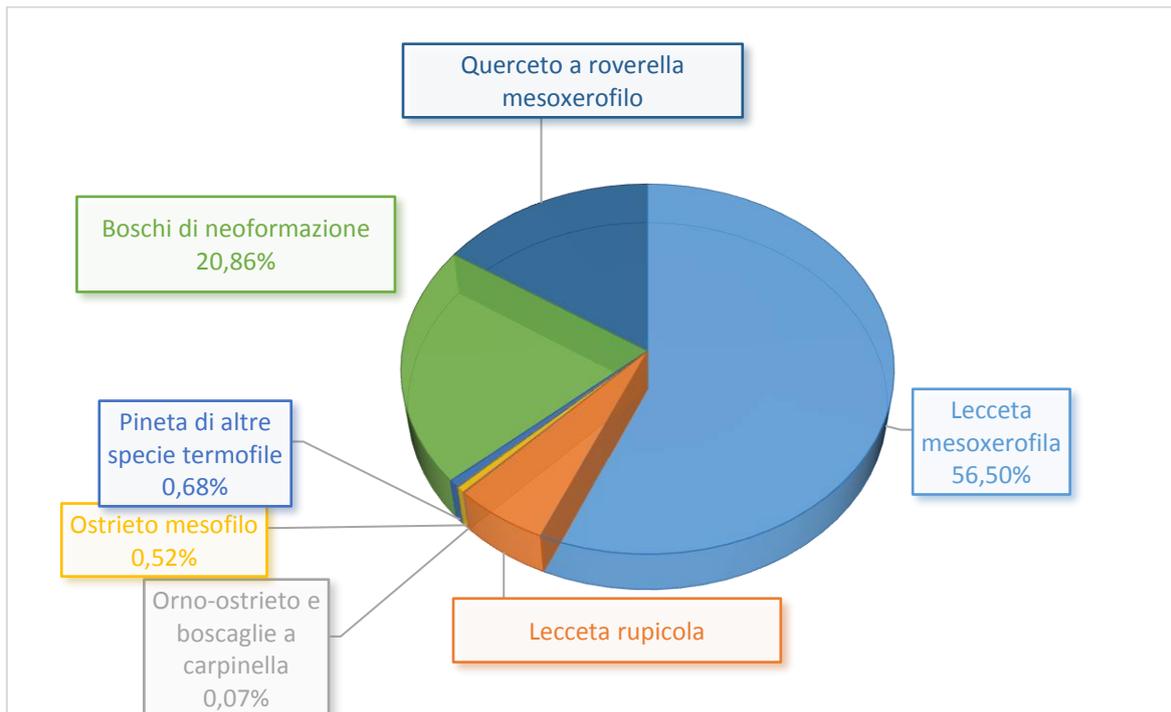
La gran parte della superficie è costituita da Cerrete (oltre il 50%) seguite dal bosco di Forra (circa il 14%). Il resto sono categorie limitate.

Tipologie Forestali

Comune	Tipologia Forestale - Ha	%	% su superficie totale
Arbusteto e macchia alta - Arbusteti temperati	782,1534	7,06%	1,71%
Bosco alveale e ripariale - Altri boschi igrofilo	974,4143	8,80%	2,13%
Bosco alveale e ripariale - Saliceto ripariale	6,2162	0,06%	0,01%
Bosco di forra	1594,5769	14,40%	3,48%
Castagneto (eutrofico) su depositi vulcanici	251,9738	2,28%	0,55%
Cerreta acidofila e subacidofila collinare	4148,1402	37,46%	9,06%
Cerreta neutro-basifila collinare	1976,3442	17,85%	4,32%
Querceto a cerro e farnetto	324,2180	2,93%	0,71%
Lecceta mesoxerofila	573,8504	5,18%	1,25%
Lecceta rupicola	58,2515	0,53%	0,13%
Orno-ostrieto e boscaglie a carpinella	0,7528	0,01%	0,00%
Ostrieto mesofilo	5,2422	0,05%	0,01%
Pineta termofila - Pineta di altre specie termofile	6,8734	0,06%	0,02%
Pseudo-macchia - Boschi di neoformazione	211,8247	1,91%	0,46%
Querceto a roverella mesoxerofilo	158,9017	1,43%	0,35%
Robinieta/ailanteto	6,8410	0,06%	0,01%
Totale GAL	11073,7339	100%	24,19%

Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Carta Forestale su Base Tipologica

Tipologie Forestali



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Carta Forestale su Base Tipologica

3.1.5 Economia rurale e qualità della vita

3.1.5.1 Punti di forza e di debolezza della struttura economica rurale

Dalle analisi dei precedenti paragrafi si possono evincere alcune indicazioni che ci consentono di capire i punti di forza e di debolezza della struttura economica rurale del territorio del GAL.

Punti di forza

1. Contesto demografico indicato nei paragrafi precedenti indica come i paesi del GAL, specie nella parte limitrofa a Roma, beneficiano di una richiesta di abitazioni di tipologie a bassa densità (ville e villini) per via dei bassi prezzi locali e della buona connessione con la capitale. La crescita della popolazione, unita alla frammentazione della famiglia ha un impatto positivo nel settore edilizia e nell'indotto (addetti delle costruzioni +21%).
2. Elevato numero di imprese (incrementato negli ultimi anni di circa il 15%) che permette di capire come la disoccupazione non sia "subita" dal dipendente eventualmente licenziato (in particolare nel settore della ceramica il numero di addetti è sceso negli ultimi anni del 20%), ma tramite un comportamento attivo questo si "auto impiega" in nuove attività imprenditoriali in particolare nel settore dei servizi (+19% di addetti).
3. Aumento (76%) della dimensione media delle imprese in termini di superficie agricola utilizzata e collaterale diminuzione di quelle di piccole e piccolissime dimensioni.
4. Alto indice di attività e occupazione maschile (60%)
5. Produzioni certificate BIO/DOP/IGP.

DOP IGP del GAL - Fonte Mipaf-SIAN

	DOP/IGP
Abbacchio Romano	IGP
Mortadella di Bologna	IGP
Salamini italiani alla cacciatora	DOP
Vitellone Bianco dell'Appennino Centro	IGP
Pecorino Romano	DOP
Ricotta Romana	DOP
Olio Extra Vergine di Oliva Tuscia	DOP
Nocciola Romana	DOP

6. Produzioni di vini di origine controllata o ad indicazione geografica tipica

DOC IGT del GAL - Fonte Mipaf - <https://www.politicheagricole.it/>

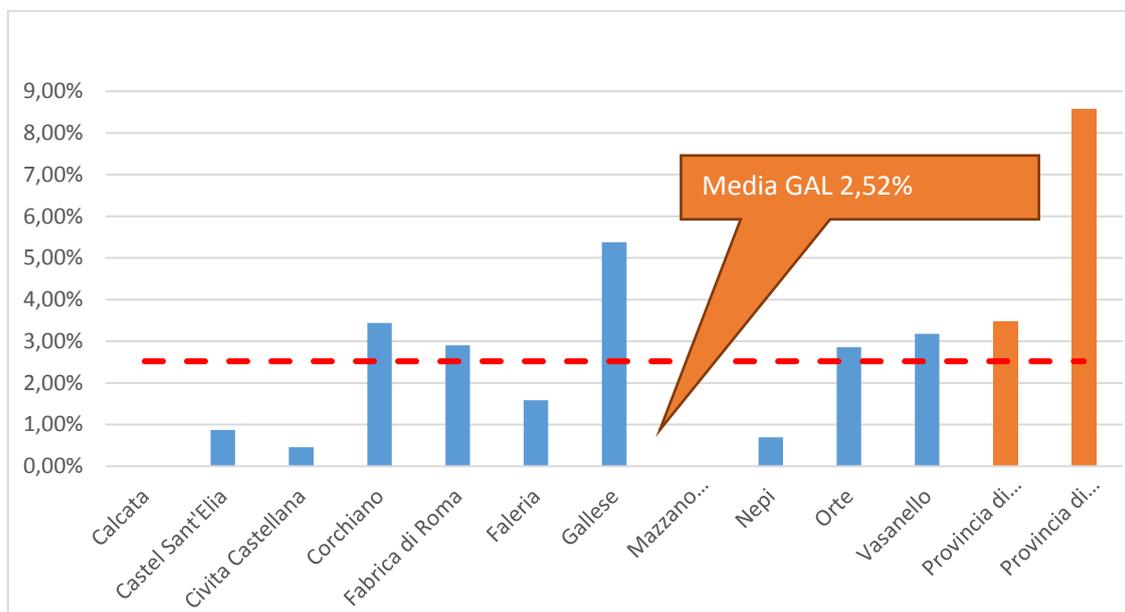
	DOC/IGT
Colli Etruschi Viterbesi	DOC
Vignanello	DOC
Lazio	IGT
Colli Cimini	IGT

Aziende DOP/IGP

	Numero di Aziende con produzioni DOP e/o IGP							
	Aziende con Produzioni DOP e/o IGP		Vite		Olivo		Totale Azienda	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Calcata	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	84	3,07%
Castel Sant'Elia	1	0,87%	-	0,00%	1	0,87%	115	4,20%
Civita Castellana	1	0,46%	-	0,00%	-	0,00%	219	7,99%
Corchiano	17	3,43%	14	2,83%	3	0,61%	495	18,07%
Fabrica di Roma	11	2,90%	8	2,11%	3	0,79%	379	13,83%
Faleria	3	1,59%	1	0,53%	1	0,53%	189	6,90%
Gallese	17	5,38%	8	2,53%	7	2,22%	316	11,53%
Mazzano Romano	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	102	3,72%
Nepi	2	0,69%	-	0,00%	2	0,69%	288	10,51%
Orte	5	2,86%	5	2,86%	-	0,00%	175	6,39%
Vasanello	12	3,17%	11	2,91%	-	0,00%	378	13,80%
Totale/Media	69	2,52%	47	1,72%	17	0,62%	2.740	9,09%
Provincia di Viterbo	1.614	7,78%	720	3,47%	905	32,60%	20.736	7,78%
Provincia di Roma	1.974	9,13%	1.853	8,57%	116	33,59%	21.631	9,13%
Lazio	5.106	5,20%	3.648	3,71%	3.648	33,59%	98.216	5,20%

Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

Percentuale Aziende DOP/IGP su Totale Aziende



Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

7. Alto numero di aziende con produzioni biologiche. Più di 1/6 delle aziende agricole con produzioni biologiche ha sede nel GAL. Il numero di aziende con certificazione biologica rispetto al totale appare più alto di quella provincia (7,64% contro 5,39%)

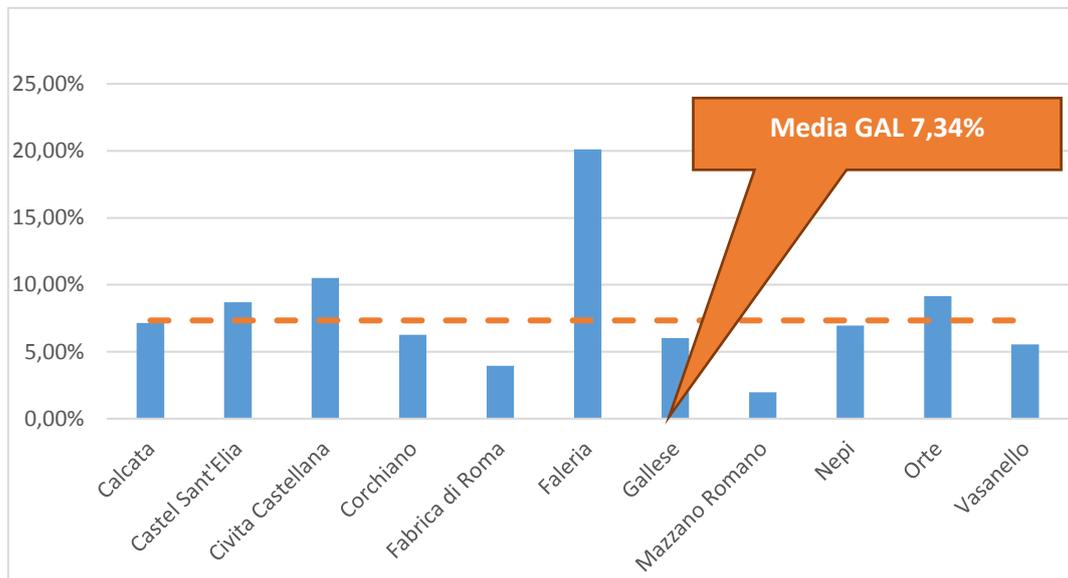
Aziende con Produzione Biologica

Azienda con sup. Biologica		
	Numero	Percentuale su totale aziende
Calcata	6	7,14%
Castel Sant'Elia	10	8,70%
Civita Castellana	23	10,50%
Corchiano	31	6,26%
Fabrica di Roma	15	3,96%
Faleria	38	20,11%
Gallese	19	6,01%
Mazzano Romano	2	1,96%
Nepi	20	6,94%
Orte	16	9,14%
Vasanello	21	5,56%
Totale/Media	201	7,34%
Provincia di Viterbo	1.117	5,39%

Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

Spicca in particolar modo Faleria con circa 1/5 delle proprie aziende che produce con metodo biologico.

Percentuale di aziende con produzioni biologiche su totale



Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

Punti di debolezza

1. Il trend della popolazione evidenzia d'altra parte una certa inversione della campana demografica che fa presagire una richiesta sempre più forte di servizi sociali e sanitari legati alla terza età.
2. L'impatto degli stranieri può costituire da una parte un punto di forza (per il fatto che tendono ad abbassare l'età, media e quindi ad essere più autosufficienti dal punto di vista reddituale) dall'altro di debolezza perché richiedono strutture adatte al loro inserimento.
3. Il decremento dei dipendenti per azienda costituisce un fattore di rischio. Aziende con un basso numero di addetti risultano generalmente meno competitive sul mercato per via delle ridotte opportunità di effettuare economia di scala.

Situazione settore Industria - Area GAL

	Addetti – Anno 2011		
	Maschi	Femmine	Totale
Civita Castellana	1.765	305	2.070
Nepi	732	127	859
Castel S. Elia	262	28	290
Faleria	142	18	160
Calcata	52	8	60
Gallese	322	40	362
Corchiano	381	38	419
Vasanello	324	31	355
Fabrica di Roma	806	94	900
Orte	584	77	661
Mazzano Romano	193	22	215
Totale GAL	5.563	788	6.351

Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

Ad aggravare la situazione di particolare rilevanza risulta la fase di indebolimento del distretto della Ceramica

Gli imprenditori non sono orientati nell'attività agricola (numero delle imprese agricole - 47%)

Tra i problemi di alto impatto c'è il basso indice di attività femminile ed alto indice di NEET (NotEngaged in Education, Employment or Training) tra 15-29 anni.

La scarsa patrimonializzazione nel settore agricolo (% terreno in proprietà su terreno in affitto) è fonte di preoccupazione. Dai numerosi studi in merito si ha un notevole rischio di generare problemi di bolla immobiliare ((Fair & Shiller, 1990)).

3.1.5.2 Limiti e opportunità alla creazione di lavoro

Limiti

Sicuramente la senilizzazione (si veda l'indice di vecchiaia) costituisce un forte limite alla creazione di lavoro.

Scarso ricambio generazionale nel settore agricolo (8% meno di 40 anni e 14% età compresa tra 40 e 50 anni).

Dal rilievo delle attività fatto tramite questionari compilati dai comuni si nota una certa vivacità nel settore dell'associazionismo (Pro-Loce, Associazioni Equestri, Bande musicali) che debbono essere potenziate ed adeguate alle nuove richieste del turista con lo sviluppo di attività anche per fine di lucro legate al turismo di tipo naturalistico, ambientale. Come precedentemente indicato circa il 25% del territorio è ricoperto da boschi che però vengono solo limitatamente usati per fini non produttivi in senso stretto (escursionismo, percorsi didattici anche in relazione con i siti archeologici).

L'eccessiva presenza di gestioni dell'aziende diretto-coltivatrice non permette un adeguato apporto di management esterno. Tale condizione è però tipico del contesto italiano.

Opportunità

L'elevata capacità nell'autoimpiego dei singoli operatori economici permette facilmente di eseguire conversioni di produzioni a più basso impatto ambientale.

L' aumento del Valore Aggiunto grazie alla vendita diretta di prodotti nella vicina capitale e la crescita della domanda di prodotti di qualità con conseguente richiesta di valorizzazione dei prodotti tipici locali mediante la trasformazione e maggior richiesta di impiego, genera delle opportunità per l'areale.

Altro importante fattore è la valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali.

3.1.5.3 Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale

Nel complesso abbiamo una buona connessione con le infrastrutture lineare di viabilità sia urbana e rurale con una manutenzione sufficiente da migliorare in alcuni ambiti rurali.

La presenza di viabilità di tipo storico (Francigena e Amerina) è una forte valenza del territorio. Mentre la Via Francigena, ha ricevuto un notevole impegno economico per la sua rivalutazione, la via Amerina necessita di una migliore integrazione e dotazione di infrastrutture anche in relazione alla sua connessione alle emergenze di tipo archeologico e naturalistico e dei borghi. Il PSL si intende proprio incidere su questa infrastruttura rurale per favorire uno sviluppo turistico del territorio considerato.

Per quanto concerne la dotazione di strutture per i servizi alla popolazione quali teatri, sale eventi, musei e sale polivalenti le attività che vengono realizzate non sembrano coordinate e supportate in ottica di miglioramento attraverso interventi da parte di persone professionalmente preparate.

Le strutture ricettive si presentano carenti rispetto al territorio e alle sue potenzialità, in questo settore il PSL intende concorrere a riqualificare l'offerta dei numerosi agriturismi per adeguare l'offerta dei servizi agli ospiti.

Strutture ricettive

	Alberghi	B&B	Agriturismo	Ristoranti Pizzerie
Civita Castellana	3	4		6
Nepi				
Castel S. Elia	1	-		1
Faleria	-	-		-
Calcata	-	-		-
Gallese	-	1		1
Corchiano	1	1		2
Vasanello	-	-		-
Fabrica di Roma	2	1		-
Orte	22	-		4
Mazzano Romano	1	1		-
Totale GAL	30	8		14
				102

Fonte Istat

3.1.5.4 *Accesso servizi on line e infrastrutture a banda larga*

Le ultime innovazioni legislative in tema di dematerializzazione degli atti hanno garantito al cittadino la piena utilizzazione dei siti degli enti pubblici. Esistono inoltre nella provincia molti siti di notizie ed informazioni on line. Da quanto indicato nei questionari sono le aziende a non usufruire dell'accesso ad internet per la promozione, vendita dei prodotti. Solo saltuariamente usano il WEB per informazioni generico e lo sfruttano solo in minima parte per interagire con la PA. L'analisi della struttura a banda larga su dati Osservatorio Ultra Broadband - Between, 2014 - Copertura al 2014 evidenziano una copertura completa dei comuni.

Differenziando per il tipo di offerta solo Calcata ha una copertura ADSL inferiore al 60%, Castel Sant'Elia e Civita Castellana coprono oltre 3/4 del territorio, il resto dei comuni ha una copertura pressoché totale.

Il servizio di connessione di tipo veloce ADSL2+ presenta una diffusione non uniforme. Vasanello e Gallese non presentano la connessione ad alta velocità se non in ambiti ristretti, Calcata circa la metà del territorio, Fabrica di Roma per circa 2/3, Castel Sant'Elia per oltre ¾, gli altri comuni hanno una copertura praticamente su tutta la zona.

La connessione wireless e mobile permette di colmare queste lacune e portare alla diffusione della Broadband su tutto il territorio del GAL.

**Diffusione Banda Larga - Fonte: Osservatorio Ultra Broadband - Between, 2014
Copertura al 2014**

Comune	ADSL	ADSL2+	Broadband Totale (Fissa/Wireless/Mobile)
Calcata	51-60%	51-60%	91-100%
Castel Sant'Elia	71-80%	71-80%	91-100%
Civita Castellana	81-90%	81-90%	91-100%
Corchiano	91-100%	91-100%	91-100%
Fabrica di Roma	91-100%	61-70%	91-100%
Faleria	91-100%	91-100%	91-100%
Gallese	91-100%	0-10%	91-100%
Mazzano Romano	91-100%	91-100%	91-100%
Nepi	91-100%	81-90%	91-100%
Orte	91-100%	91-100%	91-100%
Vasanello	91-100%	0-10%	91-100%

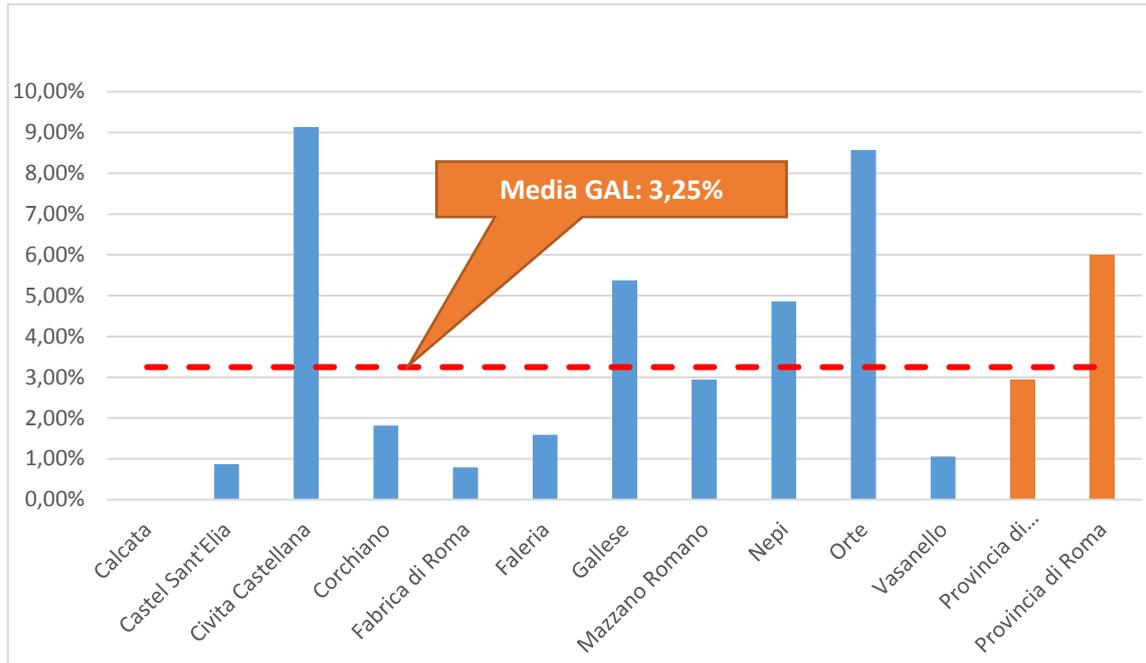
Nonostante questo la diffusione dell'informatica a livello aziendale è del tutto insufficiente.

Solamente Orte e Civita Castellana di discostano in maniera importante dalla media. Questo rispecchia non solo la buona dotazione delle strutture dei due paesi ma anche il notevole grado di integrazione con le realtà aziendali delle zone che fanno grande impiego della tecnologia.

Anche Gallese e Nepi hanno un numero di aziende dotate di informatizzazione rispetto alla media del GAL.

Nel complesso, con un indice medio di dotazione di informatizzazione del 3,25% sulle aziende totali si colloca sopra la media della provincia di Viterbo anche se questo non rappresenta un ottimo quadro di raffronto per il numero del tutto insufficiente di questo fattore produttivo e per l'importanza che riveste soprattutto per lo sviluppo futuro delle aziende.

Percentuale Aziende Informatizzate su Totale Aziende



Fonte ISTAT- Censimento Agricoltura

3.1.5.5 Fabbisogno infrastrutturale – beni culturali - ambiente edificato nei villaggi

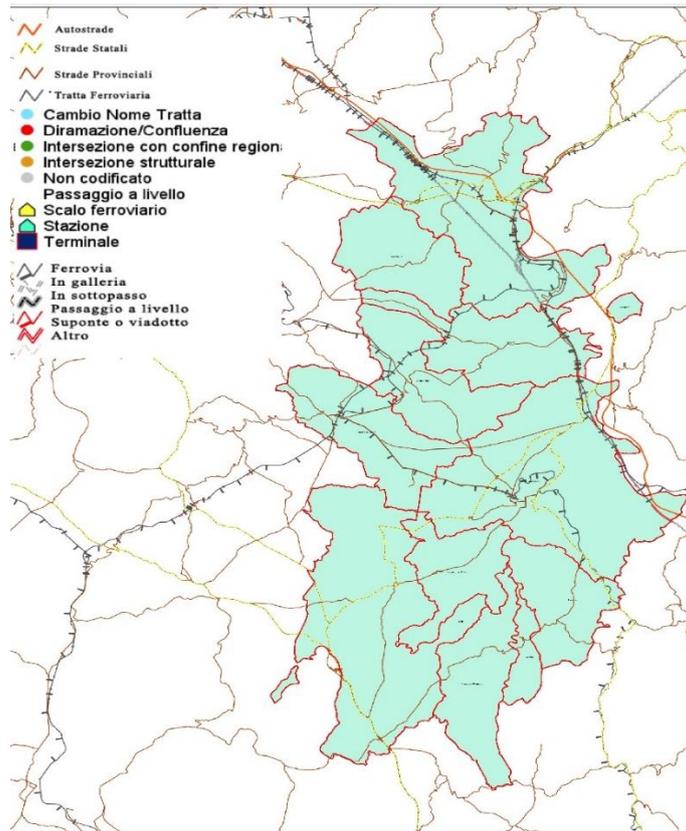
Infrastrutture

La zona si presenta ben collegata con i capoluoghi della Provincia di Viterbo e di Roma grazie all'Autostrada A1 che attraverso i comuni più ad est del GAL (Orte e Civita Castellana) oltre che da Strade Statali (SS3- SS311 - SS2 - SS675 - SS204) e Provinciali (SS204 - SP59 - SP30 - SS315 - SP34 - SP73 - SP28 – SP26 - SP27 - SP36 - SP35 - SP74 – SP29 - SP77 - SP84 - SP37 - SP78) e moltissime strade locali (Fonte PCN).

Di certo lo stato manutentivo non è ottimale soprattutto per le strade provinciali e statali oltre che quelle locali specie se collocate in zone a bassa intensità abitativa (Fonte: Questionario ed incontri con i Sindaci).

Il territorio del GAL risulta essere ben dotato anche di infrastrutture ferroviarie (Roma-Firenze; Roma Nord-Civita Castellana-Viterbo; Orte-Capranica).

Infrastrutture

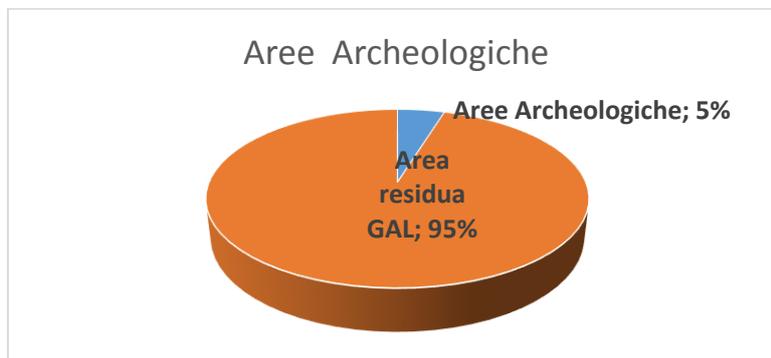


Fonte - Elaborazione su dati PCN

Beni culturali

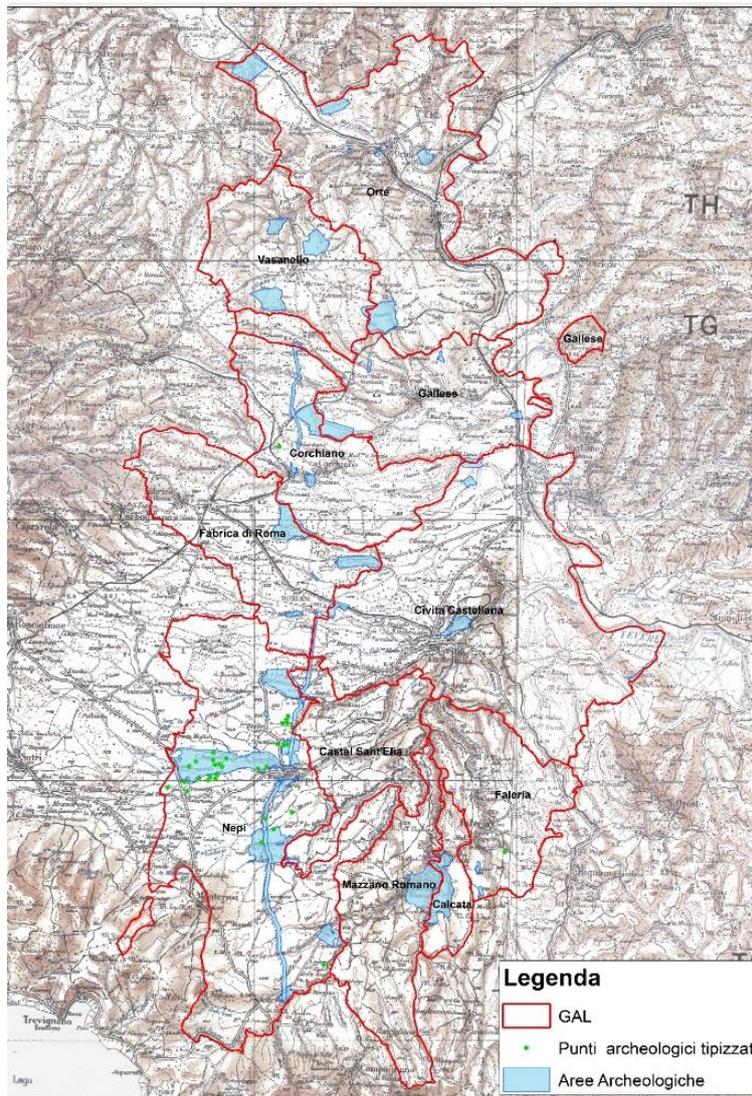
I beni culturali sono presenti in tutti i comuni: sono stati censiti (Fonte PTPR – Regione Lazio) poco meno di 80 siti archeologici (44 aree e 33 puntuali) hanno un'estensione oltre 2.100,00 pari a circa il 5% della Superficie dei Comuni afferenti al GAL.

Aree Archeologiche



Fonte: Elaborazione su dati PTPR – Regione Lazio

Aree Archeologiche



Fonte Elaborazione su dati PCN e OpenStreetMap

Esiste un Punto Rurale Identitario (Casale degli Anguillara – Faleria – dati PTPR).

Ambiente edificato nei villaggi

La superficie edificata nel GAL è pari a 1305 Ha pari a circa il 3% della superficie totale



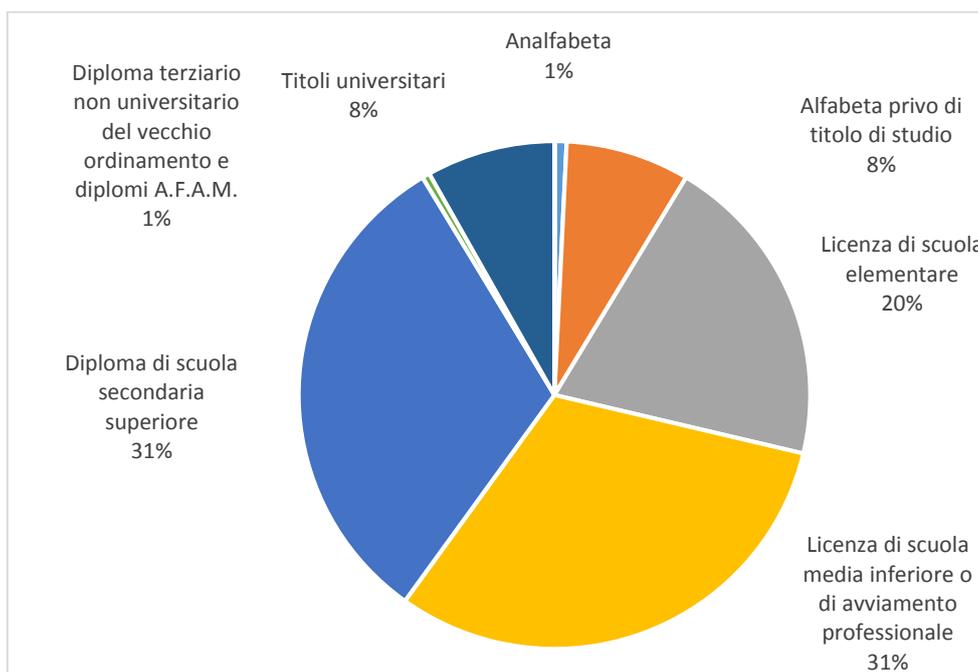
Fonte: Elaborazione su dati PTPR – Regione Lazio

Potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale.

Il grado di scolarizzazione L'articolazione della popolazione sopra i 6 anni per titolo di studio conseguito rispecchia i valori medi della provincia di Viterbo, che semplificando si può riassumere in questi termini:

- un 9-10% di persone analfabete o alfabete ma senza titolo;
- un 20% di persone con licenza elementare;
- un 30% di persone con licenza media;
- un 30% di diplomati;
- un ulteriore 8 - 9% di persone con titolo universitario.

Grado di scolarizzazione GAL



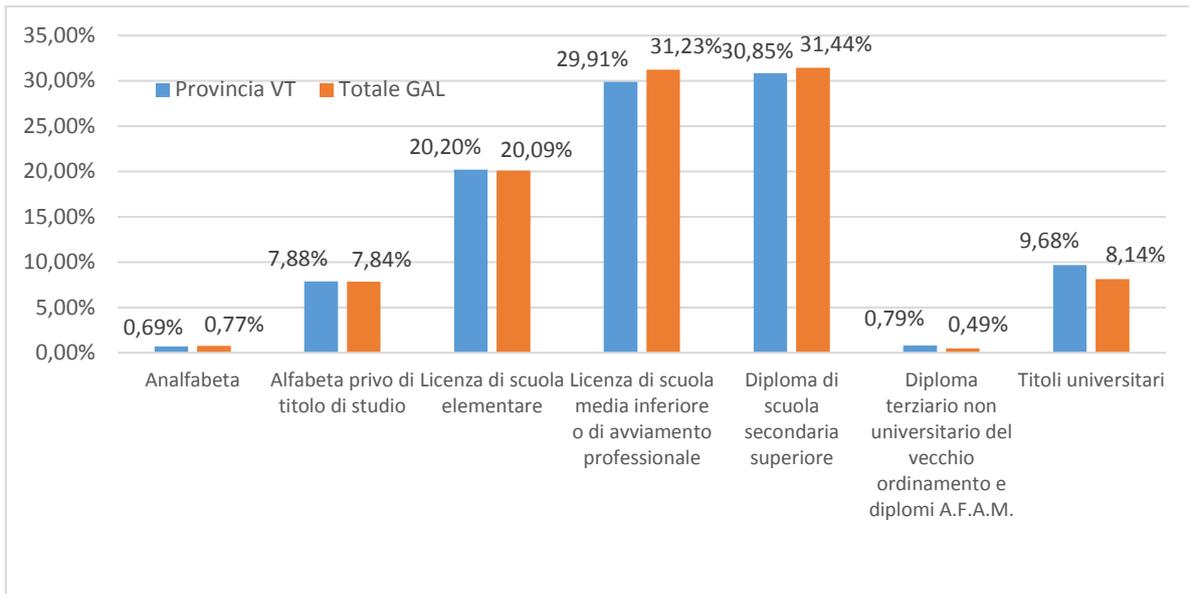
Fonte ISTAT

Rispetto a tale articolazione media provinciale nei 10 comuni la percentuale di laureati è leggermente più bassa, mentre salgono in termini percentuali (ma in misura trascurabile) i livelli di istruzione inferiori.

Coerentemente con le differenze già riscontrate anche il livello di istruzione è tutt'altro che omogeneo tra i comuni. In particolare, Orte (11,5%) si distingue nettamente per l'elevato numero di laureati, superiore alla media provinciale, mentre all'opposto Corchiano si segnala per una quota di persone con titolo di studio universitario molto basso (appena 5,9%).

Ancora una volta con l'eccezione dei comuni di Orte (52%) e Gallese (65%), la quota di persone con livello di istruzione non specialistico (inferiore al diploma) si attesta intorno al 60%.

Grado di alfabetizzazione GAL/Provincia VT



Fonte ISTAT

Grazie all'elevato grado di occupazione, seppure con un basso grado di specializzazione, alla presenza di attività artigianali locali si possono cercare di recuperare la professionalità e tecniche tradizionali.

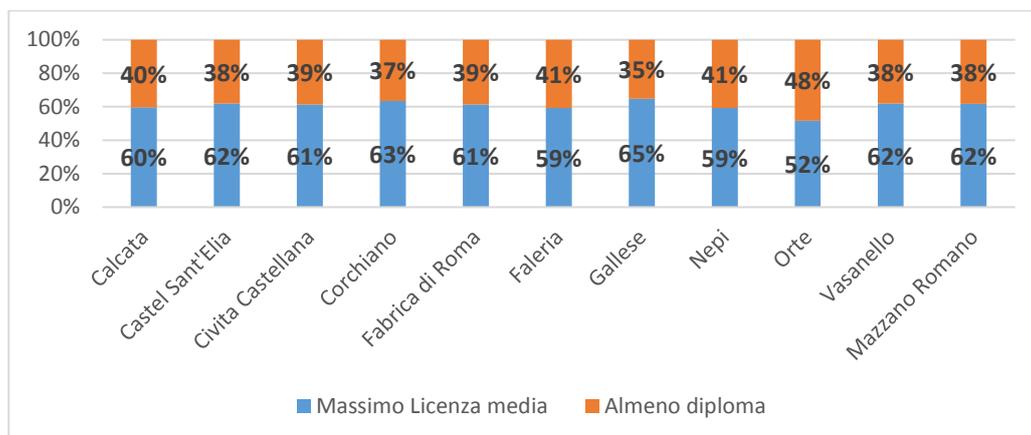
Si dovrà per questo puntare alla valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area.

Bisogna puntare anche sulla diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica ma anche la valorizzazione di settori di nicchia.

La struttura delle aziende agricole si presenta con un basso livello di scolarizzazione del capo azienda: solo il 6% ha la laurea, il 26% ha un diploma, mentre ben il 37% non arriva oltre la licenza elementare.

Nonostante la vicinanza delle sedi università il grado di istruzione appare basso. Tale fattore andrebbe potenziato in maniera deciso tramite nuove attività che permettano di utilizzare l'alta capacità imprenditoriale con servizi e prodotti ad alta tecnologia o alto grado di innovazione.

Rapporto di grado di scolarizzazione



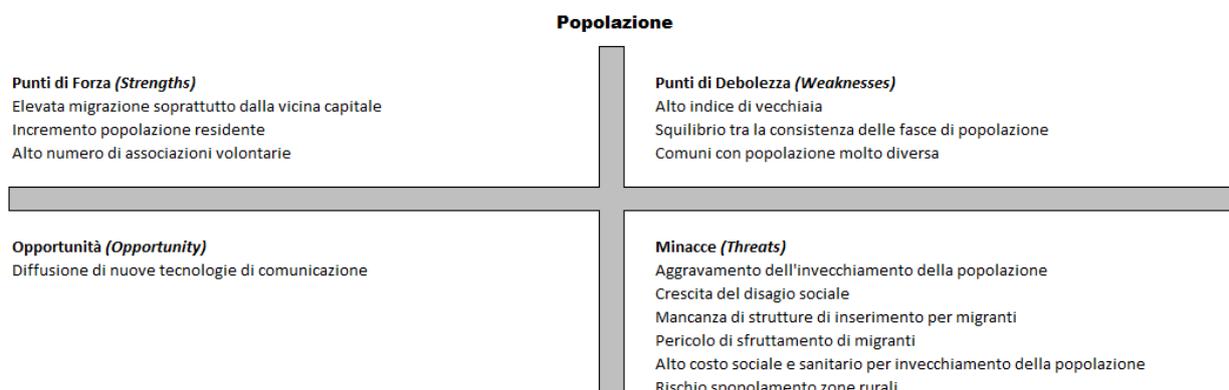
Fonte ISTAT

3.1.6 Analisi SWOT

Di seguito si riporta l'analisi SWOT con l'indicazione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle opportunità e delle minacce.

I settori presi in esame nel territorio GAL sono:

- Ambiente e territorio;
- Popolazione;
- Occupazione;
- Struttura economica;
- Agricoltura;
- Turismo;
- Artigianato.



Occupazione

Punti di Forza (*Strengths*)

Alta capacità di autoimpiego
Aumento imprese costruzione
Aumento imprese servizi
Pendolarismo con la capitale

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Diminuzione del numero di addetti per impresa
Addetti industria in diminuzione del 20%
Alto divario di genere
Bassa occupazione femminile
Basso livello di specializzazione
Scarsa offerta di lavoro professionale e qualificato
Alto numero di NEET

Opportunità (*Opportunity*)

Recupero professionalità e tecniche tradizionali
Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area
Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica
Valorizzazione di settori di nicchia

Minacce (*Threats*)

Dequalificazione del mercato del lavoro
Aumento della disoccupazione
Incremento del divario di genere

Struttura Economica

Punti di Forza (*Strengths*)

Settore edilizio in fase di espansione
Alto numero di imprese
Notevole incremento del settore dei servizi
Presenza di risorse potenzialmente attivabili

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Crisi del settore ceramico
Squilibrio economico fra le zone
Debolezza dei settori che presentano maggior valore aggiunto
Mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

Opportunità (*Opportunity*)

Riconversione imprese con minor impatto ambientale
Miglioramento delle tecniche di costruzione per aumento concorrenza
Valorizzazione delle emergenze culturali ed ambientali

Sinergia tra settori economici diversi quali turismo, agricoltura e artigianato
Sviluppo di mercato di nicchia
Sviluppo di mercati legati all'identità territoriale
Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche

Minacce (*Threats*)

Desertificazione industriale

Indebolimento del tessuto produttivo per diminuzione dimensione imprese
Eccessiva competizione nel settore edilizio
Incremento incidenti sul lavoro specie se edilizio
Rischio bolla immobiliare per eccessivo sviluppo settore edile
Isolamento dai processi di sviluppo
Depauperamento delle risorse territoriali specie quelle ambientali e culturali e perdita di attrattività
Progressiva diminuzione dell'investimento pubblico per politiche di consolidamento del bilancio statale
Aumento mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

Agricoltura

Punti di Forza (*Strengths*)

Aumento della dimensione media dell'azienda agricola
Elevata qualità dei prodotti
Elevata peculiarità delle produzioni
Alto patrimonio enogastronomico

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Diminuzione del numero di imprese agricole
Diminuzione della superficie in proprietà dell'azienda agricola
Eccessiva presenza di aziende dirette coltivatrici
Eccessiva presenza di imprese individuali
Basso numero di imprese condotte da giovani imprenditori
Basso numero di imprese condotte da persone sotto i 50 anni
Basso indice di scolarizzazione del capo azienda
Elevato mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore
Basso uso di forme alternative di conduzione aziendale
Scarsa competitività dei prodotti locali
Scarse iniziative comuni di valorizzazione e promozione dei prodotti
Scarsa attrattività del settore

Opportunità (*Opportunity*)

Vendita di prodotti nella vicina capitale
Valorizzazione dei prodotti tipici locali
Sviluppo di attività connesse
Sviluppo di attività con reddito integrativo
Crescita della domanda di prodotti di qualità
Crescita della domanda di prodotti di provenienza certificata
Valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali
Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità
Favorire forme di aggregazione (Reti di impresa)

Minacce (*Threats*)

Diminuzione della manutenzione dell'ambiente rurale
Rischio desertificazione delle aziende agricole
Mancato ricambio generazionale
Mancata innovazione aziendale per scarsa conoscenza
Diminuzione della resilienza ai cambiamenti di mercato
Diminuzione della resilienza ai fenomeni non prevedibili
Estinzione dei prodotti tipici locali
Diminuzione delle politiche di sostegno al settore agricolo
Diminuzione del mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

Turismo

Punti di Forza (*Strengths*)

Alta presenza di siti archeologici
Presenza della Via Francigena e della Via Amerina
Alto numero di imprese ristorazione
Buona capacità ricettiva
Presenza di tradizioni culturali e religiose
Forte connotazione naturalistica
Ottima connessione viaria e ferroviaria
Vicinanza di Civitavecchia per turismo croceristico
Presenza di associazioni

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Offerta ricettiva non omogenea
Offerta ricettiva complessivamente limitata
Vicinanza di Roma
Bassa presenza di agriturismo e turismo rurale

Opportunità (*Opportunity*)

Aumento della domanda di turismo archeologico locale
Aumento della domanda di turismo naturalistico
Migliorare l'identità territoriale
Aumento della domanda di turismo enogastronomico
Favorire forme di aggregazione (Reti di impresa)

Minacce (*Threats*)

Perdita dell'identità culturale
Perdita delle tradizioni popolari e religiose
Concorrenza e globalizzazione del mercato turistico

Artigianato

Punti di Forza (*Strengths*)

Presenza di artigianato tipico locale
Presenza di strutture organizzata per la produzione in alcuni settori

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Non adeguato livello di conoscenza dei prodotti artigianali locali
Scarsa concorrenzialità dei prodotti artigianali
Carenza di iniziative comuni per la promozione dei prodotti artigianali

Carenza di iniziative comuni per la commercializzazione dei prodotti artigianali

Scarsa visibilità dei prodotti artigianali presso la rete commerciale del territorio
Elevato mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

Opportunità (*Opportunity*)

Valorizzazione del connubio esistente fra turismo e produzioni artigianali tipiche
Sviluppo dei mercati di nicchia
Favorire forme di aggregazione (Reti di impresa)

Minacce (*Threats*)

Perdita del know-how
Perdita di alcune lavorazioni
Diminuzione del mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

3.2 Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

Di seguito si riportano i fabbisogni individuati per la zona di riferimento del GAL. In relazione all'analisi SWOT precedentemente illustrata si riportano tali elementi in forma tabellare per una migliore visualizzazione.

Lo stesso schema riporta inoltre la gerarchizzazione degli investimenti in ordine di priorità (da priorità 1 a priorità 7).

FABBISOGNI	Priorità	Operazione	Assi/interventi attivati
Aggregazione nei settori che presentano maggior valore aggiunto	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Sinergia tra settori economici diversi quali turismo, agricoltura e artigianato	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Prevenire l'indebolimento del tessuto produttivo per diminuzione dimensione imprese	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Iniziative comuni per la promozione dei prodotti artigianali	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Iniziative comuni per la commercializzazione dei prodotti artigianali	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Favorire la visibilità dei prodotti artigianali presso la rete commerciale del territorio	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Recupero professionalità e tecniche tradizionali	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Favorire il connubio tra imprese di ristorazione e impresa agricole	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Migliorare la competitività dei prodotti artigianali	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Diminuire il mismatch tra produttore, trasformatore e consumatore	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Migliorare la fruizione dei siti archeologici	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Migliorare la conoscenza dei siti archeologici	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Migliorare la conoscenza del territorio (tradizioni culturali e religiose)	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Migliorare l'offerta ricettiva	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Aumentare la presenza di agriturismo e turismo rurale	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.
Migliorare l'attrattività del turismo archeologico locale	1	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole.

FABBISOGNI	Priorità	Operazione	Assi/interventi attivati
Sviluppo di mercati legati all'identità territoriale	2	7.5.1	Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.
Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali	2	7.5.1	Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.
Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali	2	7.5.1	Supporto per le attività di proiezione ed informazione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno.
Migliorare il livello di conoscenza dei prodotti artigianali locali	2	7.5.1	Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.
Prevenire spopolamento zone rurali	2	7.5.1	Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.
Sfruttare le infrastrutture viarie per lo sviluppo dell'area	2	7.5.1	Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.
Diminuire costo sociale e sanitario per invecchiamento della popolazione	2	7.5.1	Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.
Aumento della sentieristica attrezzata in aree naturali	2	7.5.1	Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.

FABBISOGNI	Priorità	Operazione	Assi/interventi attivati
Migliorare l'inserimento nel mercato lavorativo dei NEET	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
Riqualificazione del mercato del lavoro	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
Diminuire il divario di genere	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU	3	4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole.
Aumentare l'apporto di giovani imprenditori nelle aziende agricole	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
Favorire il ricambio generazionale nelle aziende agricole	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
Sviluppo di attività connesse	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
Sviluppo di attività connesse	3	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale tra gli operatori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte.
Prevenire il rischio desertificazione delle aziende agricole	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.
Migliorare la capacità di resilienza ai cambiamenti di mercato	3	6.2.1	Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.

FABBISOGNI	Priorità	Operazione	Assi/interventi attivati
Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area	4	7.4.1	Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.
Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica	4	7.4.1	Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.
Migliorare il livello di specializzazione	4	7.4.1	Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.
Aumentare l'offerta di lavoro professionale e qualificato	4	7.4.1	Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.
Prevenire l'isolamento dai processi di sviluppo	4	7.4.1	Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.
Diminuire la vulnerabilità agli incendi	4	7.4.1	Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.

FABBISOGNI	Priorità	Operazione	Assi/interventi attivati
Diversificazione delle energie rinnovabili	5	4.1.3	Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.
Riconversione imprese ad alto impatto ambientale	5	4.1.3	Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

FABBISOGNI	Priorità	Operazione	Assi/interventi attivati
Diffusione di nuove tecnologie di comunicazione	6	7.6.1	Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.
Valorizzare le risorse ambientali	6	7.6.1	Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.

FABBISOGNI	Priorità	Operazione	Assi/interventi attivati
Sviluppo di mercato di nicchia	7	3.1.1	Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.
Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche	7	3.1.1	Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.
Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche	7	16.9.1	Diversificazione agricola in attività sanitarie di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o edcazine ambientale/alimentare.
Aumentare la vendita di prodotti nella vicina capitale	7	3.1.1	Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.
Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità	7	3.1.1	Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

La presente analisi è il frutto delle elaborazioni sia dei dati ISTAT che dei questionari inviati ai Comuni ed in occasione di incontri di divulgazione alle singole aziende/enti/professionisti al fine di individuare le tipologie di formazione più richieste nel nostro territorio.

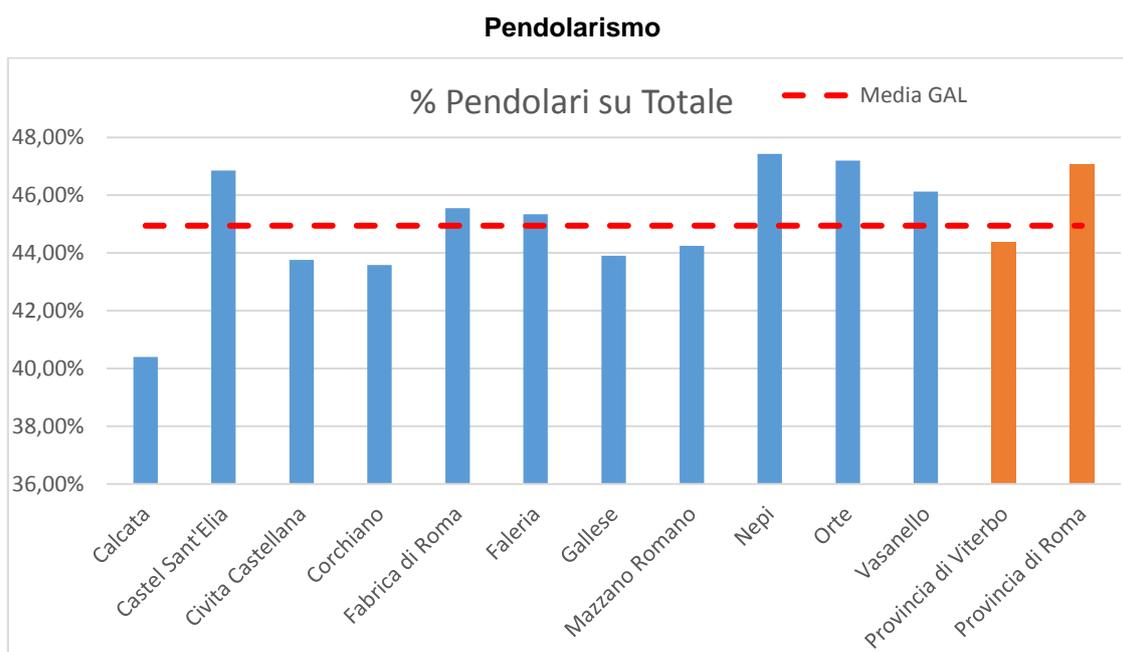
Dalle analisi precedenti si può giungere alla conclusione che gli studi specialistici e di alto livello sono il problema principale della formazione degli addetti. La carenza non appare di molta rilevanza per quanto concerne i lavoratori poiché l'indice di occupazione appare in linea con la media provinciale, ma di gran lunga fonte di preoccupazione per le lavoratrici che si trovano in posizione di grave carenza nell'apporto lavorativo.

La formazione, oltre a quanto sopra indicato, dovrà orientarsi verso le nuove tecnologie considerata la buona presenza di infrastrutture oltre che una presenza forte di banda larga e connettività internet.

Di notevole importanza è la crescita del settore edilizio la cui evoluzione tendenziale è strettamente connessa alla fuoriuscita e ricollocamento degli addetti dal mercato del lavoro del settore ceramico.

Di particolare rilevanza è il fenomeno del pendolarismo. Il territorio del GAL ha un tasso più alto della provincia di Viterbo mentre decisamente più basso rispetto a quella di Roma.

Tra i paesi con il maggior tasso ci sono Castel Sant'Elia (da rilevare però che la popolazione di questo Comune, essendo limitata, risente molto di variazioni anche piccole), Nepi, Orte e Vasanello con valori superiori al 45% (che costituisce la media). Gli altri paesi sono più omogenei tranne Calcata con un valore del 40% di pendolari sulla popolazione totale.



Fonte ISTAT

Come abbiamo già rilevato nei precedenti paragrafi l'agricoltura risente di un tasso di scolarizzazione decisamente basso oltre che da un notevole fabbisogno di ricambio generazionale.

Questo gap può essere colmato solo con misure specifiche volte ad introdurre giovani imprenditori e persone qualificate che possano supportare l'azienda come professionisti o servizi di consulenza specifici.

Altra caratteristica da rilevare è che, seppure l'associazionismo sia molto elevato, questo non si concretizza in attività a scopo di lucro volte a migliorare l'accessibilità alle emergenze archeologiche ed al ricco patrimonio naturalistico di cui dispone l'area.

Sarà necessario qualificare i soggetti che, anche a seguito di investimento in dotazioni delle risorse turistiche, saranno di supporto agli utenti di questi beni.

Di notevole rilevanza in tal merito risulta essere la figura del promotore turistico volto soprattutto all'incoming.

Come già evidenziato, seppure il territorio del GAL risulta ottimamente dotato di connessione a banda larga, questa non è adeguatamente sfruttata per favorire l'economia locale.

In particolare, si necessita di qualificare operatori ICT (Information and Communications Technology) per favorire l'attività di promozione del territorio, ma anche migliorare la redditività delle imprese attraverso sia un collocamento diretto dei produttori (specie per produzioni certificate o di nicchia) verso i consumatori/trasformatori sia una diminuzione del mismatch tra domanda e offerta.

Pendolarismo

	Pendolarismo						Totale popolazione
	Studio		Lavoro		Totale Pendolari	% Totale	
	Num	%	Num	%			
Calcata	125	34,15%	241	65,85%	366	40,40%	906
Castel Sant'Elia	438	35,35%	801	64,65%	1.239	46,86%	2.644
Civita Castellana	2.542	35,15%	4.689	64,85%	7.231	43,76%	16.526
Corchiano	591	34,70%	1.112	65,30%	1.703	43,59%	3.907
Fabrica di Roma	1.388	36,10%	2.457	63,90%	3.845	45,56%	8.440
Faleria	337	34,14%	650	65,86%	987	45,34%	2.177
Gallese	440	34,16%	848	65,84%	1.288	43,90%	2.934
Mazzano Romano	458	32,53%	950	67,47%	1.408	44,25%	3.182
Nepi	1.611	34,97%	2.996	65,03%	4.607	47,43%	9.713
Orte	1.376	32,46%	2.863	67,54%	4.239	47,19%	8.982
Vasanello	673	35,40%	1.228	64,60%	1.901	46,13%	4.121
Totale/Media	9.979	34,47%	18.835	65,53%	28.814	44,95%	63.532

4 Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti

4.1.1 Ambiti tematici scelti per l'attuazione della strategia

L'ambito tematico prescelto è il: **"TURISMO SOSTENIBILE"**

La strategia di sviluppo del GAL verterà su:

- Diversificazione delle attività agricole;
- Piccoli investimenti per attrezzature nelle aziende agricole per il mantenimento del paesaggio rurale e per la conduzione delle colture con sistemi di ecocompatibilità;
- Miglioramento della fruibilità e utilizzazione Aree protette, aree archeologiche ed aree di interesse naturalistico;
- Efficientamento energetico delle aziende agricole/agroindustriali;
- Incentivazione delle certificazioni BIO/DOP/IGT;
- Valorizzazione e sfruttamento delle vie "storiche" presenti soprattutto Via Amerina, spina dorsale del GAL ed in parte della Via Francigena;
- Aumentare la percezione del GAL come "identità territoriale";
- Miglioramento della connessione fra le aziende;
- Miglioramento dello scambio di informazioni tra gli operatori, i residenti e gli utenti dei servizi.

4.1.2 Descrivere gli obiettivi della strategia

Il Gruppo di Azione Locale ha seguito dell'analisi svolte, ha ritenuto opportuno differenziarsi dal polo di Roma. Dal punto di vista turistico, specie archeologico, non si può certo competere con una realtà come quella della capitale. Per questo motivo si è pensato ad un turismo più legato all'ambiente: le aree naturali costituiscono circa 1/4 del territorio del GAL con una potenzialità di sviluppo importante.

D'altra parte, le carenze in ambito ricettivo e infrastrutturale non permettono di garantire la fruizione di tali importanti risorse. Il divario di genere, lo scarso ricambio generazionale in ambito agricolo, la necessità di riqualificazione di figure che purtroppo sono scarsamente professionalizzate, richiede investimenti importanti.

L'alta capacità della popolazione del GAL di "auto impiegarsi" e creare aziende nuove permette di capire come il tessuto imprenditoriale non sia logoro ma vivo e vitale.

Per questi motivi, in una logica Win/Win, si è cercato di implementare nuove attività "connesse" a quelle agricole in grado di sfruttare il know-how delle figure che adesso si trovano in mercati scarsamente competitivi (artigiani, addetti dell'industria) per permettere investimenti diretti in azienda, ma anche come autoimpiego, per fornire beni di nicchia, particolarmente graditi dal mercato.

Nel contempo, al fine di diminuire il rischio di disoccupazione derivante da un comparto ceramico in netto ridimensionamento, si sfrutteranno questi addetti per favorire la nascita di nuove imprese che si occuperanno di verde, piccole infrastrutture, supporto ai servizi locali grazie ad investimenti strutturali che avranno altresì il merito di riqualificare il patrimonio storico, ambientale e naturalistico ed al contempo fornire servizi di base ad una popolazione con un pesante indice di invecchiamento.

Il tutto supportato da un logo “AmaAmerina” che sarà realizzato ad hoc volto a favorire il miglioramento della percezione dell’identità territoriale del GAL. Il logo sarà applicato in ogni iniziativa finanziata dal GAL.

Il GAL sarà integrato in un sistema informativo supportato da un GIS al fine di promuovere lo scambio di informazioni, diminuire il mismatch tra le aziende, i residenti e gli utenti dei servizi.

Nella logica di un sviluppo legato al turismo sostenibile verranno integrate azioni ed interventi per promuovere un turismo sociale legato alla terza età e alle persone diversamente abili.

Un altro aspetto importante è quello che avranno le aziende agricole presenti sul territorio che concorreranno alla manutenzione degli ambiti rurali nella logica che queste imprese possano fornire servizi alla collettività per migliorare la fruibilità del comprensorio anche alla luce delle opportunità che offre la Nuova di Orientamento per la modernizzazione del settore agricolo (Dl. 228/2001).

4.1.3 Risultati attesi

- Incremento della rete di infrastrutture;
- Incremento aziende con certificazione DOP/IGP/Biologico;
- Incremento efficienza energetica;
- Incremento delle attività agricole per la gestione dell’ambiente agricolo e rurale;
- Incremento attività extra-agricole;
- Miglioramento della fruizione della rete di vie “storiche” con connessioni con l’ambiente naturalistiche ed archeologiche;
- Incremento numero di strutture a servizio delle emergenze storico, archeologiche e naturalistiche;
- Creazione di un Logo;
- Creazione di un sistema informativo con GIS.

4.1.4 Impatti attesi

- Aumento del ricambio generazionale del comparto agricolo;
- Diminuzione del divario di genere;
- Incremento del Valore Aggiunto in agricoltura;
- Aumento del turismo;
- Aumento dell’identità territoriale;
- Diminuzione dei rischi di perdita delle tradizioni e delle attività artigianali tradizionali;
- Aumento del numero dei prodotti tipici;
- Ripopolamento o al limite mantenimento della popolazione in ambito rurale;
- Miglioramento del collocamento dei prodotti oltre il mercato locale;
- Miglioramento dello stile di vita della popolazione;

4.1.5 Scelta e gerarchia delle misure/sottomisure/operazioni

Le misure/sottomisure/operazioni che verranno attivate nell'ambito delle strategie di Sviluppo Locale GAL sono riportate nella seguente tabella che indica la gerarchizzazione delle stesse, anche in relazione all'incidenza percentuale della spesa pubblica che sarà sostenuta.

Descrizione delle Operazioni della Strategia di Sviluppo Locale GAL	Spesa pubblica	Incidenza %	Categorie di beneficiario
Op. 6.4.1 Diversificazione delle attività agricole.	1.100.000,00	25,49%	Privato
Op. 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.	1.045.000,00	24,22%	Enti pubblici
Op. 7.4.1 Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.	660.000,00	15,30%	Enti pubblici
Op. 6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.	600.000,00	13,90%	Privato
Op. 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni	300.000,00	6,95%	Privato
Op. 7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.	250.000,00	5,79%	Enti pubblici
Op. 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.	200.000,00	4,63%	Privato
Op. 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte	75.000,00	1,74%	Privato
Op. 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.	30.000,00	0,70%	Privato
Op. 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno	30.000,00	0,70%	Privato
Op. 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	25.000,00	0,58%	Pubblico/Privato
Totale Spesa pubblica Operazioni GAL	4.315.000,00	100,00%	

Il peso finanziario sul totale sostegno strategia Leader è pari a Euro 4.315.000,00.

La gerarchizzazione deriva dalla seguente metodologia:

- Analisi SWOT;
- Fabbisogni;
- Ambiti di interesse del singolo fabbisogno (Ambiente, Turismo, Agricoltura, Sociale, Artigianato, Economia);
- Attribuzione della priorità nell'ambito della strategia PSL.

4.1.6 Operazioni cui all'art. 4, punto 7 del bando

Nessuna operazione prevista inclusa nelle misure 2, 5, 9, 10, 11, 13 e 14 e nelle sottomisure 1.1, 6.1, 7.1, 7.3, 16.1, 16.2, 16.5 e 16.8.

4.1.7 Attivazione di operazioni cui all'art. 4, punto 10 bando.

Nessuna attivazione di operazioni non previste dal PSR Lazio.

5 Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure/sottomisure/operazioni scelte (tabella di sintesi)

Di seguito si riporta il quadro di raffronto tra i fabbisogni individuati, gli obiettivi che si intendono perseguire e i risultati attesi, in riferimento alle misure/sottomisure/operazioni scelte.

FABBISOGNI	Risultati attesi									
	Incremento della rete di infrastrutture in zone natur/arch	Incremento aziende con certificazione DOP/IGP/Bio	Incremento efficienza energetica	Incremento attività extragricole	Miglioramento vie "storiche" e connessioni amb. natur. ed arch.	Incr. strutture a serv. beni stor., arch. e natur.	Incremento attività agricole con i principi della sostenibilità della gestione delle colture/suolo	Incremento della informazione dei prodotti di qualità BIO, DOP e IGP	Creazione di un marchio ombrello	Creazione di un sistema informativo con GIS
Aggregazione nei settori che presentano maggior valore aggiunto				X	X			X	X	
Sinergia tra settori economici diversi quali turismo, agricoltura e artigianato	X		X	X	X	X			X	X
Prevenire l'indebolimento del tessuto produttivo per diminuzione dimensione imprese		X		X		X				X
Valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali		X		X	X	X	X	X	X	X
Iniziative comuni per la promozione dei prodotti artigianali					X				X	X
Iniziative comuni per la commercializzazione dei prodotti artigianali					X				X	X
Favorire la visibilità dei prodotti artigianali presso la rete commerciale del territorio					X				X	X
Recupero professionalità e tecniche tradizionali				X	X					
Favorire il connubio tra imprese di ristorazione e impresa agricole		X		X					X	X
Migliorare la competitività dei prodotti artigianali					X				X	X
Diminuire il mismatch tra produttore, trasformatore e consumatore		X		X				X	X	X
Migliorare la fruizione dei siti archeologici	X				X	X				X
Migliorare la conoscenza dei siti archeologici	X				X	X				X
Migliorare la conoscenza del territorio (tradizioni culturali e religiose)	X				X	X				X
Migliorare l'offerta ricettiva	X			X		X			X	
Aumentare la presenza di agriturismo e turismo rurale	X			X		X	X			
Migliorare l'attrattività del turismo archeologico locale	X				X	X				X
Sviluppo di mercati legati all'identità territoriale		X		X	X		X		X	X
Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali		X		X			X	X	X	X
Migliorare il livello di conoscenza dei prodotti artigianali locali									X	X
Prevenire spopolamento zone rurali	X		X		X	X				

FABBISOGNI	Risultati attesi									
	Incremento della rete di infrastrutture in zone natur/arch	Incremento aziende con certificazione DOP/IGP/Bio	Incremento efficienza energetica	Incremento attività extragricole	Miglioramento vie "storiche" e connessioni amb. natur. ed arch.	Incr. strutture a serv. beni stor., arch. e natur.	Incremento attività agricole con i principi della sostenibilità della gestione delle colture/suolo	Incremento della informazione dei prodotti di qualità BIO,DOP e IGP	Creazione di un marchio ombrello	Creazione di un sistema informativo con GIS
Sfruttare le infrastrutture viarie per lo sviluppo dell'area	X				X	X				
Diminuire costo sociale e sanitario per invecchiamento della popolazione				X						
Aumento della sentieristica attrezzata in aree naturali	X				X	X				
Migliorare l'inserimento nel mercato lavorativo dei NEET				X						
Riqualificazione del mercato del lavoro			X	X						
Diminuire il divario di genere				X						
Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU	X	X		X	X	X	X	X		
Aumentare l'apporto di giovani imprenditori nelle aziende agricole		X		X			X	X		
Favorire il ricambio generazionale nelle aziende agricole				X						
Sviluppo di attività connesse			X	X		X				X
Prevenire il rischio desertificazione delle aziende agricole	X	X	X	X	X		X	X		
Migliorare la capacità di resilienza ai cambiamenti di mercato		X	X	X	X				X	X
Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area				X						
Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica			X							X
Migliorare il livello di specializzazione		X	X	X						X
Aumentare l'offerta di lavoro professionale e qualificato			X	X						X
Prevenire l'isolamento dai processi di sviluppo	X					X				
Diminuire la vulnerabilità agli incendi	X				X	X	X			X
Diversificazione delle energie rinnovabili			X	X			X			X
Riconversione imprese ad alto impatto ambientale		X	X							
Diffusione di nuove tecnologie di comunicazione	X									X
Valorizzare le risorse ambientali	X				X	X			X	X
Migliorare l'identità territoriale		X			X	X			X	X
Migliorare l'attrattività del turismo sostenibile ed ambientale	X		X	X	X	X			X	X
Migliorare la manutenzione dell'ambiente rurale	X			X		X	X			
Diminuzione del degrado delle zone per urbanizzazione non sostenibile	X		X							
Sviluppo di mercato di nicchia		X		X			X	X	X	
Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche			X	X		X			X	
Aumentare la vendita di prodotti nella vicina capitale		X		X					X	
Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità		X		X		X			X	X

FABBISOGNI	Impatti attesi										
	Ricambio generazionali agricolo	Diminuzione del divario di genere	Incremento del Valore Aggiunto in agricoltura	Aumento del turismo	Aumento dell'identità territoriale	Dimin. rischi perdita trad. e attiv. artig.i trad.	Aumento del numero dei prodotti tipici	Ripop. / mant.o della pop. Rur.	Miglior. colloc. prodotti oltre il mercato locale	Miglioramento stile di vita popol.	Operazione
Aggregazione nei settori che presentano maggior valore aggiunto			X								6.4.1
Valorizzare pratiche agricole per la gestione del suolo e del paesaggio	X		X						X		4.4.1
Sinergia tra settori economici diversi quali turismo, agricoltura e artigianato	X		X	X		X	X		X		6.4.1
Prevenire l'indebolimento del tessuto produttivo per diminuzione dimensione imprese	X		X								6.4.1
Valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali	X			X	X	X	X		X		6.4.1
Iniziative comuni per la promozione dei prodotti artigianali				X	X	X			X		6.4.1
Iniziative comuni per la commercializzazione dei prodotti artigianali					X	X			X		6.4.1
Favorire la visibilità dei prodotti artigianali presso la rete commerciale del territorio				X	X	X					6.4.1
Recupero professionalità e tecniche tradizionali		X	X	X	X	X	X	X			6.4.1
Favorire il connubio tra imprese di ristorazione e impresa agricole	X	X	X		X		X				6.4.1
Migliorare la competitività dei prodotti artigianali		X			X	X			X		6.4.1
Diminuire il mismatch tra produttore, trasformatore e consumatore	X	X	X	X		X	X	X	X		6.4.1
Migliorare la fruizione dei siti archeologici				X	X			X		X	6.4.1
Migliorare la conoscenza dei siti archeologici				X	X			X		X	6.4.1
Migliorare la conoscenza del territorio (tradizioni culturali e religiose)				X	X	X	X	X	X	X	6.4.1
Migliorare l'offerta ricettiva	X	X	X	X							6.4.1
Aumentare la presenza di agriturismo e turismo rurale	X	X	X	X							6.4.1
Migliorare l'attrattività del turismo archeologico locale				X	X			X		X	6.4.1
Sviluppo di mercati legati all'identità territoriale			X	X	X	X	X	X	X		7.5.1
Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali	X		X	X	X	X	X	X	X		7.5.1
Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali	X		X	X	X	X	X	X	X		3.2.1
Migliorare il livello di conoscenza dei prodotti artigianali locali		X			X	X		X	X		7.5.1

FABBISOGNI	Impatti attesi										
	Ricambio generazionali agricolo	Diminuzione del divario di genere	Incremento del Valore Aggiunto in agricoltura	Aumento del turismo	Aumento dell'identità territoriale	Dimin. rischi perdita trad. e attiv. artig. trad.	Aumento del numero dei prodotti tipici	Ripop. / mant.o della pop. Rur.	Miglior. colloc. prodotti oltre il mercato locale	Miglioramento stile di vita popol.	Operazione
Prevenire spopolamento zone rurali	X					X		X		X	7.5.1
Sfruttare le infrastrutture viarie per lo sviluppo dell'area			X		X	X		X		X	7.5.1
Diminuire costo sociale e sanitario per invecchiamento della popolazione	X					X		X		X	7.5.1
Aumento della sentieristica attrezzata in aree naturali				X	X			X		X	7.5.1
Migliorare l'inserimento nel mercato lavorativo dei NEET	X	X									6.2.1
Riqualificazione del mercato del lavoro	X	X	X			X					6.2.1
Diminuire il divario di genere	X	X				X					6.2.1
Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU	X						X	X			4.4.1
Aumentare l'apporto di giovani imprenditori nelle aziende agricole	X	X						X			4.4.1
Favorire il ricambio generazionale nelle aziende agricole	X	X	X					X			4.4.1
Sviluppo di attività connesse	X	X	X	X							6.2.1
Prevenire il rischio desertificazione delle aziende agricole	X						X	X			6.2.1
Migliorare la capacità di resilienza ai cambiamenti di mercato		X	X			X	X	X			6.2.1
Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area	X	X	X	X		X		X			7.4.1
Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica		X	X							X	7.4.1
Migliorare il livello di specializzazione		X	X								7.4.1
Aumentare l'offerta di lavoro professionale e qualificato		X	X			X				X	7.4.1
Prevenire l'isolamento dai processi di sviluppo								X		X	7.4.1
Diminuire la vulnerabilità agli incendi								X		X	7.4.1
Diversificazione delle energie rinnovabili			X		X			X		X	4.1.3
Riconversione imprese ad alto impatto ambientale					X					X	4.1.3
Diffusione di nuove tecnologie di comunicazione			X	X		X		X	X	X	7.6.1
Valorizzare le risorse ambientali				X	X			X	X	X	7.6.1
Migliorare l'identità territoriale			X	X	X	X	X	X	X		4.4.1
Migliorare l'attrattività del turismo sostenibile ed ambientale	X	X	X	X	X	X		X			4.4.1
Migliorare la manutenzione dell'ambiente rurale			X	X	X			X		X	19.9.1
Migliorare la manutenzione dell'ambiente rurale			X	X	X			X		X	4.4.1
Diminuzione del degrado delle zone per urbanizzazione non sostenibile				X	X					X	4.4.1
Sviluppo di mercato di nicchia			X		X	X	X		X		3.1.1
Sviluppo di mercato di nicchia			X		X	X	X		X		16.4.1
Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X		3.1.1
Aumentare la vendita di prodotti nella vicina capitale			X		X	X	X		X		3.2.1
Aumentare la vendita di prodotti nella vicina capitale			X		X	X	X		X		16.4.1
Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità			X		X	X	X		X		3.2.1

6 Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

Il comprensorio del GAL nasce da una precedente esperienza di partenariato pubblico e privato di un Programma Territoriale Integrato (PIT RL166 Castel S'Elia e Nepi Terra di Anacoreti), con questa specifica esperienza le amministrazioni locali hanno generato una propria coscienza di lavorare in rete per accelerare lo sviluppo del territorio. Tra l'altro l'area GAL è riconosciuta dalla Regione Lazio come "Area omogenea" ai sensi della L.R. n. 40/1999 che presenta particolari peculiarità di uniformità territoriale in termini di paesaggio, ambiente, economia rurale, cultura, turismo e storia. Inoltre, il comprensorio ha dato vita al Biodistretto della Via Amerina e delle Forre.

Allo stato attuale il comprensorio è pervaso da una certa vivacità in termini di progettazione per lo sviluppo di idee e programmi per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali e per generare fenomeni di sviluppo locale alternativi ai vecchi sistemi produttivi e che ora tendono ad investire, in particolare: l'agricoltura, il territorio e la bellezza del paesaggio locale e dei borghi.

Attualmente sono in itinere nell'area GAL una serie di programmi di investimento che riguardano in particolare:

- Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili e degli edifici pubblici [POR FESR] – settore pubblico/privato. Investimento previsto: 3,5 Mln di Euro;
- Promuovere la conversione industriale del sistema delle ceramiche in crisi [POR FESR] – settore privato. Investimento previsto: 4,0 Mln di Euro con due specifici interventi.
- Migliorare le condizioni di accessibilità: manutenzione straordinaria delle infrastrutture rurali [PSR] – settore pubblico. investimento previsto: 1,2 mln di Euro, mediante iniziative in itinere che riguardano investimenti nella viabilità rurale (PSR Regione Lazio 2014-2020 Misura 4 a bando singolo). Tali interventi, oltre a migliorare le condizioni di accessibilità nelle aziende agricole, permettono anche di migliorare la fruibilità delle strade minori interessate ai percorsi turistici di collegamento (pedonali e ciclabili) come previsto dalla strategia del PSL del GAL volta alla promozione del turismo sostenibile.
- Interventi per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche, a cui al Via Amerina rientra a pieno titolo.

La complementarietà e la sinergia con lo sviluppo locale Leader sono in relazione a una migliore percezione del comprensorio GAL per migliorare le condizioni di base lo sviluppo del turismo rurale del territorio.

7 Scheda tecnica di ogni operazione che sarà attivata nell'ambito della sottomisura 19.2

Nel presente paragrafo si riportano relative operazioni presenti nel PSR Regione Lazio ai sensi del Reg. UE 1305/2013 selezionate per il sostegno alla strategia di sviluppo locale elaborata dal Gruppo di Azione Locale della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco a supporto della strategia di sviluppo locale.

7.1 Operazione 19.2.3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.

7.1.1 Descrizione generale

L'analisi SWOT ha messo in evidenza come l'areale si presenta con molti margini di miglioramento dei prodotti agricoli. Si produce molto ma spesso senza avere come punto di riferimento l'incremento del valore aggiunto.

La misura sostiene le forme associative degli agricoltori che vogliono operare in regimi di qualità per avere una migliore differenziazione e riconoscibilità dei prodotti sul mercato.

Si intende quindi operare con sistemi di supporto materiale e immateriale al fine di creare una massa critica tale da poter penetrare nel vicino mercato Romano per poi espandersi anche al rapporto con le compagnie aeree e le navi delle cd autostrade del mare.

La riconoscibilità di un prodotto unico e di altissima qualità avrà un sicuro ritorno economico oltre che garantire la riproducibilità del progetto in altri ambiti regionali.

Si è puntato sia su sistemi di certificazione già presenti sul mercato che di nuova introduzione o di poca diffusione.

L'obiettivo è quello di fornire informazioni sempre più richieste da parte del consumatore quali quelli sull'impatto ambientale.

La localizzazione dell'intervento in un'area ricca di emergenze archeologico-culturali, in connubio con le bellezze naturalistiche, sostenute dalla vicinanza e dai collegamenti logistici con Roma e il porto di Civitavecchia saranno di supporto a questa misura.

7.1.2 Logica di intervento

Si andrà a incentivare l'adozione per la prima volta dei seguenti certificati.

Sistemi di certificazione già presenti sul mercato

- Nuove DOP, IGP (Regolamento (UE) n. 1151/2012);
- Biologico (Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007).

Sistemi di certificazione poco o per nulla presenti sul mercato

- Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata SQNPI (Articolo 2, comma 3, della legge n. 4/2011 del 03/02/2011 - Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014);
- Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia - SQNZ (Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 4337/2011).

7.1.3 Focus area

Focus AREA Diretta 3A

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

7.1.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà: l'ubicazione azienda beneficiare dell'intervento con identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA, Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e un portale in cui verranno descritte:

- L'azienda e l'attività/prodotto certificato;
- Come raggiungere l'azienda;
- Informazioni sull'attività;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici / Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze.

7.1.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.1.6 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo una tantum, per coprire i costi delle certificazioni ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualificazione delle produzioni.

7.1.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.1.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Consorzi e associazioni di produttori;
- Organizzazione di Produttori e loro associazioni;
- Cooperative agricole non associate;
- Agricoltori, singoli o associati, che possono partecipare del sostegno devono risultare "agricoltore in attività", come definiti dallo stato membro in attuazione dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1307/2013;

I beneficiari che già partecipano a un sistema di qualità al momento della loro domanda di sostegno non sono ammissibili.

7.1.9 Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci, per la partecipazione per la prima volta ad uno dei regimi di qualità sovvenzionati:

- Costi di prima iscrizione al sistema di qualità (per una sola volta).

Le spese devono essere sostenute dal beneficiario per la partecipazione propria, se prevista, e degli agricoltori associati al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

La domanda di sostegno è unica.

7.1.10 Condizioni di ammissibilità

7.1.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.1.10.2 Caratteristiche del richiedente

Gli agricoltori che possono partecipare del sostegno devono risultare "agricoltore in attività", come definito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e devono aderire per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili sopra indicati.

Le associazioni di agricoltori per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare di operare in regimi di qualità riconosciuti e aggregare agricoltori che partecipano per la prima volta ad un sistema di qualità.

7.1.11 Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Tipologia del sistema di qualità adottato
- Rilevanza della superficie aziendale;
- Presenza di giovane agricoltore (art. 2 lettera N del Reg. UE 1305/2013).

7.1.12 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 3.1.1. Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Priorità relativa al sistema di qualità riconosciuto	Tipologia del sistema di qualità adottato e rilevanza della superficie aziendale	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico	35	50	78
		Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCG E DOP	15		
		Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013), IGT, IGP, SQNPI e SQNZ.	15		
		Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del bando.	10		
	Rilevanza superficie aziendale interessata dal sistema di qualità riconosciuto	Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU superiore a 75%	28	28	
		Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU tra 50% e 74,99%	12		
Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU tra il 25% e il 49,99%		8			
Priorità aziendali	Giovani agricoltori	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	22	22	22
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 35 da ottenere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.					

7.1.13 Importi e aliquote del sostegno

Livello di aiuto: 100% della spesa ammissibile.

Importo massimo di spesa ammissibile Euro 3.000,00 per singola iniziativa (con l'esclusione dell'IVA) per agricoltore che aderisce per la prima volta al regime di qualità. Importo complessivo di spesa pubblica previsto per la misura è di Euro 30.000,00.

7.1.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Verifica adesione di un regime di certificazione ammissibile;
- Mantenimento dell'impegno di certificazione per la durata dell'impegno;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.

7.1.15 Misure di attenuazione

7.1.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.1.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- N. 3 Preventivi di enti di certificazione accreditati dal Sistema Nazionale (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.1.15.3 Verifica adesione di un regime di certificazione ammissibile

- Accertamento della esistenza del regime di qualità, anche attraverso la verifica di registri ed elenchi dei soci, dove previsti.
- Accertamento dell'iscrizione dei produttori al pertinente sistema di controllo e della condizione di nuova adesione al regime del singolo beneficiario (a mezzo banche dati regionali o Organismi di controllo).

7.1.15.4 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.1.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.1.15.6 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;

- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.1.15.7 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate a valere sulle domande singole del PSR.
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.1.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	3A	30.000,00
Numero di aziende sovvenzionate (3.1)	3A	10

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	3A

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.2 Operazione 19.2.3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno

7.2.1 Descrizione generale

Gli obiettivi dell'operazione in coerenza con quanto disposto dall'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono:

- promuovere azioni di informazione dei consumatori e degli operatori;
- informare i distributori sull'esistenza, il significato ed i vantaggi dei regimi di qualità applicati;
- informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e con il metodo biologico;
- favorire l'integrazione di filiera;
- incentivare iniziative di promozione sul mercato interno.

Il sostegno è concesso a copertura dei costi derivanti da attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità per le attività di:

- di informazione ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistici ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate al sistema di qualità alimentare interessati;
- di promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione;
- di partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

7.2.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti volti all'informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità, attirando l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.

7.2.3 Focus area

Focus AREA Diretta 3A

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

7.2.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà: l'ubicazione azienda beneficiare dell'intervento con identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA, Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e un portale in cui verranno descritte:

- L'azienda e l'attività/prodotto certificato;
- Come raggiungere l'azienda;
- Informazioni sull'attività;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici / Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze.

7.2.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.2.6 Descrizione del tipo di intervento

L'operazione ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare i consumatori sulle caratteristiche dei prodotti provenienti da sistemi di qualità certificata BIO/DOP/IGP. Attraverso il sostegno alle associazioni di produttori, si intende incentivare l'informazione sui metodi di produzione, con riferimento alla tutela ambientale, alla sicurezza sul lavoro e al benessere degli animali, sul sistema di controllo dei prodotti, e sulle caratteristiche dei sistemi di produzione biologica.

7.2.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.2.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Associazioni di agricoltori produttori nel mercato interno.

7.2.9 Costi ammissibili

Le spese ammesse corrispondono ai seguenti costi sostenuti e pagati dal beneficiario per la realizzazione delle seguenti attività di informazione di promozione nel mercato interno:

- pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche;
- realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- realizzazione e sviluppo di siti web;
- cartellonistica ed affissioni;
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale Ho.re.ca;
- realizzazione di seminari, incontri e workshop con operatori;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;
- organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
- spese generali entro il limite massimo del 5% dell'importo totale di spesa ammissibile.

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- attività che riguardano i marchi commerciali di impresa;
- per quanto riguarda la promozione del prodotto, le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto
- le spese ordinarie organizzative;
- l'acquisto di beni strumentali durevoli che prevedono un ammortamento superiore alla durata del progetto.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

7.2.10 Condizioni di ammissibilità

7.2.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.2.10.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa e/o il richiedente devono essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

Le azioni informative/promozionali ammissibili a finanziamento debbono possedere le seguenti caratteristiche principali:

- devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.

- non devono spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IGP;
- l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non devono riguardare marchi commerciali.

7.2.11 Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti principi:

- Tipologia del sistema di qualità;
- Numero di agricoltori che partecipa al sistema qualità riconosciuta;
- Internazionalizzazione dell'attività promozionale;
- Presenza di giovane agricoltore (art. 2 lettera N del Reg. UE 1305/2013).

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.2.12 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 3.2.1. Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Priorità relativa al sistema di qualità riconosciuto	Tipologia del Sistema di qualità	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico	25	40	40
		Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCG E DOP	15		
		Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013), IGT, IGP, SQNPI e SQNZ	15		
		Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del bando.	10		
Caratteristiche del progetto	Numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 20% al 50% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 10 agricoltori	10	25	40
		Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 51% al 80% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 20 agricoltori	15		
		Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 81% al 100% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 30 agricoltori	25		
	Internazionalizzazione dell'attività promozionale	Internazionalizzazione delle attività promozionali. Progetti che prevedono interventi di promozione nel territorio comunitario diverso da quello italiano.	15	15	
Priorità aziendali	Giovani agricoltori	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	20	20	20
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 35 da ottenere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.					

7.2.13 Importi e aliquote del sostegno

La percentuale di sostegno in conto capitale, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 70%.

La spesa massima ammissibile a finanziamento è pari a 42.857,140 Euro,

L'importo minimo del progetto ammissibile a finanziamento è pari a 21.430,00 Euro.

Importo di spesa pubblica previsto per la misura è di 30.000,00 Euro.

7.2.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Verifica adesione di un regime di certificazione ammissibile;
- Mantenimento dell'impegno di durata dell'impegno;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;

- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno.
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.

7.2.15 Misure di attenuazione

7.2.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.2.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.2.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.2.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.2.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.2.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate.
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.2.15.7 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.2.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	3A	30.000,00
Numero di associazioni di produttori sovvenzionate (3.2.)	3A	1

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	3A

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.3 Operazione 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni

7.3.1 Descrizione generale

La finalità della misura è quella di introdurre un sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e/o immateriali per l'ammodernamento delle strutture e per l'introduzione di tecnologie innovative che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione di filiera, una migliore utilizzazione dei fattori produttivi, anche attraverso una riduzione dei costi di produzione, a promuovere la qualità, a tutelare l'ambiente naturale e migliorare le condizioni sulla sicurezza del lavoro, igiene e benessere degli animali.

La presente misura e i relativi investimenti dovranno tener conto delle demarcazioni con le singole OCM come definito dall'art. 14 del PSR Regione Lazio 2014-2020.

7.3.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti volti al miglioramento delle prestazioni delle aziende agricole mediante interventi mirati.

Si punterà molto sulla diffusione delle informazioni derivanti dagli interventi e sulla replicabilità degli stessi.

7.3.3 Focus area

Focus AREA Diretta 2A

Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

7.3.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà: l'ubicazione azienda beneficiaria dell'intervento con identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA, Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e un portale in cui verranno descritte:

- L'azienda e l'attività/prodotto certificato;
- Come raggiungere l'azienda;
- Informazioni sull'attività;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici / Naturalistici);
- Altre attività beneficiarie del GAL nelle vicinanze.

7.3.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.3.6 Descrizione del tipo di intervento

Investimenti materiali e/o immateriali finalizzati al miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola che riguardino almeno uno degli aspetti seguenti:

- costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature o di altre dotazioni necessarie all'attività produttiva aziendale;
- spese generali necessarie alla realizzazione degli interventi nei limiti massimi della spesa ammissibile secondo quanto previsto nella Determinazione n. G0831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2016".

7.3.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.3.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n.1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro. Possono essere realizzati "investimenti collettivi", da parte di "associazione di agricoltori, anche attraverso la formazione di reti di impresa. L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo. L'"associazione di agricoltori", beneficiario della misura, deve realizzare un investimento collettivo i cui destinatari devono essere esclusivamente agricoltori attivi, definiti ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. In ogni caso il beneficiario realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento.

7.3.9 Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 del regolamento n. 1305/2013 sono ammissibili le spese sostenute per:

- costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature o di altre dotazioni necessarie all'attività produttiva aziendale, fino a copertura del valore di mercato del bene; il leasing è ammesso con patto di acquisto da parte dell'utilizzatore; l'aiuto è concesso esclusivamente all'utilizzatore e sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore medesimo fino alla presentazione della domanda di saldo. Non sono ammessi i costi relativi al contratto di leasing e i costi accessori quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- spese generali, nei limiti ammessi previsti dalla AdG in riferimento alle Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- impianti di colture vegetali pluriennali;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- l'utilizzo di materie plastiche per la realizzazione di serre;
- interventi di mera sostituzione;
- titoli di pagamento;
- interventi per l'irrigazione;
- acquisto di barrique.

7.3.10 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità delle iniziative progettuali devono rispettare le demarcazioni previste dai comparti produttivi delle singole OCM.

7.3.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.3.10.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura, che in particolare preveda investimenti in ordine al miglioramento fondiario e/o del capitale agrario della azienda agricola richiedente;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi proposti.
- un esaustivo bilancio energetico che illustri la situazione energetica ante e post investimento, l'incremento delle prestazioni e/o la diminuzione dei consumi e/o emissioni
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il progetto d'investimento è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsto dalla normativa vigente per il suo avvio e la sua realizzazione.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard dell'azienda espressa in Euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008)

Detto valore è derogato e ridotto ad 8.000,00 Euro (Classe IV) nel caso di un "imprenditore agricolo attivo" che partecipa ad un'associazione di agricoltori per la realizzazione di un investimento collettivo.

Nel caso dell'"investimento collettivo" deve essere chiaramente dimostrato un valore aggiunto rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'"associazione di agricoltori".

L'investimento sarà, in ogni caso, ammissibile al sostegno del FEASR solo qualora, per ciascun componente dell'associazione di agricoltori, sia dimostrata la ricaduta economica e la partecipazione finanziaria.

Quest'ultimo aspetto non dovrà essere dimostrato nel caso di "soggetto associativo con personalità giuridica".

Non possono beneficiare delle misure le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Gli interventi supportati nell'ambito della presente operazione non sono finalizzati alla produzione di energia e l'eventuale energia anche indirettamente prodotta è destinata solo all'autoconsumo.

Gli investimenti in tema di efficienza energetica potranno essere finanziati solo se rispettano i criteri minimi di efficienza energetica stabiliti dall'Allegato 2 del D.lgs del 3 marzo 2011, n. 28 che prevede l'attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

7.3.11 Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- Progetti collettivi;
- Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che producono innovazioni di processo o di prodotto;
- Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima;
- Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo;
- Adesione ad Organizzazioni di Produttori;
- Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità;
- Tipologia di beneficiario.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà proceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata conformemente alla normativa vigente per il tipo di investimento previsto.

7.3.12 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 4.1.1. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Approccio collettivo	Progetti collettivi	Partecipazione ad un "investimento collettivo"	20	20	20
Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale	Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale: investimenti che producono innovazioni di processo o di prodotto	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando	5	15	30
		Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 PSR 2014/2020.	10		
	Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale: maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.	15	15	
Priorità settoriali	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo.	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico	20	20	20
		Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e florovivaistico	15		
		Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo	10		
		Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo	10		
Priorità aziendali	Adesione ad Organizzazione di Produttori	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente	10	5	30
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati	10	10	
	Giovani agricoltori	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	15	15	
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 da ottenere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.					

7.3.13 Importi e aliquote del sostegno

L'importo massimo della spesa pubblica di ogni singolo progetto ammesso a finanziamento non potrà superare i 50.000,00 Euro, l'importo minimo i 30.000,00 Euro.

In ogni caso il costo totale dell'investimento non può essere superiore a 4 (quattro) volte il valore della produzione standard lorda totale di ingresso.

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 40% della spesa ammessa, sarà ammessa una maggiorazione del contributo per i giovani agricoltori e per gli agricoltori attivi che hanno assoggettato la propria azienda al metodo di produzione biologica al 60%.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Importo previsto di spesa pubblica per la misura è di Euro 300.000,00.

7.3.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Verifica adesione di un regime di certificazione ammissibile;
- Mantenimento dell'impegno di durata dell'impegno;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno.
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;

7.3.15 Misure di attenuazione

7.3.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.3.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.3.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.3.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;

- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.3.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.3.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate.
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.3.15.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.3.15.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.3.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	2 A	300.000,00
Totale investimenti (pubblici e privati) in Euro	2 A	750.000,00
Numero di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	2 A	6

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A)	2 A

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.4 Operazione 19.2.4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

7.4.1 Descrizione generale

L'incremento dell'efficienza energetica da parte della politica europea e nazionale costituisce uno dei punti di appoggio fondamentali nell'attuazione di uno sviluppo sostenibile.

La carenza delle informazioni, soprattutto economiche, la mancata utilizzazione degli investimenti come volano per attività connesse, rappresentano i fondamenti da cui partire per poter migliorare l'approccio al miglioramento delle prestazioni energetiche.

7.4.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti volta al contenimento del consumo energetico sia su impianti elettrici di edifici produttivi che il miglioramento delle prestazioni energetiche oppure per sistemi di riscaldamento/raffrescamento aziendali.

Si punterà molto sulla diffusione delle informazioni derivanti dagli interventi e sulla replicabilità degli stessi.

7.4.3 Focus area

Focus AREA Diretta 5B

Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.

7.4.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà: l'ubicazione azienda beneficiare dell'intervento con identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA, Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e un portale in cui verranno descritte:

- L'azienda e l'attività/prodotto certificato;
- Come raggiungere l'azienda;
- Informazioni sull'attività;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici e/o Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze.

7.4.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la

struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.4.6 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- Ammodernamento di impianti elettrici di edifici produttivi aziendali;
- Interventi sugli immobili produttivi aziendali per il miglioramento delle prestazioni energetiche (per es.: isolamento termico delle pareti e/o della copertura, sostituzione infissi esterni);
- Interventi sostitutivi per il miglioramento dell'efficienza di impianti di riscaldamento/raffreddamento in edifici produttivi aziendali esclusi impianti obbligatori ai sensi della normativa vigente.

Le informazioni generate dal bilancio energetico necessario al controllo dell'effettiva realizzazione del risparmio energetico saranno integrate nel sistema informativo del GAL (SI-GAL) ed a disposizione degli operatori di settori (anche per sistemi turistici) in grado di utilizzare queste informazioni per migliorare l'appetibilità del territorio.

I progetti saranno riassunti in schede informative, anch'esse integrate nel SI-GAL, permettendo anche ai soggetti non partecipanti di prendere cognizioni dei risparmi generati da questi tipi di investimenti.

7.4.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.4.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n.1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro.

7.4.9 Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 del regolamento n. 1305/2013 sono ammissibili le spese sostenute per:

- ammodernamento e miglioramento di beni immobili produttivi dell'azienda e relativa impiantistica per l'efficientamento energetico;
- spese immateriali quali: acquisizione programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze;
- spese generali, nei limiti ammessi previsti dalla Determinazione G03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale

2014/2020” ed in particolare della verifica dei massimali di spesa delle spese generali art. 45 comma 2, lett. c de Reg, (UE) 1305/2013 del 17/12/2013).

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- interventi di mera sostituzione;
- titoli di pagamento agricoltori associati al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

7.4.10 Condizioni di ammissibilità

7.4.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.4.10.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi proposti.
- un esaustivo bilancio energetico che illustri la situazione energetica ante e post investimento, l'incremento delle prestazioni e/o la diminuzione dei consumi e/o emissioni.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il progetto d'investimento è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsto dalla normativa vigente per il suo avvio e la sua realizzazione.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard dell'azienda espressa in Euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008)

Detto valore è derogato e ridotto ad 8.000,00 Euro (Classe IV) nel caso di un “imprenditore agricolo attivo” che partecipa ad un’associazione di agricoltori per la realizzazione di un investimento collettivo.

L’investimento sarà, in ogni caso, ammissibile al sostegno del FEASR solo qualora, per ciascun componente dell’associazione di agricoltori, sia dimostrata la ricaduta economica e la partecipazione finanziaria.

Quest’ultimo aspetto non dovrà essere dimostrato nel caso di “soggetto associativo con personalità giuridica”.

Non possono beneficiare delle misure le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Gli interventi supportati nell’ambito della presente operazione non sono finalizzati alla produzione di energia e l’eventuale energia anche indirettamente prodotta è destinata solo all’autoconsumo.

Gli investimenti in tema di efficienza energetica potranno essere finanziati solo se rispettano i criteri minimi di efficienza energetica stabiliti dall’Allegato 2 del D.lgs del 3 marzo 2011, n. 28 che prevede l’attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

7.4.11 Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- Progetti collettivi;
- Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale;
- Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto;
- Maggiori livelli di efficienza dell’impianto rispetto agli obblighi minimi;
- Livello di miglioramento dell’efficienza energetica;
- Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo;
- Adesione ad Organizzazioni di Produttori;

- Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta;
- Tipologia di beneficiario.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.4.12 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 4.1.3. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Approccio collettivo	Progetti collettivi	Partecipazione ad un "investimento collettivo"	20	20	20
Obiettivi trasversali dello Sviluppo rurale	Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale	Ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici. La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto beneficia del criterio 4.1.1.G o 4.1.1.H	3	9	47
		Innovazione . La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto beneficia del criterio 4.1.1.E o 4.1.1.F	6		
	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	5	9	
		Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 PSR 2014/2020.	9		
	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto rispetto agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto superiore agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014	10	10	
Livello di miglioramento dell'efficienza energetica	Efficienza energetica (miglioramento della performance energetica attraverso APE	19	19		
Priorità settoriali	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo.	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende zootecniche	10	10	10
		Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende ortofrutticole	4		
		Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende del settore vitivinicolo	5		
		Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende del settore olivicolo e della nocciocoltura	5		
Priorità aziendali	Adesione ad Organizzazione di Produttori	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente	5	5	23
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	8	8	
	Giovani agricoltori	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	10	10	
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 25 da ottenere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore/titolare della ditta/società o del rappresentante legale della società con preferenza ai soggetti più giovani.					

7.4.13 Importi e aliquote del sostegno

L'importo complessivo della spesa pubblica per singolo progetto relativamente alla presente tipologia di operazione non potrà essere inferiore a 10.000,00 Euro e superiore a 25.000,00 Euro.

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 40% della spesa ammessa, sarà ammessa una maggiorazione del contributo per i giovani agricoltori e per gli agricoltori attivi che hanno assoggettato la propria azienda al metodo di produzione biologica al 60%.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Importo della spesa pubblica previsto per la misura è di Euro 200.000,00.

7.4.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Errata predisposizione del bilancio energetico.

7.4.15 Misure di attenuazione

7.4.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.4.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.4.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.4.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.4.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.4.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate.
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.4.15.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.4.15.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.4.15.9 Errata predisposizione del bilancio energetico

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazioni.
- Uso di programmi certificati con format definiti da leggi nazionali/regionali.
- Qualora il 2 non sia presente la redazione del bilancio energetico sarà effettuata mediante percorsi guidati a scelta obbligata.
- Format definiti.

7.4.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	5 B	200.000,00
Totale investimenti (pubblici e privati) in Euro	5 B	500.000,00
Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (nelle aziende agricole)	5 B	5

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in Euro)	5 B

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.5 Operazione 19.6.2.1 - Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.

7.5.1 Descrizione generale

La diminuzione dell'occupazione, soprattutto giovanile, negli ultimi anni ha innescato problemi che andranno da qui ai prossimi anni, ad intaccare in maniera significativa gli equilibri economici intergenerazionali consolidatesi negli anni.

A tale effetto va associato il fatto che la ricerca della prima occupazione risulta essere difficile in un contesto di depressione e recessione locale oltre che di deindustrializzazione, quale quello del polo della ceramica.

Altro fattore che si innesca sulla dinamica occupazionale dell'area è generato dall'impatto che ha con le esigenze della parte più debole della popolazione. Gli effetti della congiuntura economica possono agire sia in maniera indiretta, con i familiari senza lavoro rischiano assistere in maniera non opportuni i soggetti in difficoltà ma anche la mancanza di lavoro per i soggetti stessi, che diretta con le attività volte al supporto dei soggetti deboli che non dispongono delle necessarie risorse per poter sopperire al proprio mantenimento.

Bisogna quindi trovare misure alternative che possono funzionare da ammortizzatori sociali per poi instradarli verso attività strutturate.

La misura intende quindi fornire il supporto necessario all'avviamento di microimprese con attività extra-agricole al fine di superare i problemi sopra descritti.

Si rivolgerà soprattutto ad attività non agricole supportando la multifunzionalità aziendale. Si raggiungerà un tipico caso di Equilibrio Paretiano che in questi casi, tramite la cooperazione generata dal supporto del GAL, sarà di certo ad un qualsiasi equilibrio di Nash presente.

Con l'attuazione della misura si opera in una logica win-win: il territorio con la sua rivitalizzazione, i soggetti deboli che verranno integrati e supportati, i disoccupati che avranno a disposizione nuove opportuna di lavoro.

7.5.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti incentrati all'avvio di start-up incentrate su attività non agricole attraverso la creazione di interventi riproducibili nei seguenti settori:

- fattorie sociali e didattiche;
- servizi di base per la popolazione locale collocati in locali commerciali multiservizio all'interno del centro aziendale;
- locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (anche non compresi nell'allegato I del Trattato e non di provenienza aziendale);
- attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi l'accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, trasporto, ecc.

Si andrà a privilegiare la creazione di attività a supporto della fascia più debole della popolazione con forte rischio di inserimento in ambito lavorativo (diversamente abili,

soggetti con misure di restrizione della libertà o che abbiano già scontato la pena, rifugiati ecc.).

Il sistema informativo, punto di collegamento tra tutte le misure del PSL permetterà agli utenti di poter accedere ai progetti realizzati con possibilità di poterli estrapolare e portarli nella propria realtà.

Le start-up, infatti, saranno implementate con la logica dell'azienda modello da imitare/riprodurre con documenti accessibili e pienamente riproducibile oltre che da cognizione del bilancio economico/contabile, dell'impatto sociale e del miglioramento delle condizioni dei fruitori della struttura.

7.5.3 Focus area

Focus AREA Diretta 6A

Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

7.5.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA.

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

7.5.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

Si andrà anche ad agire su soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l'integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know-how generato e dall'effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.5.6 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- fattorie sociali e didattiche;
- servizi di base per la popolazione locale collocati in locali commerciali multiservizio all'interno del centro aziendale;
- locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (anche non compresi nell'allegato I del Trattato e non di provenienza aziendale);
- attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi l'accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, trasporto, ecc.

Tutti gli interventi saranno indicati in schede riepilogative comprensive delle informazioni necessarie a capire l'impatto sociale, la spesa ed il miglioramento dell'occupazione e dell'inclusione sociale generato.

Le informazioni raccolte saranno integrate nel sistema informativo del GAL (SI-GAL) ed a disposizione degli operatori di settori (anche per sistemi turistici) in grado di utilizzare queste informazioni per migliorare l'appetibilità del territorio

7.5.7 Tipo di sostegno

Il supporto sarà corrisposto in forma di premio da erogarsi in due rate nell'arco di un periodo massimo di cinque anni, 70% del premio la prima e 30% la seconda. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale, da completarsi entro il termine di 36 mesi dalla singola decisione di concedere il sostegno.

7.5.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole in forma di microimprese e piccole imprese. E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- microimprese e piccole imprese non agricole.

Le imprese dovranno avviare nuove attività mai svolte in precedenza dopo la presentazione della domanda di sostegno.

7.5.9 Costi ammissibili

Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato ad investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

7.5.10 Condizioni di ammissibilità

7.5.10.1 Zona di applicazione

L'operazione si applica nel territorio GAL.

7.5.10.2 Caratteristiche del richiedente

- L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99)
- L'impresa agricola deve essere "agricoltore attivo" e pertanto in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 9 alla del Reg. UE n.1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo stato membro.

Il sostegno può essere concesso esclusivamente alle micro e piccole imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, è destinato a sole attività non agricole e non deve risultare nella creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'allegato 1 del TFUE.

Il richiedente deve presentare un piano degli investimenti la cui attuazione dovrà essere iniziata entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto, con i contenuti di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del Regolamento delegato. Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- Descrizione della situazione iniziale;
- Le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o delle micro o piccola impresa;
- I particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o delle micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza;
- Indicazione della coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- Una sintetica valutazione degli impatti sociali;
- Il cronoprogramma degli interventi;
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).

7.5.11 Criteri di selezione

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- Investimenti che introducono innovazioni di processo e di prodotto;
- Incentivi del piano di sviluppo aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale-ricadute positive sull'ambiente;
- Progetti su temi sociali;
- Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare;
- Disoccupati.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione.

7.5.11.1 Obiettivi trasversali

- Replicabilità della misura in altri ambiti.

7.5.12 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 6.2.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Priorità per piani di sviluppo aziendale che prevedono investimenti che perseguono gli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti che introducono innovazioni di processo e di prodotto	Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	10	25	25
		Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti su attività per l'erogazione di servizi TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) o che utilizzano processi ad alto contenuto TIC	25		
	Incentivi del piano di sviluppo aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale - ricadute positive sull'ambiente	Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelle relativi alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti inquinanti; c) riduzione dell'emissione di CO2	10	10	35
	Progetti su temi sociali	Investimenti realizzati da aziende di agricoltura sociale per l'erogazione di servizi alla persona	25	25	
Priorità aziendali	Soggetti con qualifiche professionali adeguate alle attività da avviare	Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività e inerente l'attività medesima: corso professionale regionale.	5	15	40
		Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività e inerente l'attività medesima: diploma di maturità.	7		
		Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività e inerente l'attività medesima: laurea.	15		
	Disoccupati	In possesso di stato di disoccupazione da meno di un anno	5	25	
		In possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno	15		
In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni		25			
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 30 punti. In caso di ex-aquo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.					

7.5.13 Importi e aliquote del sostegno

Il premio per l'insediamento sarà pari a Euro 20.000,00.

Importo di spesa pubblica previsto per la misura è di Euro 600.000,00.

7.5.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;
- Termini di insediamento non rispettati;
- Abbandono dell'attività.

7.5.15 Misure di attenuazione

7.5.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.5.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.5.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.5.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.5.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.5.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate.

- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.5.15.7 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.5.15.8 Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni

- Sistemi di penalità e di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione
- Informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni, anche riguardo i termini per l'insediamento in azienda;
- Verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni in base agli step (verifiche alla presentazione domanda, alla richiesta anticipo in chiusura domanda);

7.5.15.9 Termini di insediamento non rispettati

- Verifica in loco del rispetto degli impegni in base agli step (verifiche alla presentazione domanda, alla richiesta anticipo in chiusura domanda);
- Sistemi di penalità e di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione.

7.5.15.10 Abbandono dell'attività

- Verifica in loco del rispetto degli impegni in base agli step (verifiche alla presentazione domanda, alla richiesta anticipo in chiusura domanda e a fine impegno);
- Sistemi di penalità e di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione.

7.5.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	6 A	600.000,00
Totale investimenti (pubblici e privati) in Euro	6 A	600.000,00
Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento /sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	6 A	30

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	6 A

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.6 Operazione 19.2.6.4.1 - Diversificazione delle attività agricole

7.6.1 Descrizione generale

La multifunzionalità in agricoltura rappresenta un punto fondamentale nell'integrazione del reddito agricolo. Il concetto però appare ancora adesso ampio e molto frastagliato.

L'applicazione di nuove attività connesse a quelle agricole, seppure oramai non rappresenta più una novità dal punto di vista generale, sicuramente si può esplicitare in nuove forme di multifunzionalità il cui mercato ancora non si mostra in fase matura.

Tra questi, di sicuro impatto risultano essere le funzioni sociali legati ai soggetti deboli, come diversamente abili, anziani, bambini, extracomunitari, rifugiati, persone oggetto di misure restrittive della libertà personale o al termine di espiazione della pena o con misure alternative alla detenzione.

La diminuzione dell'occupazione, soprattutto giovanile, negli ultimi anni ha innescato problemi che andranno da qui ai prossimi anni, ad intaccare in maniera significativa gli equilibri economici intergenerazionali consolidatesi negli anni.

Gli effetti della congiuntura economica possono agire sia in maniera indiretta, con i familiari senza lavoro rischiano assistere in maniera non opportuna i soggetti in difficoltà ma anche la mancanza di lavoro per i soggetti stessi, che diretta con le attività volte al supporto dei soggetti deboli che non dispongono delle necessarie risorse per poter sopperire al proprio mantenimento.

La presente misura si incentra sulla creazione di investimenti volti alla creazione di "ammortizzatori sociali" o di "servizi sociali" anche attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale.

Si rivolgerà soprattutto ad attività non agricole supportando la multifunzionalità aziendale. Si raggiungerà un tipico caso di Equilibrio Paretiano che in questi casi, tramite la cooperazione generata dal supporto del GAL, sarà di certo ad un qualsiasi equilibrio di Nash presente.

Con l'attuazione della misura si opera in una logica win-win: il territorio con la sua rivitalizzazione, i soggetti deboli che verranno integrati e supportati, i disoccupati che avranno a disposizione nuove opportune di lavoro.

7.6.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti volti al sostegno all'agricoltura mediante idonee forme di attività complementari volte a qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale.

L'operazione ha l'obiettivo di sostenere investimenti riferiti alle attività collaterali di diversificazione dei redditi delle aziende agricole, attraverso la creazione, il

potenziamento, la qualificazione di attività agrituristiche e di diversificazione delle attività agricole.

7.6.3 Focus area

Focus AREA Diretta 6A

Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

7.6.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA.

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

Si avrà anche un netto incremento del know-how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.6.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica per far aderire i potenziali beneficiari alla misura specifica.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.6.6 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- Interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche con il fine principale della tutela del paesaggio;
- la ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole;
- costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all'attività;
- spese generali;
- spese immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, diritti d'autore.

7.6.7 Tipo di sostegno

- Contributo in conto capitale;
- Conto interessi (in collaborazione con enti di credito locali);
- Garanzie a condizione agevolate (in collaborazione con enti di credito locali).

7.6.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n.1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro.
- Coadiuvante familiare a condizione che sia il membro di una famiglia di agricoltore attivo, che lavori in azienda al momento della presentazione della domanda, con l'eccezione dei lavoratori agricoli impegnati nelle attività aziendali.

7.6.9 Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 65 del regolamento n. 1303/2013 sono ammissibili le spese sostenute per:

- interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche con il fine principale della tutela del paesaggio;
- la ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole;
- costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all'attività;
- spese generali, nei limiti ammessi previsti dalla Determinazione G03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" ed in particolare della verifica dei massimali di spesa delle spese generali art. 45 comma 2, lett. c de Reg, (UE) 1305/2013 del 17/12/2013).
- spese immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, diritti d'autore.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- interventi di mera sostituzione;

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

7.6.10 Condizioni di ammissibilità

7.6.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.6.10.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

L'attività di trasformazione e commercializzazione, ove interessata dall'operazione, deve essere riferita esclusivamente a prodotti aziendali ed a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF. Anche il prodotto trasformato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF.

L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard totale espressa in Euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008).

L'attività agricola deve rimanere prevalente anche dopo la realizzazione dell'investimento.

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la l'impatto sociale e/o ambientale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria degli interventi proposti;
- una descrizione degli obiettivi sociali e/ambientali che si intendono conseguire;

- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il progetto d'investimento è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsto dalla normativa vigente per il suo avvio e la sua realizzazione.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Non possono beneficiare delle misure le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Gli interventi supportati nell'ambito della presente operazione non sono finalizzati alla produzione di energia e l'eventuale energia anche indirettamente prodotta è destinata solo all'autoconsumo.

7.6.11 Criteri di selezione

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- Imprenditori Agricoli Professionali;
- Dimensione economica dell'impresa;
- Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali;
- Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta;
- Giovani agricoltori;
- Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientali.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.6.12 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 6.4.1. Diversificazione delle attività agricole

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Priorità per tipologia di imprenditore	Imprenditore agricolo professionale IAP	Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D. Lgs. 99/2004 e ss.mm. e i.i.	51	51	51
Priorità economiche	Dimensione economica dell'impresa	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a 50.000 Euro)	6	6	18
		Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.001 a 100.000 Euro)	3		
	Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali	Investimenti con elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 1	4	12	
		Investimenti con elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 2	8		
		Investimenti con elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 3	12		
Priorità relativa a requisiti soggettivi del beneficiario	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	3	3	17
	Giovani agricoltori	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	14	14	
Priorità relativa a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati	Interventi realizzati nell'ambito della "agricoltura sociale"	10	10	14
	investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientali	La priorità è attribuita agli investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente ed in particolare alle seguenti tipologie di intervento: a) acquisto attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza tecnica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza tecnica. Si applica il principio della prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile.	4	4	
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno num. 2 criteri di selezione). In caso di ex-aquo di punteggio si terrà conto in ordine dell'età del proponente o del rappresentante legale della società con preferenza ai soggetti più giovani.					

7.6.13 Importi e aliquote del sostegno

L'importo complessivo della spesa pubblica di ogni singolo progetto relativamente alla presente tipologia di operazione non potrà essere inferiore a 40.000,00 Euro, il massimo non potrà essere superiore a 110.000,00 Euro.

In ogni caso l'importo dell'investimento non può essere superiore 4 (quattro) volte il valore della produzione lorda totale standard di ingresso.

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 40% della spesa ammessa, sarà ammessa una maggiorazione del contributo per i giovani agricoltori e per gli agricoltori attivi che hanno assoggettato la propria azienda al metodo di produzione biologica al 60%.

Il sostegno è concesso in regime “de minimis” e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Importo previsto per la misura è di Euro 1.100.000,00.

7.6.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto.

7.6.15 Misure di attenuazione

7.6.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.6.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.6.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;

- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.6.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.6.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.6.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.6.15.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.6.15.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.6.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	6 A	1.100.000,00
Totale investimenti (pubblici e privati) in Euro	6 A	1.375.000,00
Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento /sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	6 A	10

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	6 A

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.7 Operazione 19.7.4.1 - Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.

7.7.1 Descrizione generale

La rivitalizzazione delle zone rurali passa necessariamente per la creazione di servizi base volti a soddisfare le esigenze di una popolazione che, demograficamente parlando, si presenta con un forte cambiamento strutturale.

Se da una parte abbiamo il notevole incremento dell'indice di vecchiaia ed un aumento dell'indice di dipendenza, dall'altra abbiamo un territorio il cui tasso di immigrazione (soprattutto dalla vicina Roma) risulta essere abbastanza sostenuto, contemporaneamente si ha una certa stasi nella crescita della popolazione.

Si nota, dall'analisi del contesto anche un notevole differenza rispetto alla media regionale del livello di istruzione.

Si rende quindi necessario un notevole supporto alle strategie volte a risolvere i problemi generati che sono presenti e che, comunque si andranno ad aggravare, qualora la tendenza sia confermata nel medio lungo periodo.

7.7.2 Logica di intervento

La logica di intervento della misura, coerentemente con quanto è emerso dalla strategia del PSL, ovvero lo sviluppo del turismo sostenibile del territorio del GAL, è quello di migliorare i servizi di base della popolazione rurale per accrescere l'accessibilità e la fruibilità del comprensorio anche per le persone della terza età, le famiglie con bambini e le persone diversamente abili.

Per questi motivi la strategia della presente misura a volta a migliorare la dotazione di servizi di base a livello locale per la popolazione del GAL.

Si andranno a sostenere attività necessarie al miglioramento delle condizioni sociali, del livello di istruzione, della conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche.

Si porrà particolare enfasi nel supporto di strutture didattiche (asili nido, scuola dell'infanzia, attività didattiche. Si darà un supporto al basso grado di istruzione grazie ad attività complementari e all'elevato tasso di disoccupazione giovanile.

Si favoriranno le attività volte all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati come ad esempio l'agricoltura sociale.

Si supporteranno anche attività destinate alle persone non autosufficienti e che vivono in case sparse.

L'operazione ha l'obiettivo collaterale di sostenere investimenti riferiti alle attività di diversificazione dei redditi delle aziende agricole, attraverso la creazione, il potenziamento, la qualificazione della multifunzionalità agricola (fattorie didattiche, asili nidi di campagna, agricoltura sociale ecc.).

Si andranno a realizzare:

- servizi all'infanzia (agri-nidi, ludoteche, ecc.);
- attività didattiche;
- servizi di carattere sociale quali l'agricoltura sociale volta a favorire l'integrazione, l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione;
- servizi a carattere socioeducativo e scolastico;
- servizi ricreativi come impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie e centri comuni per attività sociali;
- servizi culturali come laboratori teatrali, laboratori artistici dove apprendere arti e artigianato locali, biblioteche cartacee e multimediali;
- punti di informazione sui servizi di base forniti;
- servizi di trasporto pubblico;
- servizi assistenziali (servizi nell'ambito della salute e della sicurezza delle persone prenotazione, ecc.);
- servizi di manutenzione di ambiti rurali;
- punti informativi.

7.7.3 Focus area

Focus AREA Diretta 6B

Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

7.7.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA.

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

7.7.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.7.6 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- spostamento e/o rifacimento di sottoservizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.),
- compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali.

7.7.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.7.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Enti Locali e loro associazioni;
- Imprese sociali.

L'impresa sociale come definita nel D.lgs. 155/2006, identifica tutte quelle imprese pubbliche (art. 1, c.2 D.lgs 165/2001) e private, comprese le società cooperative, in cui l'attività economica d'impresa principale è stabile e ha per oggetto la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale. Tali sono i beni o i servizi che ricadono nei settori tassativamente indicati dal D.lgs. 155/2006.).

7.7.9 Costi ammissibili

Nell'ambito della presente misura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;

- spostamento e/o rifacimento di sottoservizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali, nel limite del 10% dei costi ammissibili.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- interventi di mera sostituzione.

Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o di eventuali strategie di sviluppo locale (GAL, Aree Interne, PPI, piani e programmi delle aree naturali protette).

Per gli interventi suscettibili di avere un impatto negativo sull'ambiente, l'ammissibilità a finanziamento è subordinata al rilascio di una valutazione, di esito positivo, dell'impatto ambientale dell'intervento rilasciata dall'amministrazione regionale.

7.7.10 Condizioni di ammissibilità

7.7.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.7.10.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa/ente pubblico deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99). L'imprenditore/ente deve presentare un piano degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni di base;
- il cronoprogramma degli interventi;
- Una descrizione degli obiettivi sociali che si intendono conseguire;
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS);

- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il progetto d'investimento è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsto dalla normativa vigente per il suo avvio e la sua realizzazione.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

7.7.11 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Livello e innovazione di offerta del servizio;
- Interventi che coinvolgono il maggiore numero di territori comunali nella logica dell'integrazione;
- Complementarietà con altri interventi realizzati;
- Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35);
- Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento;
- Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.7.12 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 7.4.1. Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Livello di innovazione del servizio	Livello e innovazione di offerta del servizio	Livello e innovazione di offerta del servizio: introduzione del servizio. La priorità è attribuita nel caso il servizio innovativo è di prima introduzione. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	20	20	20
		Livello e innovazione di offerta del servizio: miglioramento di un servizio preesistente. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda il miglioramento di un servizio già preesistente. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	10		
		Livello e innovazione di offerta del servizio: espansione di un servizio. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda l'espansione di un servizio innovativo già preesistente. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	5		
Approccio collettivo	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali nella logica dell'integrazione	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 2 comuni.	2	10	25
		Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni.	5		
		Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni.	10		
	Complementarietà con altri interventi realizzati	Complementarietà degli investimenti. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il piano di sviluppo del comune (PPI) preveda la realizzazione di investimenti complementari con altri interventi già realizzati, in corso di realizzazione o inclusi nel piano.	15	15	
Caratteristiche del progetto	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (ART.35)	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione attivati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio.	15	15	55
	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi fino a 500 abitanti.	5	20	
		Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi da 500 a 1000 abitanti.	10		
		Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi più di 1001 abitanti.	20		
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base	Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base..	20	20	
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 15 punti. In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.					

7.7.13 Importi e aliquote del sostegno

Soggetti pubblici: contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile. Soggetti privati: pari al 50% della spesa massima ammissibile.

Il limite massimo della spesa pubblica ammissibile è stabilito in 60.000,00 Euro, l'importo minimo è pari di 45.000,00 Euro.

Importo previsto per la misura è di Euro 660.000,00.

7.7.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;

7.7.15 Misure di attenuazione

7.7.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.7.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.7.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.7.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.7.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.7.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.7.15.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.7.15.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.7.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	6 B	660.000,00
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	6 B	8.500
Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione (7.4)	6 B	11

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	6 B

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.8 Operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.

7.8.1 Descrizione generale

Il territorio del GAL, come per altro riportato nell'analisi del contesto, ha un'elevata potenzialità dal punto di vista ambientale e archeologico.

La fruizione di questi beni deve essere implementata attraverso adeguate infrastrutture turistico/ricreativo incentrata prioritariamente sul turismo rurale con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale.

Il supporto tramite investimenti immateriali di tipo classico (brochure, materiale informativo cartellonistico, video, ecc.) si integreranno con quelli di recente introduzione (siti, social network, GIS, App per smartphones, ecc.) fino ad arrivare con gli investimenti di ultima generazione (simulazione 3d, realtà aumentata, ricostruzione dei siti, animazione olografica in situ).

Gli investimenti materiali riguarderanno soprattutto la realizzazione di percorsi (ecosostenibili) con possibilità di integrazione tra cultura, storia, natura ed enogastronomia ma anche di tipo sportivo quali ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, nordicwalking, trail, canoa, roccia, piste ciclabili, ecc.

Si avrà anche la possibilità di realizzare/ristrutturare impianti sportivi, ludoteche, spazio polifunzionali, spazi per l'infanzia, di strutture per attività ricettive in aree naturali e complessi rurali con caratteristiche storiche/culturali.

7.8.2 Logica di intervento

Per motivi sopra indicati la strategia della presente misura a volta a migliorare la dotazione infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala del GAL.

Si porrà particolare enfasi nel supporto strutture lineari (percorsi) al fine di costituire una massa critica e permettere un soggiorno di più giorni nell'ambito oggetto di GAL con possibilità di accesso a varie attività.

7.8.3 Focus area

Focus AREA Diretta 6B

Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

7.8.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA.

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

7.8.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.8.6 Descrizione del tipo di intervento

L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento e adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali.

Gli investimenti previsti riguardano:

- Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica;
- Individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, trail, nordicwalking, mountain bike, roccia, piste ciclabili, ecc.);
- Realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica;
- Realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;

- Realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione);
- Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici.
- Realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storicoculturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).

7.8.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.8.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

Enti Locali/Soggetti pubblici gestori di Aree Protette.

7.8.9 Costi ammissibili

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- Hardware e software;
- Spostamento e/o rifacimento di sottoservizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- Spese generali, nel limite del 10% dei costi ammissibili.

Le informazioni generate dalle schede dell'intervento e sull'impatto sociale necessarie al controllo dell'effettiva realizzazione progetto saranno integrate nel sistema informativo del GAL (SI-GAL) e messi a disposizione degli operatori di settori (anche per sistemi turistici) in grado di utilizzare queste informazioni per migliorare l'appetibilità del territorio. I progetti saranno riassunti in schede informative, anch'esse integrate nel SI-GAL, permettendo anche ai soggetti non partecipanti di prendere cognizioni degli impatti generati da questi tipi di investimenti.

7.8.10 Condizioni di ammissibilità

7.8.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.8.10.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa/ente pubblico deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99). L'ente deve presentare un piano degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale/ turistico;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una descrizione degli obiettivi sociali/ambientale e di fruizione che si intendono conseguire
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS)
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il progetto d'investimento è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsto dalla normativa vigente per il suo avvio e la sua realizzazione.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Prima dell'emissione del provvedimento di concessione, il beneficiario pubblico dovrà fornire la documentazione inerente alla cantierabilità di progetto e lo stesso dovrà essere validato ai sensi della vigente normativa del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii.).

7.8.11 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali nella logica dell'integrazione;
- Unioni di comuni o loro associazioni, comunità montane;
- Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35);
- Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;
- interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico.

7.8.12 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 7.5.1. Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Approccio collettivo	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali nella logica dell'integrazione	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 2 comuni.	2	10	45
		Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni.	5		
		Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni.	10		
	Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità montane	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovracomunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali	20	20	
Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (ART.35)	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione attivati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio.	15	15		
Caratteristiche del progetto	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale	25	25	55
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici	Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi ricreativo/turistico. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di ricreativo/turistico.	30	30	
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 15 punti. In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.					

7.8.13 Importi e aliquote del sostegno

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile – corrispondente alla spesa pubblica massima - è stabilito in 95.000,00 Euro. Il limite minimo è pari a 60.000,00 Euro.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Se il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Importo previsto per la misura è di Euro 1.045.000,000.

7.8.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;

- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;

7.8.15 Misure di attenuazione

7.8.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.8.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.8.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.8.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.8.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.8.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.8.15.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.8.15.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.8.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	6 B	1.045.000,00
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	6 B	8.500
Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione (7.4)	6 B	11

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	6 B

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.9 Operazione 19.2.7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.

7.9.1 Descrizione generale

La misura 7.6.1 si integra con le altre misure 7.4.1 e 7.5.1. I presupposti degli interventi connessi con questa misura sono dati dall'elevata potenzialità dal punto di vista ambientale e archeologico.

L'insieme delle misure 7.6.1-7.4.1-7.5.1 darà un forte sinergia al progetto GAL Agro-Falisco con un effetto moltiplicativo molto più elevato delle singole misure.

Il fulcro della 7.6.1 va ricercato nel binomio cultura-natura supportato da:

- Operazioni finalizzate al recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica e azioni ritenute urgenti per la tutela del patrimonio naturale, dei paesaggi rurali e dei siti di grande pregio naturale;
- Realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali, la ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato rurale (frantoi, cantine, mulini, forni, cisterne, lavatoi, fontane), che risultano vincolati come "beni culturali" secondo il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- Interventi di riqualificazione dell'arredo e dell'illuminazione degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali oggetto dell'intervento;
- Investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia e gli usi e costumi rurali;
- Realizzazione di azioni individuate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione o di altri specifici piani di azione elaborati per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZSP) o altri siti di pregio naturale;
- Riqualificazione dei punti d'acqua, sponde fluviali e lacuali, specchi d'acqua, torrenti, stagni, fontanili, abbeveratoi, sorgenti, ecc. anche attraverso tecniche di ingegneria naturalistica ed anche con la finalità di mantenere o ristabilire la continuità ecologica degli ambienti naturali e di consentire una fruizione responsabile delle risorse naturali anche attraverso la pesca sportiva responsabile;
- Azioni di sensibilizzazione ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali.

7.9.2 Logica di intervento

Per motivi sopra indicati la strategia della presente misura è volta a realizzare investimenti per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale.

Si porrà particolare enfasi nel supporto strutture lineari (percorsi) al fine di costituire una massa critica e permettere un soggiorno di più giorni nell'ambito oggetto di GAL con possibilità di accesso a varie attività.

7.9.3 Focus area

Focus AREA Diretta 6B

Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

7.9.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA.

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

7.9.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL nella propria azienda.

7.9.6 Descrizione del tipo di intervento

La presente operazione prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento.

1. Supporto a studi finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità;

Studi finalizzati ad acquisire dati per l'implementazione e l'aggiornamento delle conoscenze sulla biodiversità e sul patrimonio naturale della Regione Lazio, a disposizione gratuita del pubblico, anche ai fini della definizione e attivazione di piani di

monitoraggio e sorveglianza sullo stato di conservazione e di piani di conservazione e tutela, in applicazione delle disposizioni nazionali regionali in materia.

In particolare, si vuole ottenere:

- realizzazione di reti di monitoraggio, svolgimento di rilievi, accertamenti e indagini, raccolta dati con particolare riferimento alla flora e alla fauna selvatiche, alle specie e agli habitat di interesse Comunitario nell'ambiente agricolo e forestale e nelle zone di interesse naturalistico;
- elaborazione dati e predisposizione di cartografie tematiche riferite alla distribuzione dei valori naturalistici esistenti sul territorio regionale;
- implementazione di banche dati e strumenti informativi regionali per la raccolta, sistematizzazione delle informazioni sulla presenza e stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse Comunitario e sui valori naturalistici del Lazio;
- costruzione di banche dati a supporto e per la gestione delle procedure amministrative regionali con particolare riferimento alla valutazione di incidenza, anche con lo scopo di monitorare nel tempo l'efficacia delle eventuali misure di mitigazione e di compensazione messe in atto;
- comunicazione, coinvolgimento del pubblico e informazione sulle attività e sui risultati ottenuti negli studi.

2. Investimenti per conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale.

Investimenti relativi a conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi rurali, paesaggi rurali, aree naturali protette, SIC, ZSC, ZPS, Monumenti naturali e siti di grande pregio naturale:

- operazioni finalizzate al recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica e azioni ritenute urgenti per la tutela del patrimonio naturale, dei paesaggi rurali e dei siti di grande pregio naturale;
- la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali, la ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato-rurale (frantoi, cantine, mulini, forni, cisterne, lavatoi, fontane), che risultano vincolati come "beni culturali" secondo il D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- interventi di riqualificazione dell'arredo e dell'illuminazione degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali oggetto dell'intervento;
- investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia e gli usi e costumi rurali;
- realizzazione di azioni individuate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione o di altri specifici piani di azione elaborati per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) o altri siti di pregio naturale;
- riqualificazione dei punti d'acqua, sponde fluviali e lacuali, specchi d'acqua, torrenti, stagni, fontanili, abbeveratoi, sorgenti, ecc. anche attraverso tecniche di ingegneria naturalistica ed anche con la finalità di mantenere o ristabilire la continuità ecologica degli ambienti naturali e di consentire una fruizione responsabile delle risorse naturali anche attraverso la pesca sportiva responsabile;
- azioni di sensibilizzazione ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali.

Gli investimenti previsti nella presente misura non devono avere fini di lucro.

7.9.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.9.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Soggetti pubblici ed Enti gestori di Aree protette/naturali.

7.9.9 Costi Ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento le seguenti categorie di spesa:

- spese per la realizzazione di opere e investimenti di cui all'intervento 2 della presente sottomisura;
- elaborazione di studi, analisi, dati finalizzati alla conoscenza reale dei valori naturali (specie e habitat, flora e fauna, vegetazione, ecc.) presenti nel Lazio, ai fini di una concreta gestione e pianificazione del territorio;
- sopralluoghi e raccolta dati;
- spese per attività e sopralluoghi finalizzati alle indagini di campo, realizzazione di campagne di censimento di specie floristiche e faunistiche, reporting dei dati raccolti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse Comunitario;
- banche dati elettroniche, siti web, filmati, tabelle, allestimento di centri tematici relativi ai beni oggetto di investimento realizzati attraverso la presente sottomisura (fino al massimo del 15% dell'investimento Totale) funzionali a educazione, informazione, sensibilizzazione, valorizzazione delle aree rurali e degli aspetti naturalistici e storici ad esse connesse e partecipazione per la diffusione del tema della biodiversità nel campo agricolo e forestale;
- spese per la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali;
- spese generali, nel limite del 10% dei costi ammissibili.

Si precisa che i sopralluoghi e la raccolta dati, previsti tra le spese ammissibili, sono condotti nell'ambito della realizzazione delle attività di studio finalizzate alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità oggetto della sottomisura e sono funzionalmente collegati alle spese eleggibili descritte.

L'attività sarà svolta, nell'ambito dell'intervento 2, sia nei siti Natura 2000 che nei siti ad alto valore naturale, nonché presso quei territori che rivestono primaria importanza per la flora e la fauna selvatica.

7.9.10 Condizioni di ammissibilità

7.9.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.9.10.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa/ente pubblico deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99). L'ente deve presentare un piano degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale/ turistico;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una descrizione degli obiettivi sociali/ambientale e di fruizione che si intendono conseguire
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il progetto d'investimento è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsto dalla normativa vigente per il suo avvio e la sua realizzazione.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Prima dell'emissione del provvedimento di concessione, il beneficiario pubblico dovrà fornire la documentazione inerente alla cantierabilità di progetto e lo stesso dovrà essere validato ai sensi della vigente normativa del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii.).

7.9.11 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori;
- Associazione di comuni;
- Attivazione di un progetto di cooperazione;
- Grado di copertura della popolazione;
- Interventi su strutture già esistenti.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.9.11.1 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Approccio collettivo	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali nella logica dell'integrazione	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 2 comuni.	2	10	45
		Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni.	5		
		Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni.	10		
	Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità montane	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovracomunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali	20	20	
Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (ART.35)	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione attivati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio.	15	15		
Caratteristiche del progetto	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale	25	25	55
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici	Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi ricreativo/turistico. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di ricreativo/turistico.	30	30	
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 15 punti. In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.					

7.9.12 Importi e aliquote del sostegno

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile – corrispondente alla spesa pubblica massima - è stabilito in 50.000,00 Euro. Il limite minimo è pari a 30.000,00 Euro.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Se il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'Importo previsto per la misura è di Euro 250.000,000.

7.9.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;

- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto.

7.9.14 Misure di attenuazione

7.9.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.9.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.9.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.9.14.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.9.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.9.14.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.9.14.7 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.9.15 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	6 B	250.000,00
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	6 B	8.500
Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione (7.6)	6 B	5

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	6 B

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.10 Operazione 19.2.16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte.

7.10.1 Descrizione generale

Con tale operazione viene promossa la cooperazione tra imprese presenti nell'area del GAL finalizzata alla creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali. Per "mercati locali", si intendono luoghi per attività di lavorazione e di vendita al consumatore finale di prodotti agricoli che distano non più di 75 km dal centro aziendale.

Rientrano nel concetto di filiere corte quelle nelle quali negli scambi tra agricoltore e consumatore non viene implicato più di un intermediario. L'intermediario può essere un rivenditore o anche un trasformatore. La filiera corta si concretizza nell'ambito della cooperazione di operatori economici che operano in territori omogenei.

7.10.2 Logica di intervento

L'operazione si pone l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche migliorando l'efficienza dell'impresa, creando nuove opportunità di mercato attraverso nuove strutture di trasformazione e/o commercializzazione in ambito locale. Attua tale obiettivo mediante iniziative di progettazione azioni comuni, animazione tra i potenziali interessati e loro reclutamento e la promozione dell'iniziativa verso i potenziali clienti.

L'operazione sostiene anche l'attuazione di progetti di cooperazione per la realizzazione di attività promozionali nell'ambito della filiera corta.

La promozione suddetta riguarda la filiera corta o il mercato locale e non può essere rivolta a singoli prodotti o operatori.

7.10.3 Focus area

Focus AREA Diretta 3A

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

7.10.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA.

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

7.10.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL. nella propria azienda.

7.10.6 Descrizione del tipo di intervento

Il progetto di cooperazione prevede, per la sua realizzazione, la possibilità di attivazione delle seguenti misure del PSL (indicare quali). I costi ammissibili (costi diretti) sono quelli previsti dalle specifiche misure.

Le azioni di cooperazione possono contribuire ad:

- accrescere la competitività delle imprese agricole e la remunerazione dei prodotti;
- creare nuove opportunità di mercato e migliorare le relazioni commerciali, eliminando o riducendo al minimo il numero di intermediari, sviluppando nuove forme di vendita per avvicinare i consumatori;
- promuovere la conoscenza, l'acquisto e il consumo nella zona di produzione, anche con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale (impronta ecologia, riduzione di trasporti e l'inquinamento);
- rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti, promuovendo anche la creazione di strutture per la trasformazione e la commercializzazione su piccola scala nel contesto di filiere corte.

Gli aiuti riguardano i prodotti elencati nell'allegato I del TFUE. L'aiuto è esteso anche a prodotti trasformati non compresi nell'allegato 1 del TFUE a condizione che siano prodotti dall'impresa agricola cooperante.

Il progetto di cooperazione deve svilupparsi nell'ambito di una singola o più filiere e svolgersi in un arco temporale non superiore a 3 anni.

7.10.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.10.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Partenariato, anche nella forma di poli o reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività, costituito da almeno due soggetti tra imprese agricole imprese della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, singole o associate.

7.10.9 Costi Ammissibili

Sono ammissibili i costi di costituzione ed esercizio della cooperazione, animazione, promozione, studi e pianificazione funzionali alla redazione del progetto collettivo di cooperazione.

7.10.10 Condizioni di ammissibilità

7.10.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.10.10.2 Caratteristiche del richiedente

Il partenariato deve presentare un accordo di cooperazione, con relativa individuazione del soggetto capofila e un progetto comune con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il progetto comune deve prevedere, almeno:

- finalità e obiettivi del progetto;
- ambito di intervento;
- soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente;
- tipologia degli interventi da realizzare;
- cronoprogramma;
- piano finanziario.

7.10.11 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Numero di imprese cooperanti;

- Aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori;
- Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore;
- Presenza e tipologie di prodotti di qualità venduti tramite filiera corta.

|

Criteri di selezione Operazione 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Composizione e qualità della filiera corta	Numero di imprese cooperanti	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero di imprese cooperanti sia superiore a 4	20	20	70
		Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero di imprese cooperanti sia superiore a 10	15		
	Aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione tramite la vendita mobile de prodotti agricoli. La priorità è attribuita nel caso in cui le imprese agricole siano tra 1 e 4	20	30	
		Numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione tramite la vendita mobile de prodotti agricoli. La priorità è attribuita nel caso in cui le imprese agricole siano maggiori di 4	30		
	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2 lett. N del Reg. (UE) n. 1305/2013	Nmero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione siano realizzati da almeno 3 giovani	20	20	
		Nmero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione siano realizzati da almeno 2 giovani	15		
Nmero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione siano realizzati da almeno 1 giovane		10			
Priorità relative al sistema di informazione	Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore	Attività di informazione e sensibilizzazione del consumatore. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione prevede efficaci ed innovative azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore quali la creazione di un sito WEB specifico e la produzione di materiale informativo e divulgativo	15	15	15
Priorità relative al sistema di qualità riconosciuto	Presenza e tipologie di prodotti di qualità venduti tramite filiera corta	Prodotti di qualità riconosciuta. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 51% dei prodotti ottenuti dalle imprese agricole che partecipano al progetto di cooperazione.	10	15	15
		Prodotti di qualità riconosciuta e trasformazione/commercializzazione. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 50% dei prodotti ottenuti dalle imprese agricole che partecipano al progetto di cooperazione siano prosdotti di qualità riconosciuta e che siano oggetto di trasformazione da parte delle stesse o che provvedano alla loro commercializzazione tramite la vendita mobile	15		
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenersi sommando almeno 2 criteri di selezione). In caso di ex-equo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.					

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile – che corrisponde alla spesa pubblica massima - è stabilito in 30.000,00 Euro. Il limite minimo dell'investimento ammissibile è fissato in 20.000,00 Euro.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Se il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'Importo previsto per la misura è di Euro 75.000,000.

7.10.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

7.10.15 Misure di attenuazione

7.10.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.10.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.10.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;

- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.10.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.10.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.10.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.10.15.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.10.15.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	3 A	75.000,00
Numero di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	3 A	1
Numero di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	3 A	5

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Numero di operazioni sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione	3 A
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione ai regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	3 A

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

7.11 Operazione 19.2.16.9.1- Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare.

7.11.1 Descrizione generale

La sottomisura prevede il sostegno ai progetti promossi e realizzati da partenariati tra soggetti pubblici e privati, nei quali il primo assume la funzione di capofila, riguardanti l'agricoltura sociale e le attività connesse come il turismo sociale per soggetti della terza età e disabili. Le attività previste si realizzano all'interno dell'azienda agricola e riguardano attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e servizi alla persona in genere.

7.11.2 Logica di intervento

La misura sostiene la costituzione di reti e la progettualità in materia di: assistenza sanitaria; integrazione sociale; agricoltura sostenuta dalla comunità; educazione ambientale e alimentare.

La complessità di relazioni e competenze connesse con l'erogazione dei servizi di agricoltura sociale, di educazione ambientale e alimentare, rende necessario incentivare dinamiche di coordinamento e di rete, finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta.

Pertanto, i soggetti cooperanti devono sottoscrivere un accordo collettivo, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto e comunque non superiore a 24 mesi e curare la predisposizione di un progetto comune in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi realizzati, misure attivate, tempi (crono programma) e relativi importi (piano finanziario).

E' obbligatoria la presenza di almeno un'impresa agricola.

7.11.3 Focus area

Focus AREA Diretta 6A

Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

7.11.4 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Logo AmAmerinA.

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;

- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

7.11.5 Giustificazione del valore aggiunto

Il valore aggiunto della misura rispetto a quella attivata dalla Regione Lazio è quello di attivare un servizio di assistenza tecnica all'interno della struttura tecnica del GAL per promuovere la misura ai potenziali beneficiari con l'animazione territoriale ed incontri tematici, attività che sarà realizzata in prossimità del lancio dell'avviso pubblico. Inoltre, la struttura tecnica del GAL organizzerà un help desk per eventualmente supportare i potenziali beneficiari loro nella successiva preparazione della domanda di sostegno.

La misura garantirà un ritorno di immagine ai soggetti finanziati mediante l'inclusione del Logo AmAmerinA del GAL.

7.11.6 Descrizione del tipo di intervento

Le attività previste si realizzano all'interno dell'azienda agricola e riguardano la riabilitazione e cura con un fine principale socioterapeutico, inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, ex detenuti, tossicodipendenti, migranti, rifugiati ecc., attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e servizi alla persona in genere.

7.11.7 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.11.8 Beneficiari

I soggetti beneficiari della misura sono di seguito individuati:

- Partenariati, anche nella forma di poli o reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività tra Enti pubblici competenti in materia di servizi alla persona, aziende agricole, onlus, imprese fornitrici di servizi alla persona.

7.11.9 Costi Ammissibili

Sono ammissibili i costi di costituzione ed esercizio della cooperazione, animazione, promozione, studi e pianificazione funzionali alla redazione del progetto collettivo di cooperazione

7.11.10 Condizioni di ammissibilità

7.11.10.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.11.10.2 Caratteristiche del richiedente

Il partenariato deve presentare un accordo di cooperazione con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il progetto comune deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale/ turistico;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una descrizione degli obiettivi sociali/ambientale e di fruizione che si intendono conseguire
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli per la determinazione della spesa.

7.11.11 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti;
- Incremento percentuale dei servizi in riferimento alla potenzialità di utenza;
- Numero di persone assistite;
- Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti nel settore specifico.

Criteri di selezione Operazione 16.9.1 Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare

Tipologia di priorità	Principio	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per categoria di priorità
Priorità territoriali	Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti	Mancanza sul medesimo territorio comunale di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti. Per l'attribuzione della priorità dovrà essere dimostrato che rispetto alla sede dell'intervento, quello con prevalente rilevanza finanziaria, non vi siano <u>nello stesso comune</u> servizi della medesima tipologia di quelli previsti dal Piano (territorio comunale)	20	30	30
		Mancanza sul medesimo territorio comunale di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti. Per l'attribuzione della priorità dovrà essere dimostrato che rispetto alla sede dell'intervento, quello con prevalente rilevanza finanziaria, non vi siano <u>nello stesso comune e in tutti quelli confinanti e comunque entro il raggio di 30 Km</u> servizi della medesima tipologia di quelli previsti dal Piano (territorio comunale)	30		
Priorità di progetto di cooperazione	Incremento percentuale dei servizi in riferimento alla potenzialità di utenza	Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una densità di popolazione fino ad un massimo di 100 abitanti/kmq	10	20	70
		Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una densità di popolazione compresa tra 101 e 200 abitanti/kmq	15		
		Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una densità di popolazione superiore a 200 abitanti/kmq	20		
	Numero di persone assistite	Numero di persone con handicap che possono essere assistite giornalmente dalla struttura. La priorità è riconosciuta nel caso in cui nel progetto sia data dimostrazione della capacità della struttura di gestire in una giornata lavorativa almeno n. 10 persone con handicap	25	25	
	Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti nel settore specifico	Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta almeno decennale in materia di <u>riabilitazione e cura con fine socio-terapeutico e inserimento lavorativo di soggetti ex-detenuti, tossicodipendenti, migranti, rifugiati.</u>	15	25	
		Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta almeno decennale in materia di <u>riabilitazione e cura con fine socio-terapeutico di soggetti con disabilità</u>	25		
Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta almeno decennale in materia di <u>attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e dei servizi alla persona</u>		5			
Totale punteggio massimo ottenibile					100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenersi sommando almeno 2 criteri di selezione). In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.					

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile è stabilito in 25.000,00 Euro.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Se il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'Importo previsto per la misura è di Euro 25.000,000.

7.11.14 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

7.11.15 Misure di attenuazione

7.11.15.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Predisposizione di una scheda riassuntiva di progetto su data base Ms Office Access o similare per ricerca veloce sui dati di progetto;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.11.15.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.11.15.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;

- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.11.15.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.11.15.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.11.15.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.11.15.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.11.15.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida ed esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.11.16 Indicatori comuni

Gli indicatori della seguente misura sono di seguito definiti.

Indicatori di prodotto:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area	Valore (Euro)
Spesa pubblica totale (in Euro)	6 A	25.000,00
Numero di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	6 A	1

Indicatori di risultato:

Denominazione dell'indicatore	Focus Area
Numero di operazioni sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione	6 A

Indicatori di impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.
--

8 Cooperazione

Il Piano di Sviluppo Locale **non prevede la realizzazione del piano di Cooperazione** della Operazione 19.3.1. Preparazione ed attuazione di progetti cooperazione dei GAL.

9 Disposizioni attuative (massimo 2.000 caratteri)

Le Disposizioni attuative che saranno adottate nell'ambito della gestione del PSL da parte del GAL fanno stretto riferimento agli atti adottati e che saranno adottati dall'AdG riferite al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Lazio.

In sostanza tutti gli atti deliberativi aggiunti da parte della Amministrazione Regionale per modifiche, variazioni ed integrazioni sull'applicazione delle procedure indicate dalla suddetta deliberazione saranno fatte proprie dal GAL, anche in applicazione delle norme statutarie dell'Associazione (rif. Statuto del GAL Amerina Agro Falisco, Art. 20 Struttura tecnica).

10 Gestione del GAL: sede e personale

Il modello organizzativo del GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco è definito in base a ruoli, responsabilità e funzioni necessarie per realizzare le attività proprie dello stesso GAL, che in particolare risultano:

- Attuazione del PSL;
- Animazione ed assistenza tecnica per i progetti di cooperazione.

Per la realizzazione di tali attività il GAL attiverà due specifiche aree, la prima legata all'animazione e al supporto tecnico per la realizzazione del PSL e la seconda di tipo amministrativa finanziaria. Queste due aree fanno riferimento al Direttore Tecnico (DT) e al Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF).

In dettaglio nella struttura GAL opereranno le seguenti figure:

- Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF);
- Direttore Tecnico (DT);
- Staff attività tecnico-amministrativo;
- Consulenti esterni ed esperti su varie tematiche (agronomi, fiscalista, consulente del lavoro, aspetti legali, ecc.).

La struttura, così come è congeniata è snella e flessibile ed in grado di affrontare tutte le problematiche connesse alla gestione della macchina organizzativa del GAL.

L'attività in relazione all'impiego temporale espresso in Unità Lavoro Anno (ULA) sarà dimensionata come viene rappresentato nel seguente schema.

Esperto	Numero persone	ULA	Qualifica/Skill
Responsabile Amministrativo e Finanziario	1	0,33	Laurea esperienza decennale
Direttore Tecnico	1	0,50	Laurea in Agraria esperienza decennale
Staff attività tecnico-amministrativo	1	1,0	Senior/Diploma esperienza decennale
Staff attività tecnico-amministrativo	2	2,00	Junior/Laurea o diploma
Consulenti esterni ed esperti	varie	0,50	Senior/Laurea o diploma

Così come è stata congeniata la struttura dal GAL arriva a 4,33 ULA ovvero poco più di 4 persone a tempo pieno.

Per il funzionamento del GAL sarà attivata una sede presso un ufficio messo a disposizione dal Comune di Civita Castellana a norma per gli standard di sicurezza.

La sede del GAL sarà aperta 5 giorni a settimana.

La sede sarà dotata di arredi, personal computer collegati in rete locale, software per l'office-automation, centro di lavoro per fotocopie, scanner e fax, collegamento ad utenze telefoniche e ASDL. Il GAL provvederà alle coperture dei costi di struttura (personale, utenze, assicurazioni, materiali di consumo, ecc.).

Il GAL adotterà un sistema interno per la gestione della documentazione con codifica univoca, la contabilità interna verrà gestita per la documentazione delle spese con un conto dedicato.

Verranno attivate le procedure informatiche per l'archiviazione dei documenti e un data base per l'archiviazione della documentazione di spesa, per documentare l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti. Saranno inoltre predisposte routine informatiche per verificare sul data base di progetto le procedure di rilevazione dei dati e il monitoraggio istantaneo delle spese sostenute.

I costi di gestione del GAL ammontano complessivamente ad **Euro 561.000,00** al lordo dell'aliquota IVA, tasse ed imposte.

Costi di gestione del GAL (Intervento a)

Voci di spesa	Costo totale	SPESA PUBBLICA (FEARS+STATO+REGIONE)					Altri fondi
		Totale spesa pubblica	Contributo nazionale				
			UE	Totale			
1	2	FEASR	3=(2 X 43,12%)	4=(2 X 56,88%)	5=(4 X 70,00%)	6=(4 X 30,00%)	7=(1-2)
Struttura operativa							
RAF - Responsabile amministrativo e finanziario	100.000,00	100.000,00	43.120,00	56.880,00	39.816,00	17.064,00	-
Direttore Tecnico	128.000,00	128.000,00	55.193,60	72.806,40	50.964,48	21.841,92	-
Staff di segreteria	105.000,00	105.000,00	45.276,00	59.724,00	41.806,80	17.917,20	-
Team di consulenza per istanze di finanziamento ed accertamento della spesa	80.000,00	80.000,00	34.496,00	45.504,00	31.852,80	13.651,20	-
Consulenza fiscale e del lavoro	15.000,00	15.000,00	6.468,00	8.532,00	5.972,40	2.559,60	-
Costi di funzionamento organi sociali	25.000,00	25.000,00	10.780,00	14.220,00	9.954,00	4.266,00	-
Spese di trasferta	20.000,00	20.000,00	8.624,00	11.376,00	7.963,20	3.412,80	-
Totale struttura operativa	473.000,00	473.000,00	203.957,60	269.042,40	188.329,68	80.712,72	-
Dotazioni strumentali							
Acquisto arredi	6.000,00	6.000,00	2.587,20	3.412,80	2.388,96	1.023,84	-
Dotazione informatiche (hardware, software e licenze)	14.000,00	14.000,00	6.036,80	7.963,20	5.574,24	2.388,96	-
Totale dotazioni strumentali	20.000,00	20.000,00	8.624,00	11.376,00	7.963,20	3.412,80	-
Spese di gestione							
Affitto locali (sede in comodato gratuito dal Comune di Civita Castellana)	-	-	-	-	-	-	-
Utenze (Telefono, luce, ecc.)	22.000,00	22.000,00	9.486,40	12.513,60	8.759,52	3.754,08	-
Altre spese (postali, cancelleria, pulizie, manuntezioni, ecc.)	10.000,00	10.000,00	4.312,00	5.688,00	3.981,60	1.706,40	-
Totale spese di gestione	32.000,00	32.000,00	13.798,40	18.201,60	12.741,12	5.460,48	-
Spese amministrative e finanziarie							
Costi di fidejussione e spese bancarie	18.000,00	18.000,00	7.761,60	10.238,40	7.166,88	3.071,52	-
Revisore dei conti	15.000,00	15.000,00	6.468,00	8.532,00	5.972,40	2.559,60	-
Tasse/altri costi amministrativi	3.000,00	3.000,00	1.293,60	1.706,40	1.194,48	511,92	-
Totale spese amministrative e finanziarie	36.000,00	36.000,00	15.523,20	20.476,80	14.333,76	6.143,04	-
Totale costi di gestione (19.4 intervento "a")	561.000,00	561.000,00	241.903,20	319.096,80	223.367,76	95.729,04	-

11 Organizzazione dell'animazione e relativi costi

Il GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco, in adesione al principio di programmazione dal basso e ritenendo necessario definire le azioni e i bandi del piano di sviluppo locale in maniera coerente con le strategie e gli obiettivi degli attori presenti nel territorio, promuoverà una serie di incontri durante la realizzazione del PSL, soprattutto per quanto riguarda la presentazione dei bandi e degli interventi ai possibili beneficiari interessati.

Il Piano di animazione sarà congegnato per raggiungere due specifici obiettivi strategici:

- Sensibilizzare gli attori dello sviluppo locale (istituzioni pubbliche e soggetti privati) sia potenziali beneficiari di misure di finanziamento che non beneficiari per avere un maggiore coinvolgimento nella tematica prescelta nella definizione del PSL (Turismo sostenibile) e per la costituzione di una leva di sviluppo ed un effetto moltiplicatore delle azioni finanziate per una maggiore ricaduta sul territorio;
- Realizzare interventi mirati di assistenza tecnica, supporto tecnico e tutoraggio alle figure coinvolte nelle varie fasi di progettazione, attuazione delle operazioni finanziate dal PSL (beneficiari pubblici e privati potenziali, tecnici progettisti, portatori di interesse sulle tematiche della strategia locale, ecc.).

Per l'intervento riguardante le attività di animazione ammontano complessivamente **ad Euro 85.818,50** al lordo dell'aliquota IVA.

Costi di animazione del GAL (Intervento b)

Voci di spesa	Costo totale	SPESA PUBBLICA (FEARS+STATO+REGIONE)					Altri fondi
		Totale spesa pubblica	Contributo nazionale				
			FEASR	Totale	STATO	REGIONE	
1	2	3=(2 X 43,12%)	4=(2 X 56,88%)	5=(4 X 70,00%)	6=(4 X 30,00%)	7=(1-2)	
Personale animazione/diffusione dei risultati	60.000,00	60.000,00	25.872,00	34.128,00	23.889,60	10.238,40	-
Sito internet (creazione/gestione/studio grafico)	18.000,00	18.000,00	7.761,60	10.238,40	7.166,88	3.071,52	-
Materiale grafico/brochure/banner e cartellonistica	7.818,50	7.818,50	3.371,34	4.447,16	3.113,01	1.334,15	-
Totale costi di animazione (19.4 intervento "b")	85.818,50	85.818,50	37.004,94	48.813,56	34.169,49	14.644,07	-

11.1 Obiettivi dell'attività di animazione

Il Piano di Comunicazione e le attività di animazione del GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco saranno volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Far conoscere il nuovo soggetto GAL, le sue competenze sui territori, i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, del Piano d'Azione Locale e gli strumenti con cui realizzarla.
- Far conoscere i diversi canali di finanziamento e chiarire le esatte finalità di ciascuno (LEADER, PSR, FSE, FESR).
- Supportare gli attori locali nella realizzazione di progetti di partenariato (Filiera organizzate, reti di imprese, ecc.);
- Diffondere la consapevolezza che gli interventi del GAL possono incidere sui cambiamenti di vita delle persone che abitano e operano sui territori interessati, sia in forma di regia diretta, sia di progetti di cooperazione e di bandi di cofinanziamento.

- Creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra referenti del GAL e gli operatori pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione della strategia sia attraverso politiche pubbliche sia con investimenti privati.
- Mettere a punto strumenti di comunicazione.

Gli strumenti di comunicazione proposti sono:

- Un logo e un'immagine coordinata;
- Un Logo del GAL AmaAmerina;
- Un sito web;
- Una newsletter periodica mensile;
- Una brochure bilingue di presentazione del GAL;
- Vela e banner per la presenza del GAL a Fiere ed eventi;
- Cartelline e bigliettini da visita;
- Una pagina Facebook (sviluppo della pagina già esistente);
- Un profilo Twitter, Instagram e Google+;
- Conferenze stampa e comunicati stampa.

Le attività di animazione si svolgeranno in due forme:

- calendarizzazione di cicli di appuntamenti sul territorio dedicati a sviluppare determinate finalità (programmazione itinerante on the road show).
- presenza dei referenti del GAL ad eventi isolati e decisi anche in occasione di altre manifestazioni in corso sui territori.

Entrambe le tipologie di attività ruotano intorno alla presenza un punto di informazione stabile sul territorio (sede GAL) dove in orari prefissati è possibile recarsi per ricevere informazioni o segnalare iniziative.

12 Attività di partenariato

Il confronto sulle strategie per la redazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL sono state avviate con incontri informali tra le amministrazioni locali a partire dal mese di settembre 2015 in relazione alla chiusura del programma PIT RL 166 Castel S'Elia e Nepi Terra di Anacoreti. L'ultima riunione preparatoria dei proponenti del GAL – prima della sottoscrizione dell'atto pubblico - è stata effettuata in data 31/03/2016.

Con la costituzione del partenariato avvenuta per atto pubblico in data 11/04/2016 e con la chiusura della procedura pubblica di selezione del progettista sono state avviate le attività informative sul territorio con gli attori locali: imprese, istituzioni, associazioni, cooperative, ecc.

Si sono realizzati n. 11 incontri avendo cura di tenerne almeno uno in ogni comune dell'area GAL con la presenza di almeno n. 20 soggetti.

In ciascuno di essi sono state espone le caratteristiche del programma e si è stimolato un dialogo intorno alle questioni critiche legate allo sviluppo del territorio sui temi dello sviluppo Turismo sostenibile. In questi incontri i portatori di interesse – sia pubblici che privati - a vario titolo hanno fornito osservazioni, idee e critiche per migliorare la strategia complessiva del PSL. In ogni incontro i partecipanti hanno ricevuto una scheda per segnalare una manifestazione di interesse in cui esporre idee progettuali. Di seguito si riporta l'Elenco degli incontri effettuati (riscontri dal registro presenze).

Nr.	Comune	Data	Partecipanti		Organismi ed istituzioni presenti
			Totali	Imprese/privati	
1	CASTEL S'ELIA	09/05/2016	23	20	3
2	CALCATA	16/05/2016	33	27	6
3	MAZZANO ROMANO	18/05/2016	22	22	0
4	FALERIA	18/05/2016	22	20	2
5	CORCHIANO	20/05/2016	32	30	2
6	GALLESE	21/05/2016	25	24	1
7	VASANELLO	21/05/2016	21	21	0
8	NEPI	23/05/2016	23	23	0
9	FABRICA DI ROMA	24/05/2016	45	44	1
10	CIVITA CASTELLANA	25/05/2016	27	27	0
11	ORTE	26/05/2016	23	23	0

E' stata molto attiva una pagina Facebook con oltre 1.600 condivisioni. Il GAL inoltre ha incaricato un addetto stampa per la promozione delle attività sui siti istituzionale, sulle testate giornalistiche locali e sui giornali on-line del territorio.

Al fine di comprendere meglio le motivazioni delle aziende agricole è stata promossa una raccolta di manifestazioni di interesse. Nonostante il tempo limitato a disposizione ed avendo chiarito che la presentazione non dava alcun diritto di priorità sugli incentivi, la risposta è stata buona e molto utile al fine di comprendere le propensioni di investimento.

13 Piano finanziario

Il piano finanziario del PSL dovrà essere formulato sulla base delle seguenti tabelle.

Il totale della spesa pubblica relativa alla misura 19. Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER ammonta complessivamente a **Euro 4.991.818,50**, così suddivisa:

- Mis. 19.1 - Sostegno preparatorio: Euro 30.000,00;
- Mis. 19.2 - Sostegno alla Strategia Leader: Euro 4.315.000,00;
- Mis. 19.4 - Gestione ed animazione GAL: Euro 646.818,50.

Misura/Sottomisura/Operazione	Costo totale	SPESA PUBBLICA (FEARS+STATO+REGIONE)					Altri fondi
		Totale spesa pubblica	UE		Contributo nazionale		
			FEASR	Totale	STATO	REGIONE	
	1	2	3=(2 X 43,12%)	4=(2 X 56,88%)	5=(4 X 70,00%)	6=(4 X 30,00%)	7=(1-2)
19.1 SOSTEGNO PREPARATORIO	30.000,00	30.000,00	12.936,00	17.064,00	11.944,80	5.119,20	-
Totale categoria 19.1 Sostegno preparatorio	30.000,00	30.000,00	12.936,00	17.064,00	11.944,80	5.119,20	-
19.2 SOSTEGNO STRATEGIA LEADER							
Op. 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari	30.000,00	30.000,00	12.936,00	17.064,00	11.944,80	5.119,20	-
Op. 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno	42.857,14	30.000,00	12.936,00	17.064,00	11.944,80	5.119,20	12.857,14
Op. 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni	500.000,00	300.000,00	129.360,00	170.640,00	119.448,00	51.192,00	200.000,00
Op. 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi	333.333,33	200.000,00	86.240,00	113.760,00	79.632,00	34.128,00	133.333,33
Op. 6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali	600.000,00	600.000,00	258.720,00	341.280,00	238.896,00	102.384,00	-
Op. 6.4.1 Diversificazione delle attività agricole	2.200.000,00	1.100.000,00	474.320,00	625.680,00	437.976,00	187.704,00	1.100.000,00
Op. 7.4.1 Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale	660.000,00	660.000,00	284.592,00	375.408,00	262.785,60	112.622,40	-
Op. 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala	1.045.000,00	1.045.000,00	450.604,00	594.396,00	416.077,20	178.318,80	-
Op. 7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale	250.000,00	250.000,00	107.800,00	142.200,00	99.540,00	42.660,00	-
Op. 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte	75.000,00	75.000,00	32.340,00	42.660,00	29.862,00	12.798,00	-
Op. 16.9.1 Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare	25.000,00	25.000,00	10.780,00	14.220,00	9.954,00	4.266,00	-
Totale categoria 19.2 Sostegno strategia Leader	5.761.190,47	4.315.000,00	1.860.628,00	2.454.372,00	1.718.060,40	736.311,60	1.446.190,47
19.4 GESTIONE ED ANIMAZIONE							
Intervento a): costi di gestione	561.000,00	561.000,00	241.903,20	319.096,80	223.367,76	95.729,04	-
Intervento b): costi di animazione	85.818,50	85.818,50	37.004,94	48.813,56	34.169,49	14.644,07	-
Totale categoria 19.4 Gestione ed animazione	646.818,50	646.818,50	278.908,14	367.910,36	257.537,25	110.373,11	-
TOTALE PIANO FINANZIARIO	6.438.008,97	4.991.818,50	2.152.472,14	2.839.346,36	1.987.542,45	851.803,91	1.446.190,47

Si segnala che nel complesso i costi di gestione e animazione del GAL ammontano ad **Euro 646.818,50**.

Tale importo risulta inferiore al 15,00% del totale della spesa pubblica della misura 19.2 – Sostegno strategia LEADER (l'importo richiesto a contributo risulta essere pari al 14,99%).

La spesa pubblica per le varie annualità del programma così come indicato dal bando per i 4 anni di attività del GAL risulta dalla seguente tabella.

Spesa pubblica (Euro)	Annualità					Totale (Euro)
	2018	2019	2020	2021	2022	
	998.363,70	998.363,70	998.363,70	998.363,70	998.363,70	

Infine, si segnala che il gruppo di progettazione è stato individuato con procedura selettiva pubblica attraverso una procedura di manifestazione di interesse e ricerca di mercato. La procedura di selezione delle offerte è stata gestita dalla CUC del Comune di Civita

| Castellana che ha individuato il RUP per le procedure di gara, in applicazione della
| Deliberazione dei Soci dell'Assemblea GAL del 18/04/2016, non avendo il GAL di nuova
| costituzione le figure tecniche necessarie ad effettuare l'espletamento delle procedure di
| gara.